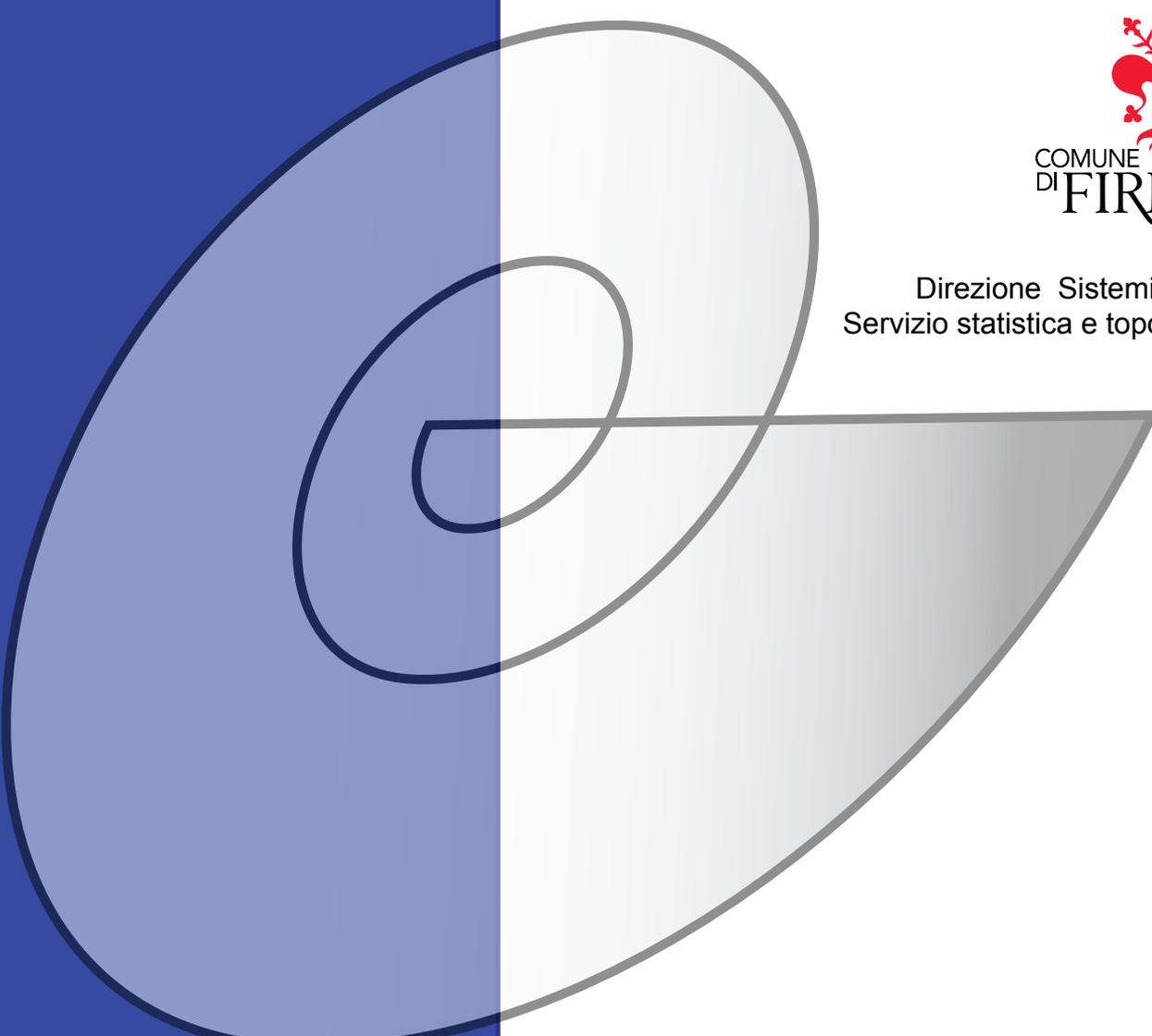


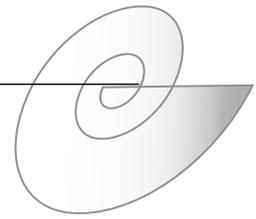
COMUNE
DI FIRENZE

Direzione Sistemi informativi
Servizio statistica e toponomastica



Bollettino mensile di Statistica

Agosto 2012



Sistema Statistico Nazionale
Comune di Firenze
Ufficio Comunale di Statistica

Dirigente
Riccardo Innocenti

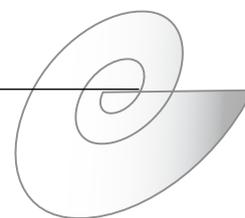
Responsabile Posizione Organizzativa Statistica
Gianni Dugheri

Progetto grafico
Maria Angela Sena

Composizione
Francesca Crescioli
Vieri Del Panta

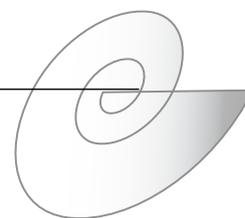
Collaborazione
Stefano Magni

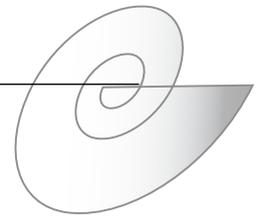
Publicazione realizzata ai sensi della Legge 16 novembre 1939, n. 1823



SOMMARIO

Presentazione	5
Popolazione	7
Economia	10
Ambiente e territorio	25
Le forze di lavoro a Firenze 2011-2012 - sintesi	26
La statistica per la città. Studi e ricerche	
Le forze di lavoro a Firenze 2011-2012.....	29

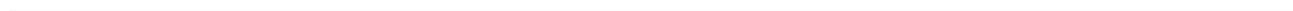
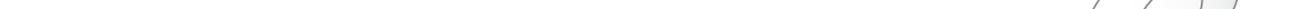
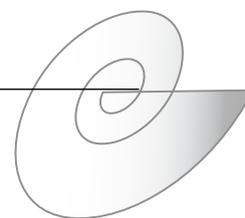


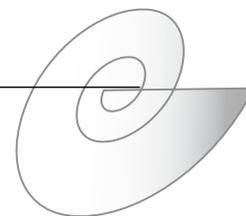


La necessità di produrre un focus sui principali dati statistici disponibili ogni mese ha indotto l'ufficio comunale di statistica di Firenze a impegnarsi nella pubblicazione di un bollettino mensile. A differenza di altre e più celebrate pubblicazioni con questo nome, sia nazionali, sia settoriali, sia di altre amministrazioni comunali, questo bollettino non ha una struttura fissa, con tabelle che si ripetono ogni volta con dati aggiornati. Pur mantenendo una struttura per capitoli, presenta di volta in volta brevi sintesi su aspetti di interesse desumibili dalle banche dati e dagli archivi statistici a disposizione. Questo mese il focus riguarda l'evoluzione dell'età dei residenti a Firenze, nel complesso e con cittadinanza straniera, negli ultimi dieci anni.

Pubblichiamo anche i report completi di studi e ricerche che precedentemente erano editi nella collana "La statistica per la città". Questo mese sono presentati i risultati della rilevazione delle forze di lavoro a Firenze 2011-2012.

Il bollettino ha una limitata tiratura cartacea, ma è disponibile in formato elettronico in rete civica e nel portale dell'ufficio associato di statistica dell'area fiorentina, all'indirizzo <http://statistica.fi.it>. La pubblicazione viene effettuata in ottemperanza alle disposizioni della Legge 16 novembre 1939, n. 1823, art. 3.





Popolazione

- **I residenti a Firenze al 31 luglio 2012 sono 375.707 di cui 56.165 stranieri.**
- **Dall'inizio dell'anno i residenti sono aumentati di 2.261 unità.**
- **L'età media dei residenti a Firenze è di 46,5 anni; per gli uomini è di 44,3 mentre per le donne è 48,5. Negli ultimi 10 anni non si sono registrate differenze rilevanti**
- **L'età media dei residenti stranieri è di 33,8 anni; per gli uomini stranieri è di 32,1 mentre per le donne è 35,2, in crescita negli ultimi dieci anni.**
- **Sia l'età media complessiva sia quella degli stranieri è a Firenze superiore rispetto al dato italiano**

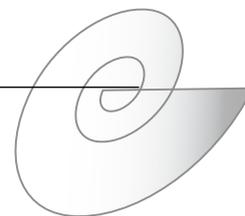
I residenti a Firenze al 31 luglio 2012 sono 375.707 di cui 56.165 stranieri. Dall'inizio dell'anno i residenti sono aumentati di 2.261 unità.

L'approfondimento demografico di questo mese si concentra sulla evoluzione dell'età registrata negli ultimi anni da parte dei residenti fiorentini nel loro complesso e dei residenti di cittadinanza straniera. Come è possibile vedere dalla tabella 1, l'età media dei residenti non ha subito variazioni significative negli ultimi 10 anni rimanendo sostanzialmente stabile, sia per i maschi sia per le femmine. Sono le donne ad avere un'età media più elevata: alla fine del 2011 è di 48,5 anni contro 44,3 degli uomini.

Tabella 1 - Comune di Firenze. Età media dei residenti complessivi e residenti con cittadinanza straniera per genere dal 2002 al 2011

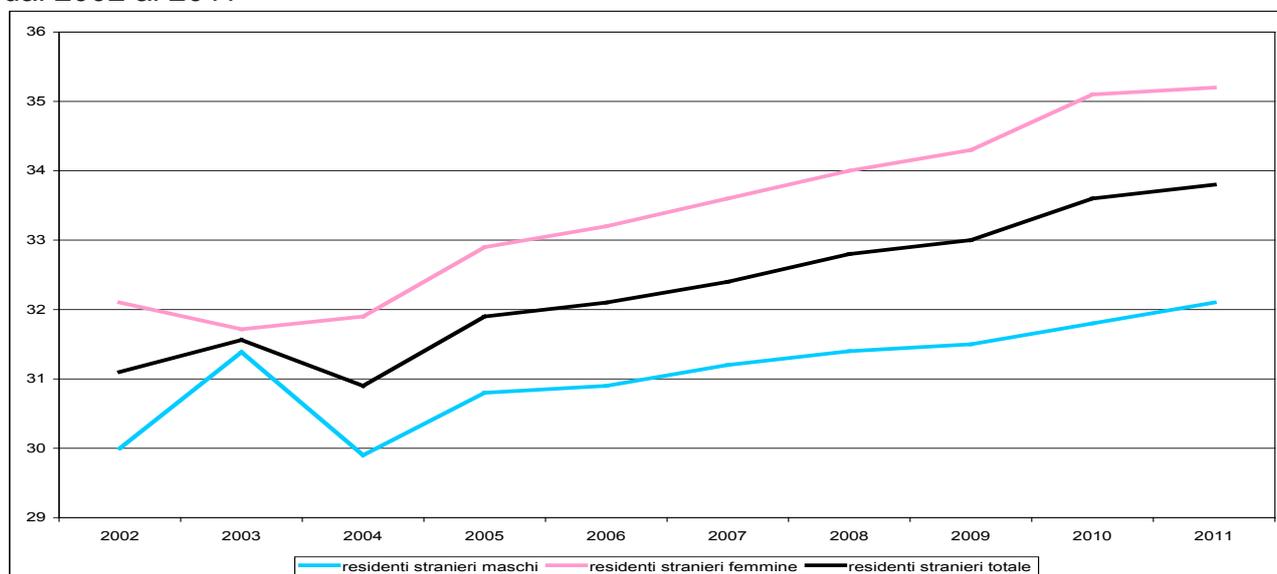
Anno	residenti complessivi			residenti stranieri		
	maschi	femmine	totale	maschi	femmine	totale
2002	44,3	48,9	46,7	30,0	32,1	31,1
2003	44,2	48,8	46,6	31,4	31,7	31,6
2004	44,0	48,5	46,4	29,9	31,9	30,9
2005	44,1	48,5	46,4	30,8	32,9	31,9
2006	44,2	48,6	46,6	30,9	33,2	32,1
2007	44,3	48,6	46,6	31,2	33,6	32,4
2008	44,3	48,6	46,6	31,4	34,0	32,8
2009	44,2	48,5	46,5	31,5	34,3	33,0
2010	44,2	48,4	46,5	31,8	35,1	33,6
2011	44,3	48,5	46,5	32,1	35,2	33,8

Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati demografici al 31 dicembre di ciascun anno indicato



La differenza di età tra i generi di 4,2 anni si è leggermente ridotta poiché nel 2002 era di 4,6 anni.

Grafico 1 - Comune di Firenze. Età media dei residenti con cittadinanza straniera per genere dal 2002 al 2011

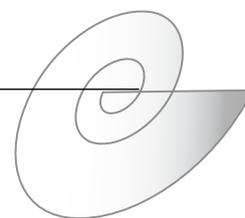


Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati demografici al 31 dicembre di ciascun anno indicato

Ponendo attenzione sulla sola popolazione con cittadinanza straniera, si è assistito invece a un progressivo innalzamento dell'età media: gli uomini stranieri avevano un'età media nel 2002 di 30,0 anni mentre alla fine del 2011 l'età si è innalzata a 32,1; per le donne l'aumento è maggiore visto che passano da 32,1 per il 2002 a 35,2 nel 2011.

Così come per i residenti complessivi, anche tra i residenti stranieri è maggiore l'età media delle donne rispetto a quella degli uomini; la differenza di età è in aumento ed è passata da 2,1 anni nel 2002 a 3,1 anni nel 2011, come si può apprezzare anche dal grafico 1.

Si può immaginare che la crescita dell'età media degli stranieri possa dipendere dalla stabilizzazione nella città di Firenze di una parte consistente di essi. È noto come gli immigrati siano ovunque generalmente una componente della popolazione più giovane rispetto alla popolazione originaria e questa regola viene rispettata anche a Firenze. Tuttavia è bene segnalare come la differenza tra l'età media degli italiani e degli stranieri sia passata negli ultimi 10 anni da 15,6 anni del 2002 a 12,7 anni del 2011.

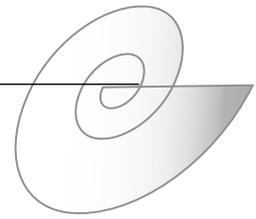


Una considerazione finale riguarda un confronto dei dati riportati con i dati nazionali al 2010 come mostrato in tabella 2, l'ultimo anno per il quale sono disponibili i dati nazionali. Le età medie registrate a Firenze sono costantemente più elevate rispetto a quelle italiane in particolare per i dati relativi al totale dei residenti, per i quali si registra una differenza di +2,8 anni per gli uomini e di +4,0 anni per le donne. Le differenze sono meno accentuate ma sempre significative anche per i residenti stranieri: +1,8 anni tra gli uomini e +2,6 tra le donne.

Tabella 2 - Età media dei residenti complessivi e residenti con cittadinanza straniera per genere, per Firenze e l'Italia - anno 2010

	residenti complessivi			residenti stranieri		
	maschi	femmine	totale	maschi	femmine	totale
Firenze	44,2	48,4	46,5	31,8	35,1	33,6
Italia	41,4	44,4	43,0	30,3	32,5	31,4

Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati Istat



Economia

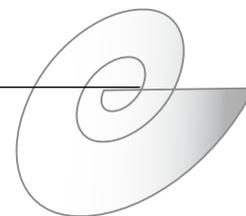
- **A luglio, la variazione mensile dell'indice dei prezzi al consumo è stata -0,3% mentre a giugno era +0,3%.**
- **La variazione annuale è +2,5% mentre a giugno era +2,8%.**
- **Di rilievo:**
 - **le diminuzioni dei prodotti ad alta frequenza di acquisto e in particolare per i Prodotti alimentari e bevande analcoliche (-1,9%) e per i Trasporti (0,3%)**
 - **la diminuzione dei Servizi ricettivi e di ristorazione (-0,6%) e delle Comunicazioni (-0,4%).**
 - **l'aumento di +0,4% della divisione Abitazione, acqua, energia elettrica, gas e altri combustibili.**
- **La forte diminuzione mensile per i Prodotti alimentari e bevande (-1,9%) è causata principalmente dal calo della frutta (-14,8% rispetto a giugno ma +10,0% rispetto a luglio 2011) e dei vegetali (-3,8% rispetto a giugno ma +2,4% rispetto a luglio 2011).**
- **In diminuzione i carburanti e lubrificanti per mezzi di trasporto privati (-2,0%) ma in incremento di +11,9% sull'anno precedente.**
- **I beni aumentano del +3,1% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. I servizi di +1,7%.**
- **I beni alimentari registrano una variazione annuale pari a +2,6%. I beni energetici sono in aumento di +11,6%. I tabacchi fanno registrare una variazione di +8,4% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.**
- **La componente di fondo (core inflation) che misura l'aumento medio senza tener conto di alimentari freschi e beni energetici è +1,5%. L'indice generale esclusi energetici è +1,6%.**
- **Il tasso di disoccupazione a Firenze nel 2011 è dell'8,36%.**
- **I giovani NEET a Firenze sono l'11,20%.**

Prezzi al consumo

La variazione mensile registrata a luglio è stata di -0,3% mentre a giugno era +0,3%. La variazione annuale è +2,5% mentre a giugno era +2,8%.

A contribuire a questo dato sono state, rispetto al mese precedente, le diminuzioni registrate per i prodotti ad alta frequenza di acquisto e in particolare per i Prodotti alimentari e bevande analcoliche (-1,9%) e per i Trasporti (0,3%). Sono in diminuzione anche i Servizi ricettivi e di ristorazione (-0,6%) e le Comunicazioni (0,4%). In aumento di +0,4% la divisione Abitazione, acqua, energia elettrica, gas e altri combustibili.

La forte diminuzione mensile per i Prodotti alimentari e bevande (-1,9%) è causata principalmente dal calo della frutta (-14,8% rispetto a giugno ma +10,0% rispetto



a luglio 2011) e dei vegetali (3,8% rispetto a giugno ma +2,4% rispetto a luglio 2011). In forte diminuzione anche la variazione annuale passata da +3,9% di giugno a +2,7% per il mese in corso.

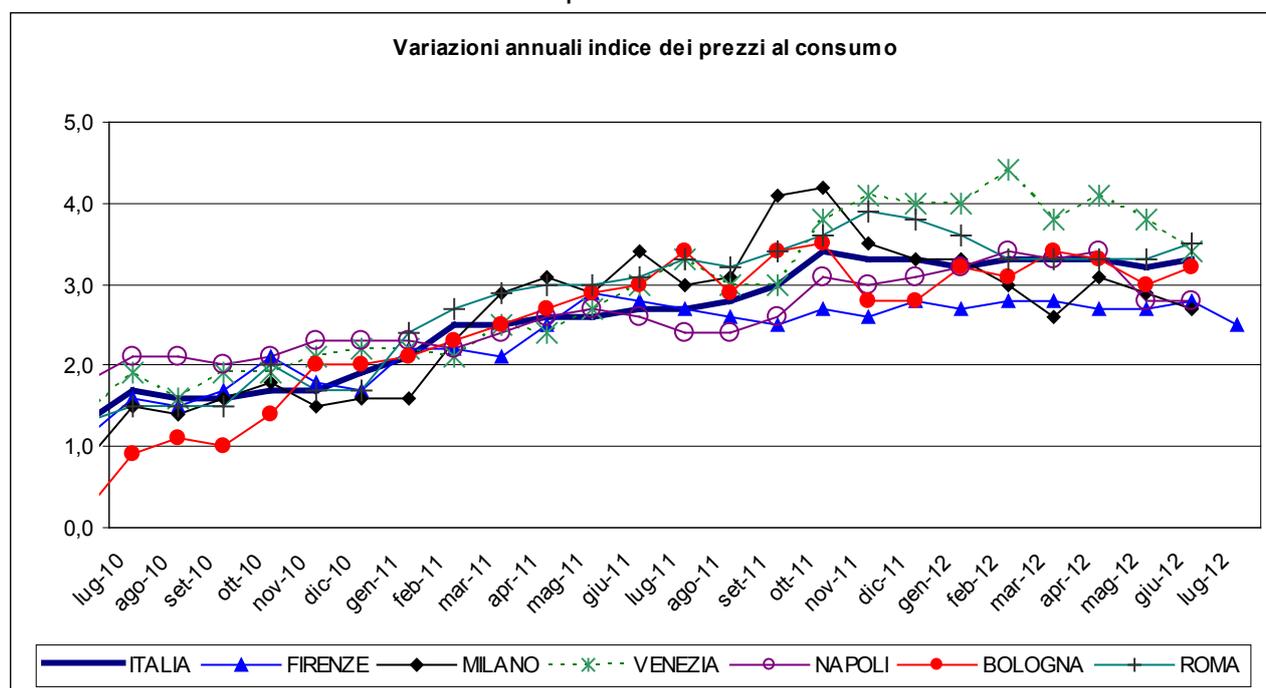
La forte diminuzione registrata nei Servizi ricettivi e di ristorazione è tutta dovuta al calo di -2,4% registrato per i servizi di alloggio.

Nelle Comunicazioni sono in diminuzione di -4,8% gli apparecchi della telefonia mobile.

Per i Trasporti si registra la diminuzione per il mese in corso dei carburanti e lubrificanti per mezzi di trasporto privati (-2,0%) che, rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, incrementano di +11,9%. In aumento di +9,1% il trasporto aereo passeggeri.

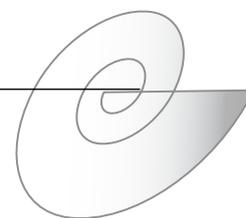
L'aumento mensile di +0,4% della divisione Abitazione, acqua, energia elettrica, gas e altri combustibili è dovuto principalmente all'aumento del gas di +2,3% rispetto a giugno 2012. In aumento di +0,2% anche l'energia elettrica. In diminuzione, sebbene rimanga elevata, la variazione annuale che passa da +6,4% di giugno a +5,7% per il mese in corso.

Grafico 2 - Variazioni annuali indice dei prezzi al consumo



Fonte: elaborazione Ufficio Comunale di Statistica su dati Istat

Dal confronto (grafico 2) con i dati relativi all'Italia e ad alcune delle principali città italiane emerge come la dinamica fiorentina sia meno elevata sia di quella nazionale sia di quella delle principali città italiane dove, con le eccezioni di Milano e Napoli, si registrano variazioni dei prezzi più elevate rispetto a Firenze.



I prodotti per frequenza di acquisto¹

I prezzi dei prodotti acquistati con maggiore frequenza dai consumatori aumentano dello 0,4% rispetto al mese precedente e del 4,6% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente (in accelerazione dal 4,2% del mese precedente).

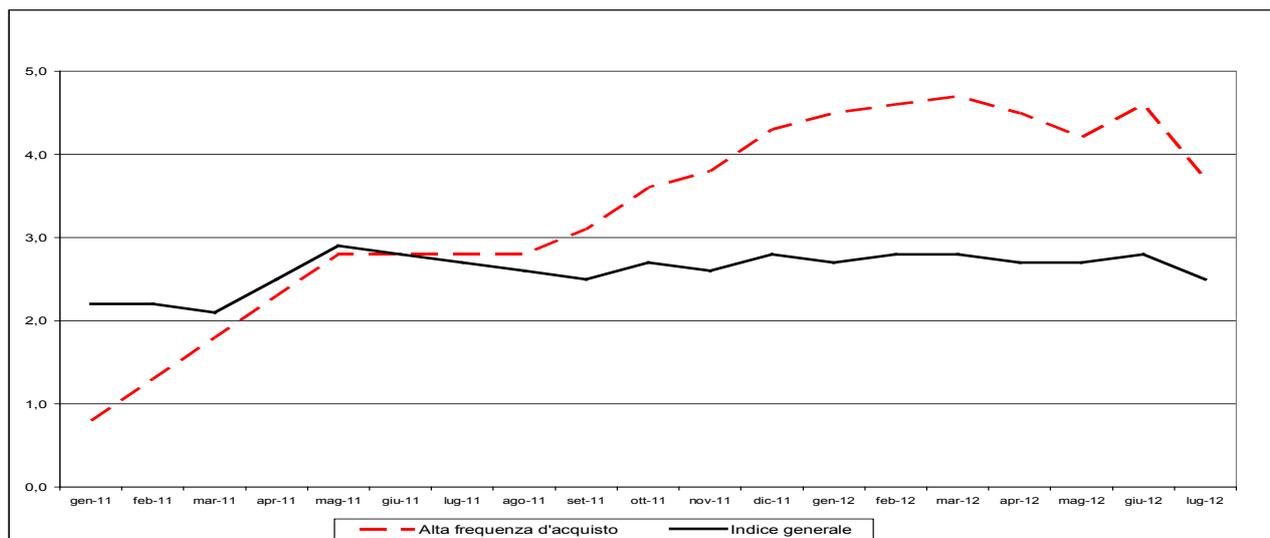
Tabella 3 - indici dei prezzi al consumo nic, per prodotti a diversa frequenza di acquisto di luglio 2012, variazioni percentuali (base 2010=100)

Tipologia di prodotto	Lug-12/Giu-12	Lug-12/Lug-11
Alta frequenza	-0,8	3,7
Media frequenza	0,2	2,2
Bassa frequenza	-0,3	0,7
Indice generale	-0,3	2,5

Fonte: elaborazione ufficio comunale di statistica su dati Istat

Calano anche i prodotti a bassa frequenza di acquisto (-0,3%) mentre sono in aumento i prezzi i prodotti a media frequenza (+0,2%).

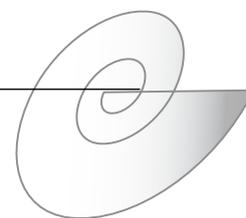
Grafico 3 - Indici dei prezzi al consumo nic, per prodotti ad alta frequenza di acquisto e complessivo - variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



Fonte: elaborazione ufficio comunale di statistica su dati Istat

¹ I prodotti facenti parte del paniere Istat per il calcolo dell'indice NIC possono essere suddivisi, rispetto alla loro frequenza d'acquisto, in tre macro categorie:

- Prodotti ad alta frequenza di acquisto: includono, oltre ai generi alimentari, le bevande alcoliche e analcoliche, i tabacchi, le spese per l'affitto, i beni non durevoli per la casa, i servizi per la pulizia e manutenzione della casa, i carburanti, i trasporti urbani, i giornali e i periodici, i servizi di ristorazione, le spese di assistenza.
- Prodotti a media frequenza di acquisto: comprendono, tra gli altri, le spese di abbigliamento, le tariffe elettriche e quelle relative all'acqua potabile e lo smaltimento dei rifiuti, i medicinali, i servizi medici e quelli dentistici, i trasporti stradali, ferroviari marittimi e aerei, i servizi postali e telefonici, i servizi ricreativi e culturali, i pacchetti vacanze, i libri, gli alberghi e gli altri servizi di alloggio.
- Prodotti a bassa frequenza di acquisto: comprendono gli elettrodomestici, i servizi ospedalieri, l'acquisto dei mezzi di trasporto, i servizi di trasloco, gli apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, gli articoli sportivi.



I beni, che pesano nel paniere per circa il 56%, hanno fatto registrare a luglio 2012 una variazione di +3,1% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. I servizi, che pesano per il restante 44%, hanno fatto registrare una variazione annuale pari a +1,7%.

Scomponendo la macrocategoria dei beni, si trova che i beni alimentari registrano una variazione annuale pari a +2,6%. I beni energetici sono in aumento di +11,6% rispetto a luglio 2012. I tabacchi fanno registrare una variazione di +8,4% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

La componente di fondo (core inflation) che misura l'aumento medio senza tener conto di alimentari freschi e beni energetici è +1,5%. L'indice generale esclusi energetici è +1,6%.

Il confronto con i dati nazionali evidenzia come Firenze abbia a Giugno 2012 un'inflazione al di sotto della media nazionale (+3,2%). Non esistono tuttavia differenze significative con le altre maggiori città italiane.

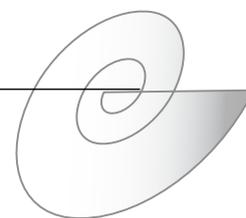
Alcuni confronti sul livello dei prezzi al consumo

L'Istat fornisce all'Osservatorio Nazionale Prezzi presso il Ministero dello Sviluppo Economico la media delle quotazioni rilevate di alcuni prodotti di largo consumo per le città che effettuano l'elaborazione autonoma dell'indice.

Tabella 4 - Prezzi medi di alcuni prodotti rilevati in alcune città italiane (5,9% del paniere di Firenze); Giugno 2012

Prodotti	Acqua minerale	Biscotti frollini	Caffè espresso al bar	Carta igienica	Dentifricio	Latte fresco	Olio extra vergine di oliva	Pane	Parmigiano Reggiano	Riso
Ancona	2,37	3,57	0,92	2,10	2,98	1,56	5,51	3,51	19,72	2,96
Aosta	3,37	3,56	0,99	2,27	2,38	1,59	5,87	3,17	18,37	3,38
Arezzo	1,87	3,71	0,93	1,18	2,53	1,58	5,69	2,07	19,03	2,29
Bari	1,95	3,26	0,76	1,40	1,45	1,41	4,18	2,59	18,04	2,73
Bologna	2,63	3,85	1,03	1,56	2,53	1,41	5,30	3,64	19,72	2,82
Cagliari	2,95	3,17	0,81	1,81	2,38	1,47	5,78	2,61	18,85	2,58
Firenze	2,17	3,74	0,99	1,98	2,66	1,54	5,45	2,01	18,34	2,24
Genova	2,49	4,35	0,94	2,00	2,66	1,76	5,12	3,16	19,44	2,48
Grosseto	2,41	3,65	0,88	1,74	2,86	1,47	5,11	2,26	18,28	2,21
Milano	2,23	4,50	0,92	2,35	2,46	1,51	5,25	3,48	20,33	2,59
Napoli	2,03	2,63	0,82	1,19	1,77	1,53	4,48	1,98	18,45	2,24
Palermo	2,45	3,35	0,85	1,29	2,28	1,54	5,11	2,71	19,22	2,59
Perugia	1,33	3,14	0,89	0,95	2,83	1,33	4,99	1,75	18,33	1,90
Pisa	2,35	3,69	0,99	1,56	2,70	1,42	5,14	2,23	17,23	2,37
Pistoia	2,87	4,13	0,92	1,97	2,33	1,60	5,96	1,83	19,60	2,09
Roma	2,66	4,17	0,82	2,19	2,90	1,59	5,64	2,43	18,47	2,83
Torino	2,46	3,80	1,02	1,47	2,39	1,55	4,98	2,62	19,73	2,87
Trento	2,19	3,22	1,00	1,95	1,72	1,35	4,31	2,81	21,23	2,26
Udine	2,13	3,88	0,99	1,74	2,50	1,57	5,04	3,78	20,35	2,62
Venezia	2,67	3,46	0,99	2,11	2,81	1,40	4,83	4,11	21,14	2,82

Fonte: Dati forniti da Istat per l'Osservatorio prezzi del Ministero dello Sviluppo Economico

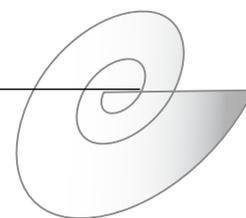


I prezzi rilevati dall'Istituto Nazionale di Statistica sono raccolti ai fini dell'indagine sui prezzi al consumo; tale indagine ha come obiettivo principale quello di fornire degli indicatori sulle variazioni dei prezzi intervenute nei prodotti appartenenti a un paniere scelto in maniera rappresentativa della spesa per consumi delle famiglie. In altre parole, la rilevazione dei prezzi viene effettuata con criteri metodologici tali da quantificare le variazioni, mentre i dati raccolti non consentono di effettuare confronti spaziali sui livelli dei prezzi. La tabella quindi non può consentire di stabilire quali città siano più care e quali meno.

Si riportano per alcuni prodotti le medie delle quotazioni rilevate e le variazioni dei relativi indici riferite a Giugno 2012:

Prodotto	Note	Prezzo Corrente	Var. % m.p.	Var. % a.p.
Pane	al kg	2,01	0,6	2,2
Carne fresca di vitello 1° taglio	al kg	18,40	0,0	1,6
Petto di pollo	al kg	9,62	0,0	1,0
Prosciutto crudo	al kg	25,79	0,1	-0,7
Olio extravergine di oliva	al litro	5,45	1,6	2,4
Latte fresco	al litro	1,54	0,0	1,6
Patate	al kg	1,13	6,0	2,1
Pomodori da insalata	al kg	2,15	-7,4	2,9
Mele	al kg	1,73	1,6	-1,4
Insalata	al kg	1,76	3,0	5,9
Pasta di semola di grano duro	al kg	1,69	-0,4	3,7
Parmigiano reggiano	al kg	18,34	1,1	1,5
Detersivo per lavatrice	al litro	3,56	0,1	-1,1
Riparazione auto – equilibratura gomme		42,29	0,0	7,8
Carrozziere–sostituzione e verniciatura portiera		1.430,30	0,0	4,7
Rossetto		14,27	0,0	1,4
Dopobarba		8,01	0,0	0,0
Rosa		4,29	-1,9	7,9
Benzina verde	al litro	1,799	-2,6	19,0
Gasolio per auto	al litro	1,643	-2,4	18,2
Camera d'albergo 4-5 stelle		233,39	-11,0	-17,7
Camera d'albergo 3 stelle		109,97	-12,8	-9,8
Camera d'albergo 1-2 stelle		92,51	-0,8	9,9
Pasto al ristorante		28,01	0,4	1,9
Pasto al fast food		7,32	0,0	-3,5
Pasto in pizzeria (margherita + coperto + bibita)		9,54	0,4	1,7
Caffetteria al bar (Caffè espresso)		0,99	0,0	2,3

Fonte: Dati della Rilevazione dei Prezzi al consumo



Il prezzo dei carburanti e dei prodotti energetici non regolamentati

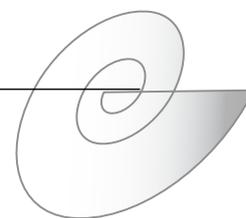
Di seguito viene analizzato l'andamento dei prezzi di benzina e gasolio in alcune città toscane: Firenze, Grosseto, Pisa e Pistoia. Il periodo osservato va da agosto 2008 a giugno 2012.

La tabella 5 e il relativo grafico riportano il prezzo della benzina verde con servizio alla pompa. Tra agosto 2008 e gennaio 2009 i prezzi sono diminuiti in modo significativo e Firenze è passata da 1,465 a 1,112; tuttavia da febbraio 2009 i prezzi hanno iniziato ad aumentare fino ad aprile 2012, mostrando comunque delle diminuzioni soprattutto tra giugno e ottobre 2009 e tra maggio e ottobre 2010. Il calo di maggio 2012 si conferma anche a giugno in tutte le città.

Negli ultimi mesi di rilevazione, com'è visibile dal grafico, si è avuto un elevato aumento dei prezzi; in particolare Firenze è passata da 1,594 di novembre 2011 a 1,907 di aprile 2012, tuttavia a maggio e giugno il prezzo è diminuito riportandosi su un valore di 1,828. La città a presentare i valori più elevati è Grosseto, avendo superato nuovamente Pisa nel mese di febbraio 2012.

Tabella 5 - Prezzi al consumo relativi alla benzina verde con servizio alla pompa. Firenze, Grosseto, Pisa, Pistoia. Da Agosto 2008 a Giugno 2012

Benzina verde - serv. pompa	ago-08	set-08	ott-08	nov-08	dic-08	
Firenze	1,465	1,453	1,379	1,237	1,140	
Grosseto	1,479	1,466	1,401	1,261	1,149	
Pisa	1,470	1,460	1,393	1,246	1,141	
Pistoia	1,472	1,459	1,389	1,240	1,132	
Benzina verde - serv. pompa	gen-09	feb-09	mar-09	apr-09	mag-09	giu-09
Firenze	1,112	1,141	1,154	1,154	1,204	1,277
Grosseto	1,115	1,152	1,174	1,174	1,229	1,301
Pisa	1,116	1,146	1,169	1,169	1,231	1,306
Pistoia	1,110	1,138	1,169	1,169	1,212	1,294
Benzina verde - serv. pompa	lug-09	ago-09	set-09	ott-09	nov-09	dic-09
Firenze	1,271	1,300	1,277	1,246	1,286	1,273
Grosseto	1,291	1,315	1,301	1,267	1,318	1,300
Pisa	1,288	1,318	1,303	1,272	1,314	1,299
Pistoia	1,279	1,306	1,296	1,258		1,290
Benzina verde - serv. pompa	gen-10	feb-10	mar-10	apr-10	mag-10	giu-10
Firenze	1,302	1,299	1,343	1,382	1,393	1,364
Grosseto	1,323	1,343	1,362	1,410	1,423	1,396
Pisa	1,329	1,328	1,373	1,399	1,428	1,395
Pistoia	1,311	1,311	1,351	1,388	1,402	1,373



segue Tabella 5 - Prezzi al consumo relativi alla benzina verde con servizio alla pompa. Firenze, Grosseto, Pisa, Pistoia. Da Agosto 2008 a Giugno 2012

Benzina verde - serv. pompa	lug-10	ago-10	set-10	ott-10	nov-10	dic-10
Firenze	1,378	1,361	1,353	1,346	1,362	1,396
Grosseto	1,403	1,387	1,380	1,373	1,390	1,425
Pisa	1,405	1,384	1,378	1,372	1,391	1,423
Pistoia	1,378	1,370	1,353	1,344	1,366	1,395
Benzina verde - serv. pompa	gen-11	feb-11	mar-11	apr-11	mag-11	giu-11
Firenze	1,448	1,468	1,516	1,534	1,553	1,538
Grosseto	1,478	1,487	1,540	1,565	1,581	1,565
Pisa	1,467	1,495	1,548	1,568	1,584	1,566
Pistoia	1,449	1,457	1,516	1,533	1,549	1,536
Benzina verde - serv. pompa	lug-11	ago-11	set-11	ott-11	nov-11	dic-11
Firenze	1,574	1,587	1,589	1,598	1,594	1,622
Grosseto	1,589	1,608	1,612	1,632	1,635	1,664
Pisa	1,602	1,597	1,600	1,609	1,611	1,665
Pistoia	1,570	1,594	1,582	1,595	1,600	1,627
Benzina verde - serv. pompa	gen-12	feb-12	mar-12	apr-12	mag-12	giu-12
Firenze	1,751	1,794	1,854	1,907	1,876	1,828
Grosseto	1,776	1,823	1,893	1,957	1,925	1,868
Pisa	1,794	1,815	1,886	1,951	1,898	1,850
Pistoia	1,746	1,786	1,845	1,902	1,869	1,842

Fonte: elaborazione su dati Istat (nota: per la città di Pistoia non sono disponibili i prezzi per il mese di novembre 2009)

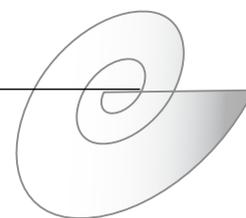
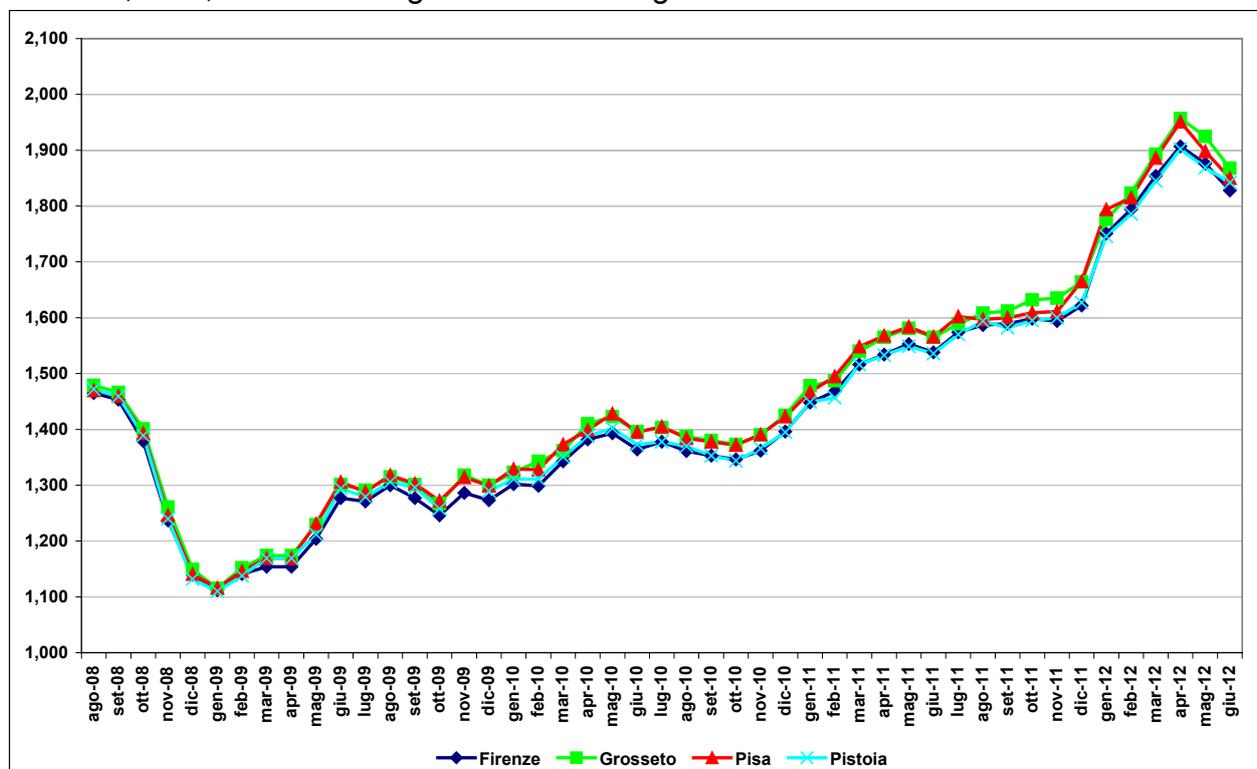


Grafico 4 - Prezzi al consumo relativi alla benzina verde con servizio alla pompa. Firenze, Grosseto, Pisa, Pistoia. Da Agosto 2008 a Giugno 2012



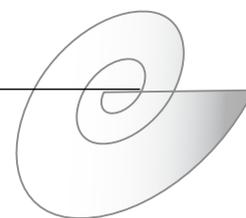
Fonte: elaborazione su dati Istat

La tabella 6 e il grafico 5 indicano l'andamento dei prezzi relativi alla benzina verde fai da te che, negli ultimi anni, hanno mostrato nelle tre città toscane, continue oscillazioni. Tra agosto 2008 e gennaio 2009 i prezzi sono diminuiti in modo significativo e Firenze è passata da 1,451 a 1,101; tuttavia da febbraio 2009 i prezzi hanno iniziato ad aumentare fino ad aprile 2012, mostrando comunque delle diminuzioni. Ancora un calo si registra a maggio e a giugno 2012 per tutte le città.

Negli ultimi mesi di rilevazione, dopo l'elevato aumento dei prezzi registrato tra novembre 2011 e aprile 2012, si registra una diminuzione; Firenze, con 1,799, è la città che presenta il prezzo più basso.

Tabella 6 - Prezzi al consumo relativi alla benzina verde fai da te. Firenze, Pisa, Pistoia. Da Agosto 2008 a Giugno 2012

Benzina verde fai da te	ago-08	set-08	ott-08	nov-08	dic-08	
Firenze	1,451	1,436	1,369	1,219	1,120	
Pisa	1,440	1,431	1,365	1,217	1,109	
Pistoia	1,448	1,443	1,376	1,224	1,121	
Benzina verde fai da te	gen-09	feb-09	mar-09	apr-09	mag-09	giu-09
Firenze	1,101	1,123	1,146	1,146	1,196	1,278
Pisa	1,084	1,113	1,140	1,140	1,195	1,266
Pistoia	1,091	1,124	1,154	1,154	1,197	1,280



segue Tabella 6 - Prezzi al consumo relativi alla benzina verde fai da te. Firenze, Pisa, Pistoia. Da Agosto 2008 a Giugno 2012

Benzina verde fai da te	lug-09	ago-09	set-09	ott-09	nov-09	dic-09
Firenze	1,261	1,280	1,262	1,235	1,270	1,258
Pisa	1,248	1,279	1,263	1,231	1,279	1,264
Pistoia	1,264	1,272	1,281	1,243		1,274
Benzina verde fai da te	gen-10	feb-10	mar-10	apr-10	mag-10	giu-10
Firenze	1,288	1,283	1,331	1,370	1,384	1,348
Pisa	1,294	1,292	1,339	1,364	1,392	1,362
Pistoia	1,295	1,297	1,335	1,372	1,384	1,357
Benzina verde fai da te	lug-10	ago-10	set-10	ott-10	nov-10	dic-10
Firenze	1,362	1,347	1,342	1,333	1,348	1,393
Pisa	1,373	1,351	1,346	1,339	1,357	1,390
Pistoia	1,358	1,355	1,344	1,337	1,358	1,388
Benzina verde fai da te	gen-11	feb-11	mar-11	apr-11	mag-11	giu-11
Firenze	1,424	1,446	1,489	1,512	1,531	1,511
Pisa	1,431	1,453	1,510	1,528	1,546	1,528
Pistoia	1,440	1,445	1,502	1,519	1,536	1,522
Benzina verde fai da te	lug-11	ago-11	set-11	ott-11	nov-11	dic-11
Firenze	1,544	1,557	1,557	1,568	1,574	1,608
Pisa	1,564	1,557	1,561	1,586	1,586	1,626
Pistoia	1,557	1,580	1,570	1,582	1,588	1,615
Benzina verde fai da te	gen-12	feb-12	mar-12	apr-12	mag-12	giu-12
Firenze	1,731	1,771	1,838	1,879	1,847	1,799
Pisa	1,754	1,784	1,849	1,896	1,855	1,823
Pistoia	1,734	1,773	1,833	1,887	1,843	1,814

Fonte: elaborazione su dati Istat (note: per la città di Grosseto non sono disponibili i prezzi relativi alla benzina fai da te dal 2008 al 2012; per la città di Pistoia non sono disponibili i prezzi per il mese di novembre 2009)

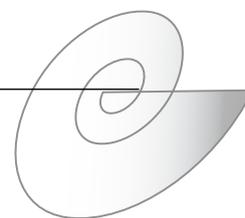
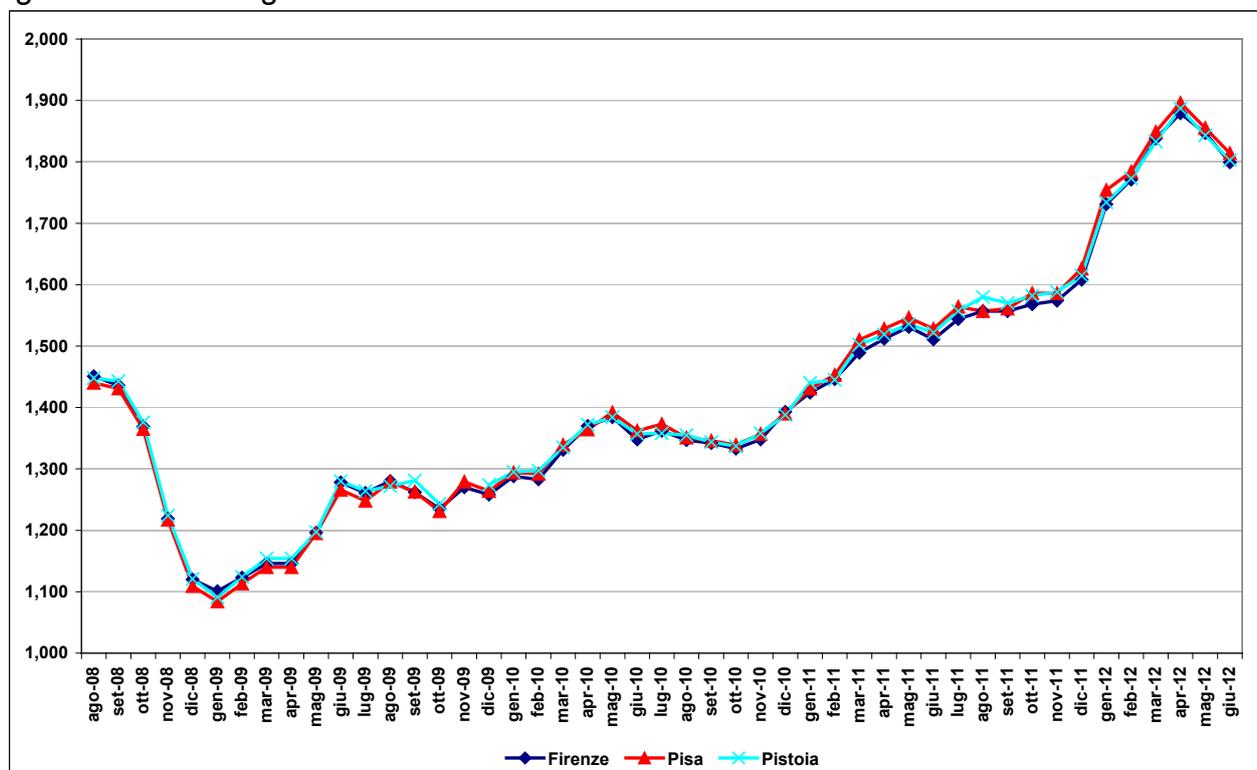


Grafico 5 - Prezzi al consumo relativi alla benzina verde fai da te. Firenze, Pisa, Pistoia. Da Agosto 2008 a Giugno 2012



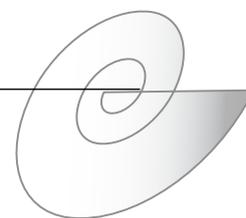
Fonte: elaborazione su dati Istat

Osservando la tabella 7 e il relativo grafico, si evidenzia un andamento dei prezzi relativi al gasolio per auto con servizio alla pompa con continue oscillazioni. Tra agosto 2008 e aprile 2009 i prezzi sono diminuiti in modo significativo e Firenze è passata da 1,453 a 1,023; tuttavia da maggio 2009 i prezzi hanno iniziato ad aumentare fino ad aprile 2012, mostrando comunque delle diminuzioni soprattutto tra giugno e ottobre 2009, tra maggio e ottobre 2010 e tra aprile e giugno 2011.

Negli ultimi mesi di rilevazione, com'è visibile dal grafico, si è avuto un elevato aumento dei prezzi; in particolare Firenze è passata da 1,509 di novembre 2011 a 1,738 di aprile 2012. Tra gennaio e febbraio 2012, Pisa e Pistoia presentano dei ribassi, al contrario di Firenze e Grosseto anche se Pisa rimane la città che riporta i valori più elevati. Nei mesi di maggio e giugno 2012 il prezzo scende per tutte e quattro le città toscane ed è Grosseto a mantenere il valore più elevato, con 1,712.

Tabella 7 - Prezzi al consumo relativi al gasolio per auto con servizio alla pompa. Firenze, Grosseto, Pisa, Pistoia. Da Agosto 2008 a Giugno 2012

Gasolio per auto - serv. pompa	ago-08	set-08	ott-08	nov-08	dic-08
Firenze	1,453	1,404	1,331	1,218	1,131
Grosseto	1,464	1,416	1,350	1,227	1,131
Pisa	1,457	1,410	1,341	1,228	1,128
Pistoia	1,466	1,411	1,339	1,227	1,121



segue Tabella 7 - Prezzi al consumo relativi al gasolio per auto con servizio alla pompa. Firenze, Grosseto, Pisa, Pistoia. Da Agosto 2008 a Giugno 2012

Gasolio per auto - serv. pompa	gen-09	feb-09	mar-09	apr-09	mag-09	giu-09
Firenze	1,059	1,069	1,023	1,023	1,063	1,086
Grosseto	1,055	1,072	1,027	1,027	1,081	1,100
Pisa	1,065	1,077	1,035	1,035	1,086	1,111
Pistoia	1,053	1,070	1,026	1,026	1,076	1,104
Gasolio per auto - serv. pompa	lug-09	ago-09	set-09	ott-09	nov-09	dic-09
Firenze	1,086	1,122	1,104	1,086	1,126	1,117
Grosseto	1,101	1,134	1,124	1,101	1,153	1,138
Pisa	1,108	1,147	1,135	1,114	1,159	1,144
Pistoia	1,095	1,131	1,123	1,096		1,130
Gasolio per auto - serv. pompa	gen-10	feb-10	mar-10	apr-10	mag-10	giu-10
Firenze	1,147	1,135	1,184	1,215	1,249	1,225
Grosseto	1,174	1,163	1,202	1,237	1,271	1,257
Pisa	1,174	1,164	1,213	1,234	1,276	1,255
Pistoia	1,153	1,140	1,191	1,218	1,255	1,236
Gasolio per auto - serv. pompa	lug-10	ago-10	set-10	ott-10	nov-10	dic-10
Firenze	1,229	1,214	1,215	1,218	1,240	1,274
Grosseto	1,254	1,240	1,244	1,246	1,265	1,302
Pisa	1,247	1,241	1,245	1,243	1,267	1,303
Pistoia	1,223	1,222	1,218	1,218	1,243	1,275
Gasolio per auto - serv. pompa	gen-11	feb-11	mar-11	apr-11	mag-11	giu-11
Firenze	1,329	1,353	1,409	1,447	1,444	1,412
Grosseto	1,360	1,371	1,434	1,475	1,469	1,438
Pisa	1,352	1,383	1,441	1,481	1,470	1,443
Pistoia	1,331	1,341	1,408	1,444	1,435	1,412
Gasolio per auto - serv. pompa	lug-11	ago-11	set-11	ott-11	nov-11	dic-11
Firenze	1,455	1,468	1,470	1,491	1,509	1,595
Grosseto	1,469	1,488	1,492	1,522	1,550	1,637
Pisa	1,480	1,479	1,479	1,502	1,529	1,635
Pistoia	1,450	1,476	1,466	1,489	1,511	1,602
Gasolio per auto - serv. pompa	gen-12	feb-12	mar-12	apr-12	mag-12	giu-12
Firenze	1,671	1,693	1,728	1,738	1,710	1,672
Grosseto	1,717	1,730	1,769	1,784	1,766	1,712
Pisa	1,754	1,731	1,765	1,781	1,737	1,694
Pistoia	1,734	1,688	1,720	1,733	1,705	1,688

Fonte: elaborazione su dati Istat (note: per la città di Pistoia non sono disponibili i prezzi per il mese di novembre 2009)

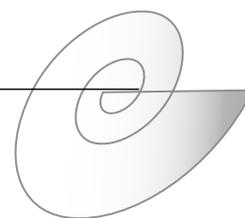
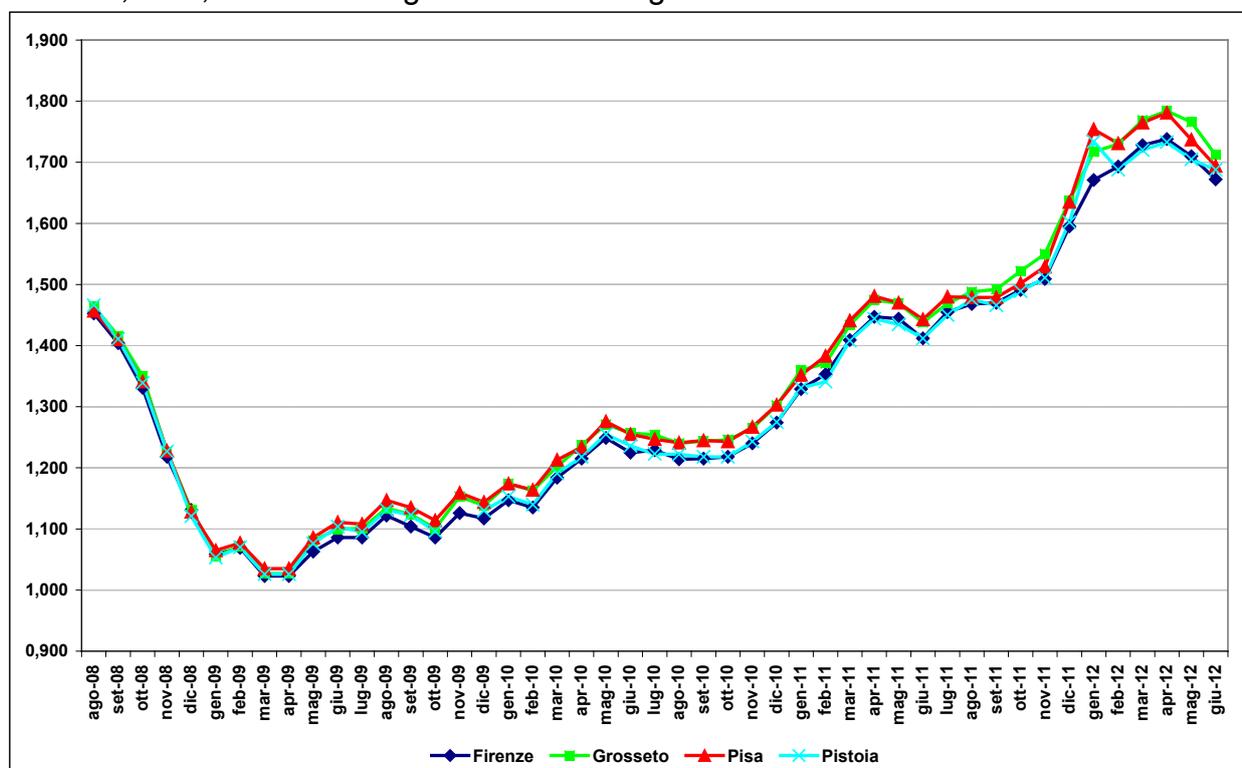


Grafico 6 - Prezzi al consumo relativi al gasolio per auto con servizio alla pompa. Firenze, Grosseto, Pisa, Pistoia. Da Agosto 2008 a Giugno 2012



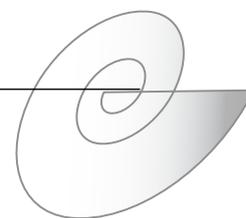
Fonte: elaborazione su dati Istat

La tabella 8, così come il grafico 7, evidenzia un andamento dei prezzi relativi al gasolio per auto fai da te con continue oscillazioni. Tra agosto 2008 e aprile 2009 i prezzi sono diminuiti in modo significativo e Firenze è passata da 1,440 a 1,009; tuttavia da maggio 2009 i prezzi hanno iniziato ad aumentare fino ad aprile 2012, mostrando comunque delle diminuzioni soprattutto tra maggio e ottobre 2010 e tra aprile e giugno 2011.

Negli ultimi mesi di rilevazione, com'è visibile dal grafico, si è avuto un elevato aumento dei prezzi; in particolare Firenze è passata da 1,391 di giugno 2011 a 1,713 di aprile 2012. A giugno 2012 il prezzo cala in tutte le città ed è Pisa a mantenere il valore più elevato con 1,666, seguita da Pistoia (1,657) e Firenze (1,643).

Tabella 8 - Prezzi al consumo relativi al gasolio per auto fai da te. Firenze, Pisa, Pistoia. Da Agosto 2008 a Giugno 2012

Gasolio per auto fai da te	ago-08	set-08	ott-08	nov-08	dic-08	
Firenze	1,440	1,393	1,323	1,208	1,120	
Pisa	1,427	1,382	1,312	1,198	1,096	
Pistoia	1,449	1,394	1,322	1,210	1,108	
Gasolio per auto fai da te	gen-09	feb-09	mar-09	apr-09	mag-09	giu-09
Firenze	1,045	1,049	1,009	1,009	1,054	1,083
Pisa	1,033	1,048	1,005	1,005	1,054	1,073
Pistoia	1,042	1,056	1,014	1,014	1,061	1,083



segue Tabella 8 - Prezzi al consumo relativi al gasolio per auto fai da te. Firenze, Pisa, Pistoia. Da Agosto 2008 a Giugno 2012

Gasolio per auto fai da te	lug-09	ago-09	set-09	ott-09	nov-09	dic-09
Firenze	1,076	1,101	1,090	1,083	1,115	1,102
Pisa	1,069	1,108	1,098	1,079	1,122	1,108
Pistoia	1,080	1,097	1,108	1,081		1,114
Gasolio per auto fai da te	gen-10	feb-10	mar-10	apr-10	mag-10	giu-10
Firenze	1,133	1,118	1,165	1,200	1,234	1,213
Pisa	1,131	1,128	1,178	1,198	1,240	1,223
Pistoia	1,137	1,125	1,178	1,202	1,239	1,219
Gasolio per auto fai da te	lug-10	ago-10	set-10	ott-10	nov-10	dic-10
Firenze	1,204	1,199	1,206	1,208	1,227	1,271
Pisa	1,214	1,209	1,212	1,211	1,234	1,269
Pistoia	1,204	1,207	1,211	1,210	1,235	1,267
Gasolio per auto fai da te	gen-11	feb-11	mar-11	apr-11	mag-11	giu-11
Firenze	1,305	1,330	1,388	1,424	1,416	1,391
Pisa	1,315	1,340	1,404	1,438	1,432	1,405
Pistoia	1,322	1,330	1,395	1,431	1,421	1,399
Gasolio per auto fai da te	lug-11	ago-11	set-11	ott-11	nov-11	dic-11
Firenze	1,419	1,438	1,435	1,463	1,494	1,582
Pisa	1,443	1,440	1,441	1,480	1,503	1,592
Pistoia	1,436	1,463	1,452	1,476	1,499	1,590
Gasolio per auto fai da te	gen-12	feb-12	mar-12	apr-12	mag-12	giu-12
Firenze	1,656	1,673	1,714	1,713	1,686	1,643
Pisa	1,674	1,696	1,726	1,726	1,692	1,666
Pistoia	1,657	1,676	1,708	1,718	1,679	1,657

Fonte: elaborazione su dati Istat (note: per la città di Grosseto non sono disponibili i prezzi relativi al gasolio per auto fai da te dal 2008 al 2012; per la città di Pistoia non sono disponibili i prezzi per il mese di novembre 2009)

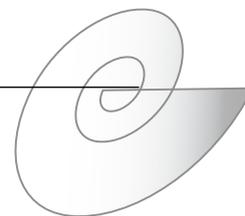
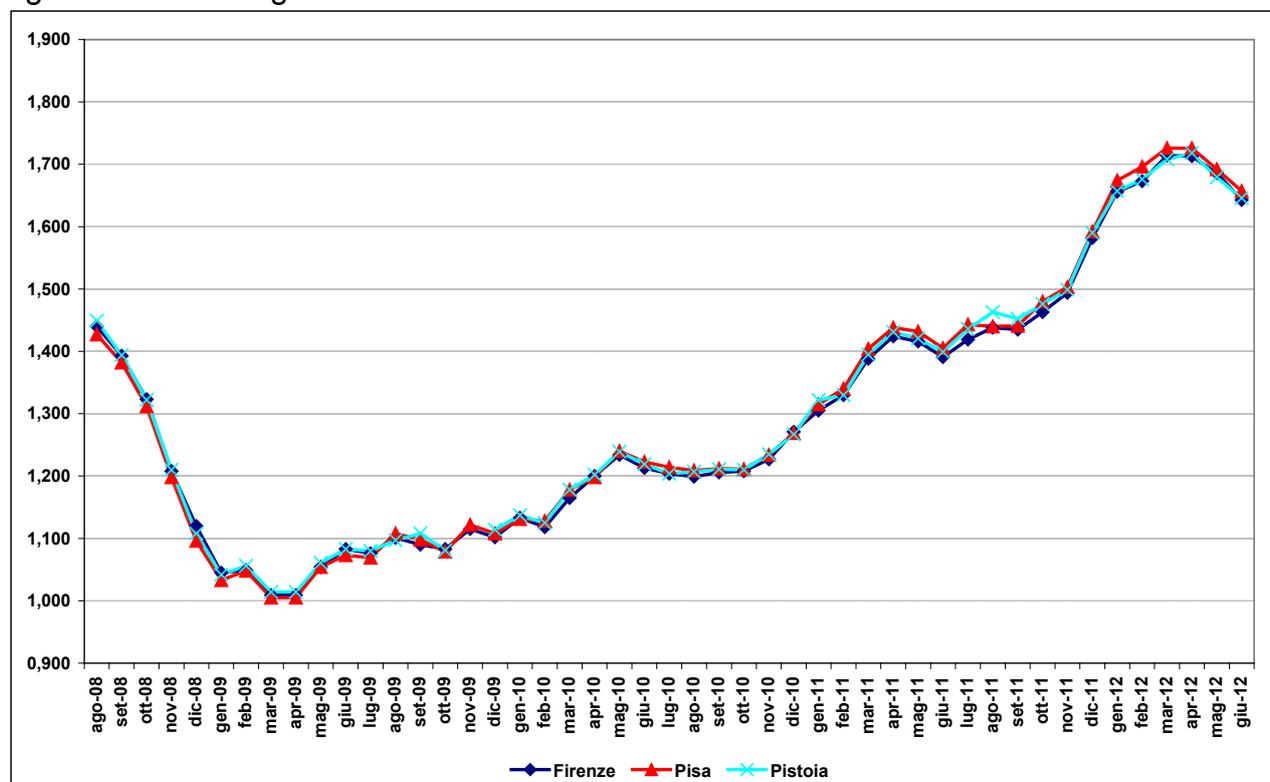


Grafico 7 - Prezzi al consumo relativi al gasolio per auto fai da te. Firenze, Pisa, Pistoia. Da Agosto 2008 a Giugno 2012



Fonte: elaborazione su dati Istat

Per avere un confronto con l'Italia viene riportato il grafico relativo agli indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività dei beni energetici non regolamentati. I beni energetici non regolamentati oltre a tenere conto dei carburanti per gli autoveicoli, comprendono anche i lubrificanti, di cui non è stata riportata la serie storica per mancanza dei relativi prezzi; tuttavia hanno un peso poco significativo sull'andamento dell'indice.

Come evidenzia il grafico 8, i prezzi dei beni energetici non regolamentati negli ultimi anni sono cresciuti sia in Italia, sia nelle quattro città toscane esaminate, in modo piuttosto irregolare. Tra agosto 2008 e aprile 2012 l'indice italiano è passato da 178,5 a 219,1, manifestando un andamento decrescente tra agosto 2008 e gennaio 2009, per poi prendere a crescere nel corso degli ultimi due anni, mostrando comunque delle oscillazioni.

Negli ultimi mesi l'indice ha registrato un aumento molto consistente, passando da 184,3 di giugno 2011 a 219,1 di aprile 2012, per poi scendere a 209,8 a giugno 2012. Quanto detto per l'Italia è valido anche per le città toscane, infatti l'andamento italiano si accosta molto a quello toscano: Grosseto è la città che presenta i valori più elevati. Per quanto riguarda la città di Firenze, l'indice dei prezzi è passato da 172,1 di agosto 2008 a 209,6 di aprile 2012. A giugno 2012 è 199,8.

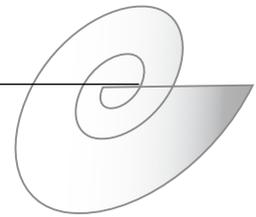
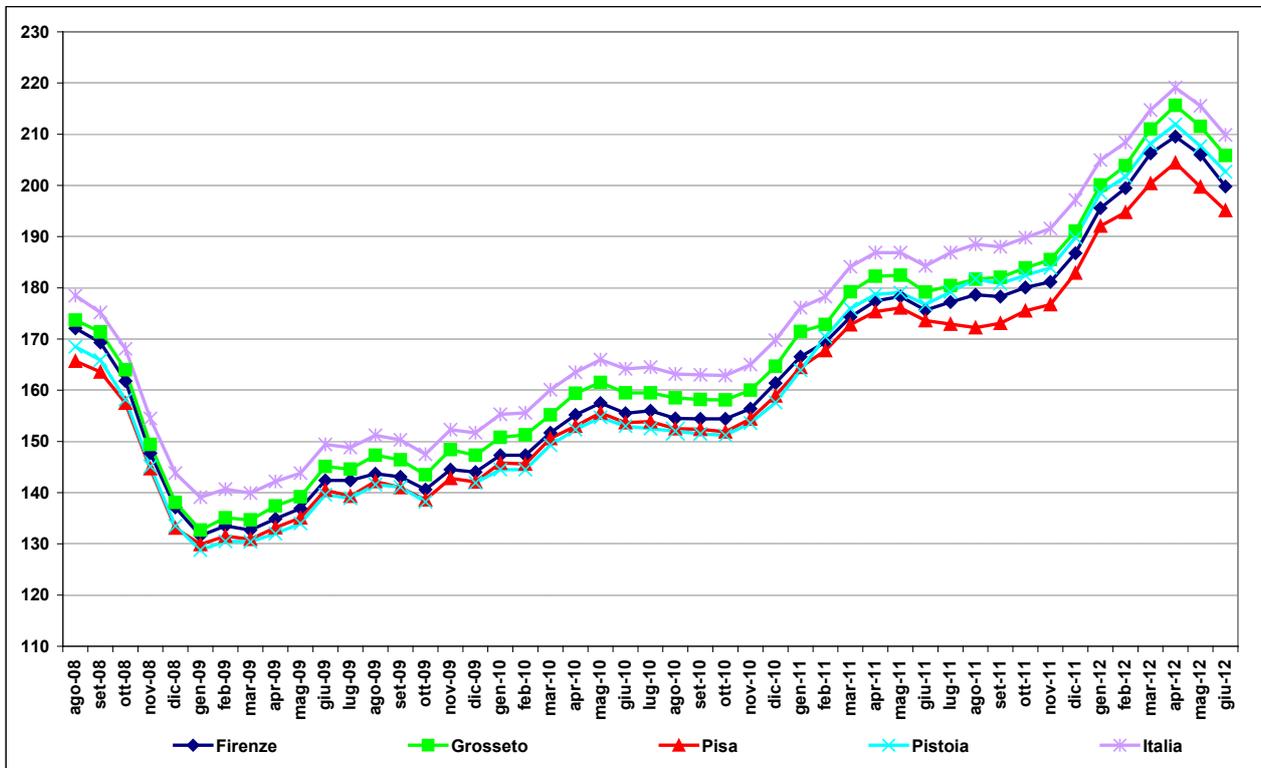
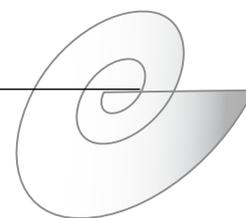


Grafico 8 – Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività dei beni energetici non regolamentati. Grosseto, Firenze, Pisa, Pistoia, Italia – Da Agosto 2008 a Giugno 2012



Fonte: elaborazione su dati Istat



Ambiente e Territorio

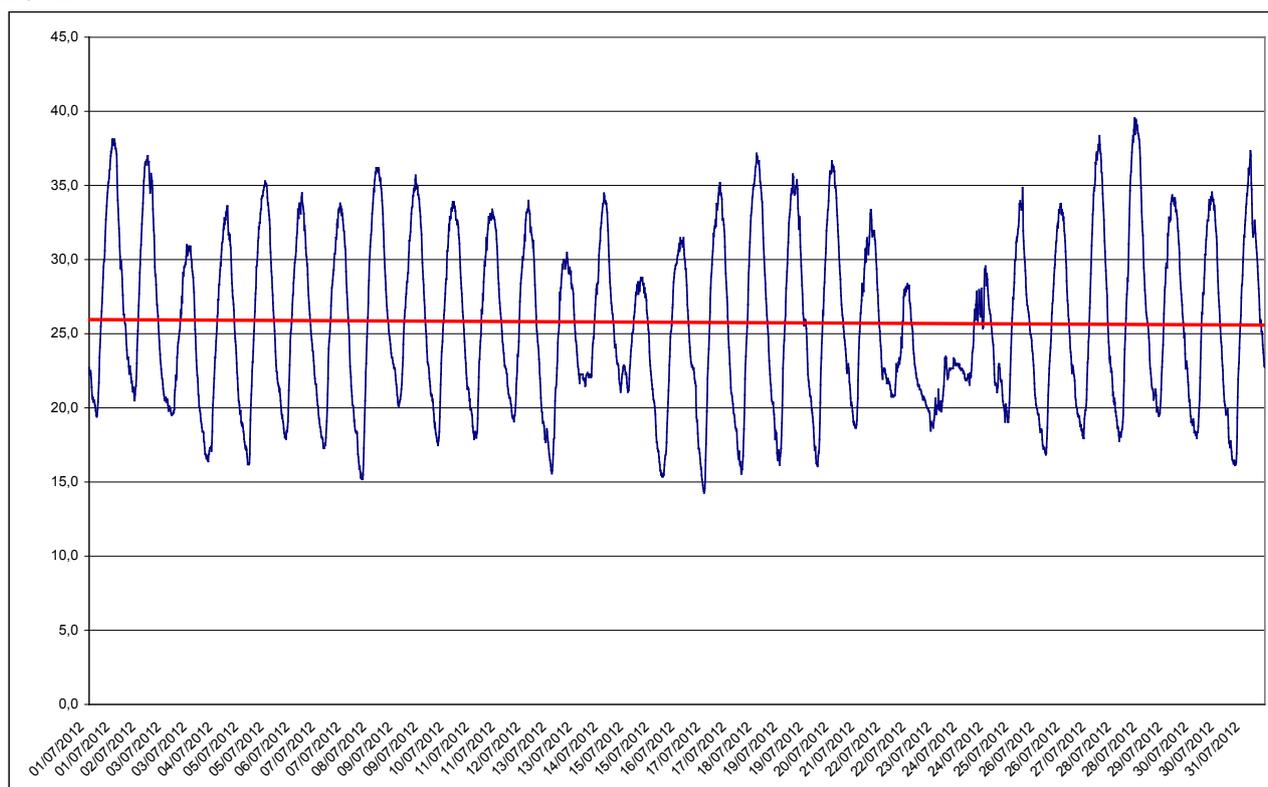
Climatologia

Per il mese di luglio sono stati utilizzati i dati del Servizio Idrologico Regionale provenienti dalla stazione ubicata presso la Facoltà di Ingegneria a Santa Marta, quota slm di m 84.24 (nel comune la quota minima slm è 28 m., la massima 334, nel centro storico 50).

La temperatura massima, pari a 39,6 °C, è stata registrata il giorno 28 alle ore 13.45 e la temperatura minima di 14,3 °C il giorno 17 alle ore 5.15. La temperatura media è di 25,8 °C.

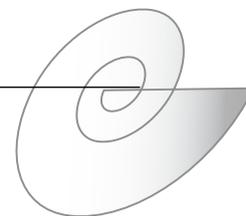
Il grafico 9 riporta l'andamento giornaliero della temperatura: si osserva un andamento costante per tutto il mese.

Grafico 9 – Temperatura registrata dal Servizio Idrologico Regionale per il mese di luglio 2012



Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su su dati Servizio Idrologico Regionale

Nel mese di luglio le precipitazioni sono state assenti.



Le forze di lavoro a Firenze 2011-2012

La rilevazione delle “Forze di lavoro nel Comune di Firenze e nell’area fiorentina” viene svolta con cadenza annuale dal 2007. E’ inserita nel Programma Statistico Nazionale con il codice FIR-0001.

Su una popolazione residente di 373.736 individui, sono occupati (tra i 18 e i 75 anni) in 147.128 mentre sono in cerca di occupazione 13.423 residenti. Il tasso di occupazione è in calo di 3,7 punti percentuali rispetto al 2009 ma in lieve ripresa (+0,8 punti percentuali) rispetto al 2010.

Il tasso di occupazione 18-64 anni è pari al 64,3% (nel 2009 era 68,0% e nel 2010 il 63,5%). Il tasso di disoccupazione è pari all’8,36% mentre nel 2010 era l’8,30%.

La disoccupazione maschile è al 7,87% mentre quella femminile è all’8,91%. Il quartiere con il tasso di occupazione 18-64 più elevato è il Q4 (67,3%), quello con il tasso più basso il Q3 (61,1%).

Il tasso di disoccupazione nella fascia d’età 18-29 anni è pari al 22,37% (media nazionale Gen 2012 per la fascia 15-29: 24,7%). I giovani che non studiano, non lavorano né frequentano corsi di formazione (NEET) sono l’11,2% (stime ISTAT per la Toscana al 2010: 15,5%).

Tra gli occupati, sono soddisfatti della propria occupazione il 91,5%. Tra i dipendenti la percentuale è del 93,1%, tra gli atipici il 76,0%. I più soddisfatti sono gli occupati residenti nel Q3 (93,8%) i meno soddisfatti i residenti nel Q4 (89,1%).

Gli occupati dichiarano di percepire mediamente un netto mensile di 1.438,05€ (per le donne 1.248,36€ per gli uomini 1.618,16€). Gli under35 dichiarano di percepire un netto mensile medio di 1.082,63€, gli over35 1.529,52€. Per quartiere, al primo posto i residenti del Q2 (1.467,38€) all’ultimo gli occupati del Q4 (1.360,24€).

I disoccupati ricercano principalmente un lavoro alle dipendenze a tempo pieno (64,3%). Il 2,1% vuole un lavoro autonomo. La caratteristica più importante del lavoro ricercato è l’ammontare del salario (43,0%).

Circa un disoccupato su tre cerca lavoro principalmente via Internet (il 9,6% tramite Social Network). Tra gli under35 la percentuale sale al 13,6%. Tuttavia, la ricerca si svolge principalmente tramite parenti o amici (24,4%). Al secondo posto la consultazione di annunci di giornale (22,2%).

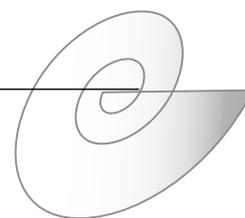
Il 67,0% dei disoccupati si aspetta di guadagnare meno di 1.200€ al mese. La percentuale sale al 73,7% per le donne.

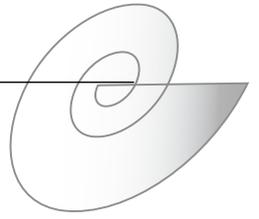
Fa sport almeno una volta alla settimana il 35,0% dei residenti nel Comune di Firenze tra i 18 e i 75 anni. Per le donne la percentuale è del 30,9%, per gli uomini 39,5%.

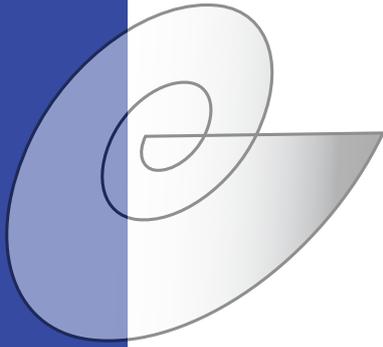
La percentuale sale al 60,4% per i giovani tra i 18 e i 24 anni e scende al 23,6% tra gli over60.

Hanno connessione ADSL il 95,1% dei residenti con PC. Vivono in casa di proprietà l’81,3% dei residenti: il massimo si riscontra nel Q5 (84,3%), il minimo nel Q1 (76,4%).

In aumento l’uso delle connessioni tramite chiavetta USB (7,4%).





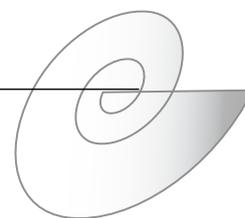


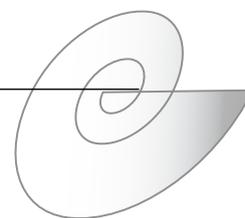
La statistica per la città

Studi e ricerche

Le forze di lavoro a Firenze 2011-2012

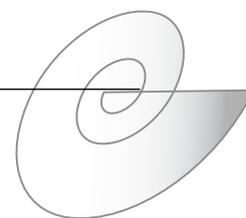
a cura di
Claudio Leandri e Massimiliano Sifone





INDICE

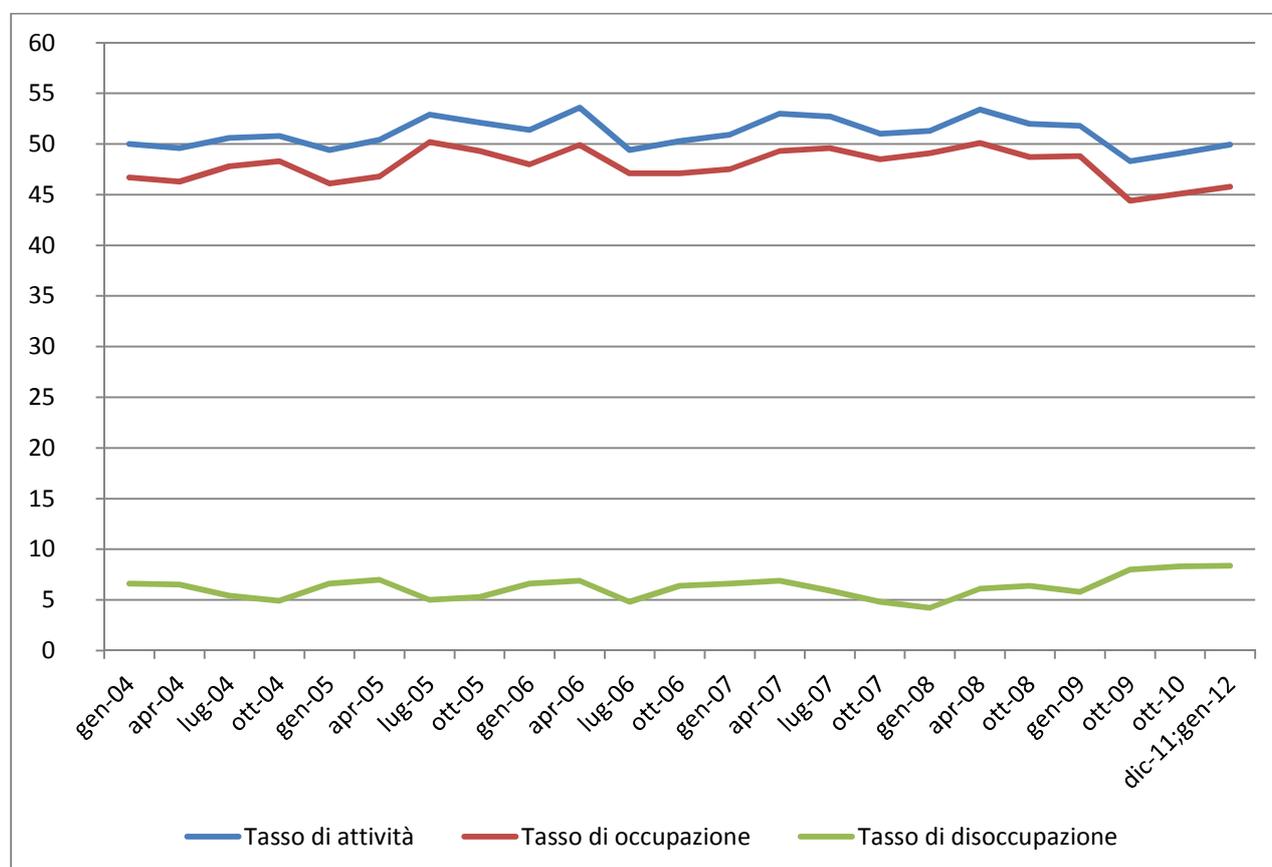
INTRODUZIONE	32
STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE	34
POPOLAZIONE E ISTRUZIONE	37
GLI OCCUPATI	38
DISOCCUPATI	62
ALTRE ATTIVITA'	69
L'INDAGINE	75
IL QUESTIONARIO	76
DEFINIZIONI E INTERPRETAZIONI	91
APPENDICE METODOLOGICA: REGRESSIONE LOGISTICA	93



INTRODUZIONE

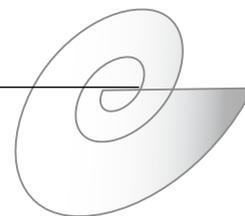
La rilevazione delle “Forze di lavoro nel Comune di Firenze e nell’area fiorentina” viene svolta con cadenza annuale dal 2007 ma, con diverse modalità, è stata effettuata dal 1995. E’ inserita nel Programma Statistico Nazionale con il codice FIR-0001.

Grafico 1. Rilevazione delle Forze di lavoro nel Comune di Firenze. Quadro riassuntivo dell’andamento dei principali indicatori del mercato del lavoro nel Comune. Valori percentuali



Scopo della rilevazione è studiare le caratteristiche del mercato del lavoro tramite alcuni importanti indicatori (forza lavoro, occupati, soggetti in cerca di occupazione e relativi tassi).

L’analisi del mercato del lavoro non può prescindere da una considerazione delle metodiche utilizzate a livello nazionale e internazionale. ISTAT esegue in modalità continua la rilevazione delle forze di lavoro che produce stime a livello nazionale, regionale e provinciale. Benché le due indagini, quella svolta da ISTAT e quella



svolta dal nostro Ente, non siano totalmente sovrapponibili in termini di piano di campionamento e tecniche di somministrazione, si è comunque ricercata la massima aderenza alle definizioni utilizzate da ISTAT per i principali aggregati presenti nel mercato del lavoro, in modo da garantire anche una possibilità di comparazione delle stime a livello comunale con quelle prodotte fino a livello provinciale.

L'indagine ha possibilità e prospettive di sviluppo: ferme restando le caratteristiche che garantiscono la comparabilità sia spaziale sia temporale dei principali indicatori, qualsiasi ulteriore fenomeno correlato con l'occupazione può trovare spazio d'analisi tramite questo strumento di indagine. Questa caratteristica modulare ci ha permesso, in questa occasione, un focus sulla qualità dell'occupazione svolta.

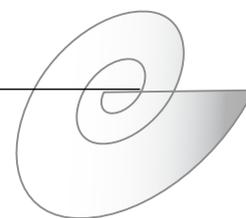
La misurazione della qualità dell'occupazione (measurement of quality of employment) è un argomento che sta acquisendo sempre più importanza sia a livello nazionale sia a livello internazionale.

Sono state proposte molte metodologie per la misurazione della qualità dell'occupazione. Dal punto di vista dell'ILO (ILO, International Labour Organization, www.ilo.org), si tratta di una misura che deve sintetizzare caratteristiche quali:

- prospettive di sviluppo di carriera
- orari di lavoro
- sicurezza e salute nel luogo di lavoro
- salari adeguati
- opportunità di sviluppo delle competenze
- gender gap
- soddisfazione
- dignità umana, eliminazione delle discriminazioni (sicurezza sociale)

Alcune di queste caratteristiche sono state oggetto della rilevazione con un particolare approfondimento riguardo la soddisfazione nell'occupazione e le aspettative sulla ricerca di lavoro.

Tale caratteristica infatti è un indicatore che si ritiene significativamente correlato con la produttività in campo lavorativo e che quindi può avere un ruolo anche nella misurazione della crescita economica di un intero sistema.



Tramite alcune caratteristiche sociali desumibili grazie all'utilizzo dell'anagrafe della popolazione residente, il quadro proposto si arricchisce ulteriormente: la struttura della popolazione descritta dall'anagrafe, infatti, è una base di dati fondamentale che ci permette di offrire al lettore una descrizione del mercato del lavoro anche in chiave familiare.

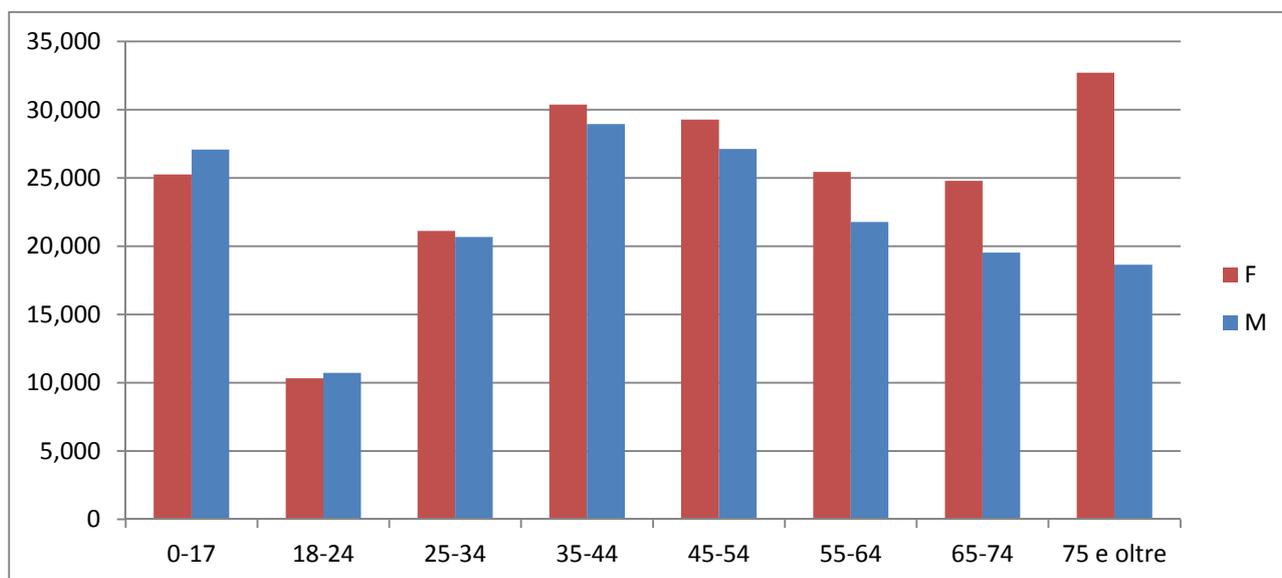
Un'anticipazione di questo report è stata già fornita nella pubblicazione del bollettino statistico di Marzo 2012 contenente uno studio su "La situazione socio-economica delle donne nel Comune di Firenze".

STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE

Dall'anagrafe della popolazione al 31 Ottobre 2011, possiamo notare come, dei 373.736 residenti, facciano parte 199.252 donne, pari al 53,31% del totale.

Disaggregando per classe di età, notiamo come la classe in cui ci sono più donne in assoluto è quella formata dai residenti di età superiore a 75 anni. La classe più numerosa in assoluto è quella dei residenti tra i 35 e i 44 anni.

Grafico 2. Popolazione residente nel Comune di Firenze per sesso, per classe di età. Valori assoluti al 31/10/2011.



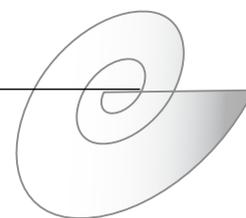
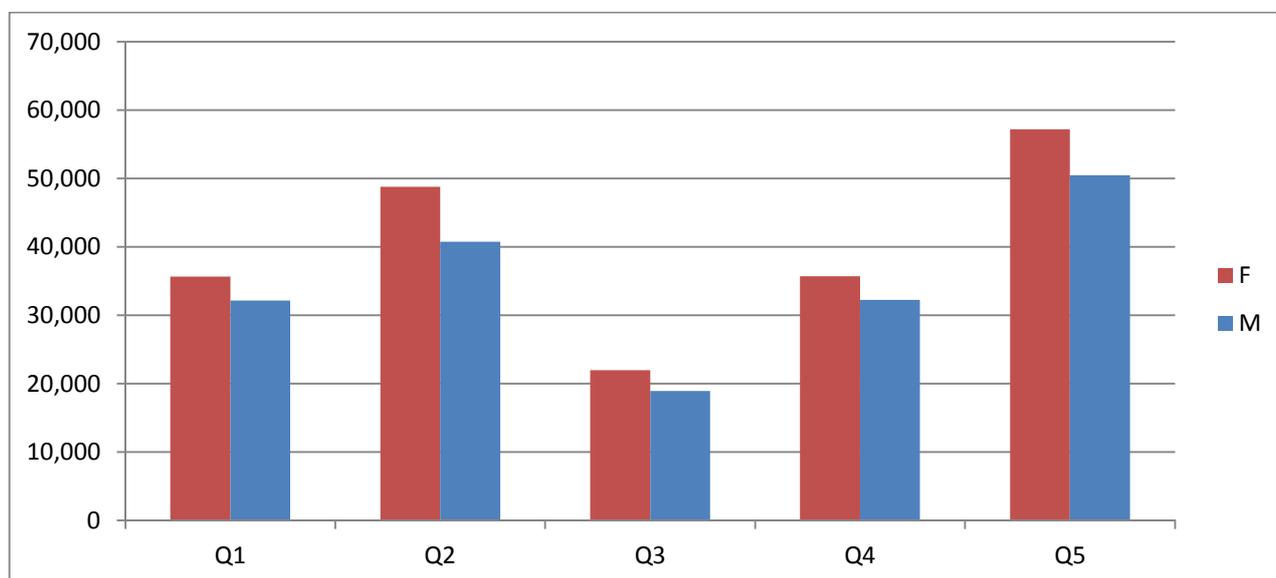


Grafico 3. Popolazione residente nel Comune di Firenze per sesso, per quartiere di residenza. Valori assoluti al 31/10/2011.

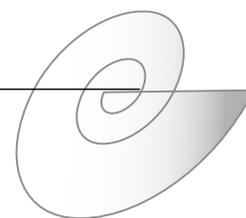


Il Q2 (89.511 residenti) e il Q5 (107.618 residenti) sono quelli con dimensione assoluta maggiore. Il Q3 (40.883 residenti) è il quartiere meno popolato. La proporzione di residenti maschi e femmine si mantiene piuttosto costante all'interno dei quartieri: le donne sono sempre in maggior numero.

Tabella 1. Popolazione residente nel Comune di Firenze per quartiere di residenza. Valori assoluti e percentuali al 31/10/2011.

Quartiere	n	%
Q1	67.778	18,1
Q2	89.511	24,0
Q3	40.883	10,9
Q4	67.946	18,2
Q5	107.618	28,8
Totale	373.736	100,0

Il quartiere in cui l'età media è significativamente più elevata rispetto agli altri è il Q3 (48 anni) contro una media comunale pari a 47 anni. Il quartiere più giovane è il Q1 con 46 anni di età media.



Anche in virtù della sua dimensione totale maggiore, il Q5 primeggia in alcune particolari classifiche. Infatti è il quartiere dove:

- risiedono più stranieri (17.555 individui)
- risiedono più giovani sotto i 30 anni (27.275 individui)
- risiedono più donne (57.179 individui, pari al 28% delle donne residenti a Firenze).

Per quanto riguarda stranieri e giovani, rapportando alle numerosità relative dei rispettivi quartieri ricaviamo le seguenti frequenze relative:

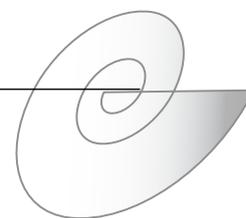
Tabella 2. Popolazione residente nel Comune di Firenze per nazionalità, per quartiere di residenza. Percentuali di colonna al 31/10/2011.

Nazionalità	Quartiere					Totale
	Q1	Q2	Q3	Q4	Q5	
Italiana	79,6	88,7	90,2	89,0	83,7	85,8
Straniera	20,4	11,3	9,8	11,0	16,3	14,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Tabella 3. Popolazione residente nel Comune di Firenze per classe di età, per quartiere di residenza. Percentuali di colonna al 31/10/2011.

Età	Quartiere					Totale
	Q1	Q2	Q3	Q4	Q5	
Over35	67,8	70,2	71,0	69,9	68,1	69,2
Under35	32,2	29,8	29,0	30,1	27,9	30,8
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Come possiamo notare, il quartiere che si distingue per la percentuale più elevata di cittadini residenti stranieri è il Q1 con il 20,4% del totale, quello con la percentuale minore è il Q3 con il 9,8%. Il quartiere con il minor numero di giovani con età inferiore ai 35 anni è il Q3, con appena 11.878 individui pari al 29,0% del totale di quartiere. Il quartiere più “giovane” risulta essere ancora il Q1 con ben 21.858 under35 pari al 32,2% del totale di quartiere.



POPOLAZIONE E ISTRUZIONE

Facendo riferimento ai residenti di età compresa tra i 18 e i 75 anni, possiamo stimare che il 26,0% [24,7% - 27,3%]¹ dei residenti è laureato. Si tratta di una percentuale in linea con quanto stimato in passato (al 2009 25,8%) tuttavia è significativamente superiore alla media regionale 11,76% (Fonte Istat, anno 2011, Rilevazione Continua delle Forze Lavoro).

Il quartiere con la più elevata percentuale di residenti laureati si stima essere il Q1 con il 37,1% [33,7% - 40,5%]. Quello con la percentuale maggiore di residenti con titoli di studio inferiore è il Q4 con il 40,4% [37,1% - 43,6%] contro una media comunale pari al 30,0%.

Tabella 4. Popolazione residente nel Comune di Firenze con età compresa tra i 18 e i 75 anni per titolo di studio, per quartiere di residenza. Percentuali di colonna.

Titolo di studio	Quartiere					Totale
	Q1	Q2	Q3	Q4	Q5	
Diploma universitario / Laurea / Dott. di ricerca	37,1	28,0	20,5	18,4	23,9	43,9
Diploma di qualifica pro.le / Diploma di maturità	43,4	46,3	42,9	41,3	44,2	26,0
Titolo di studio inferiore	19,5	25,7	36,6	40,4	32,0	30,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

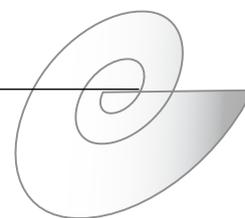
Il 27,8% delle donne è laureato contro il 24,0% degli uomini.

Tabella 5. Popolazione residente nel Comune di Firenze con età compresa tra i 18 e i 75 anni per titolo di studio, per sesso. Percentuali di colonna.

Titolo di studio	Sesso		Totale
	M	F	
Diploma universitario / Laurea / Dott. di ricerca	24,0	27,8	26,0
Diploma di qualifica pro.le / Diploma di maturità	43,9	43,9	43,9
Titolo di studio inferiore	32,1	28,3	30,1
Totale	100,0	100,0	100,0

Inoltre è stato richiesto all'intervistato il numero di componenti che effettivamente compongono il suo nucleo familiare. Sostanzialmente questo concetto differisce da quello di famiglia anagrafica, che è un importante dato amministrativo il quale

¹ In questo report saranno indicati tra parentesi quadre gli intervalli di confidenza della stima campionaria al livello di significatività del 95%.



tuttavia in alcuni casi non riflette la reale composizione sociale del nucleo familiare. Confrontando queste due grandezze, è stato possibile analizzare le discrepanze (si stima che nell'81,5% dei casi i due valori coincidano). Nell'8,8% dei casi il nucleo familiare ufficialmente registrato all'anagrafe è più grande di quanto risulta dalla nostra indagine.

Allo scopo di ricostruire e correggere la composizione e la struttura dell'anagrafe della popolazione residente, centrale sarà l'utilizzo dei dati raccolti tramite l'ultimo censimento della popolazione. Nella tornata censuaria 2011, il confronto ha riguardato individui e famiglie risultanti in anagrafe all'8 ottobre 2011 e individui e famiglie trovate al censimento.

Le liste nominative risultanti dal confronto tra censimento e anagrafe riguardano due aggregati di popolazione su cui effettuare la revisione postcensuaria:

- gli individui censiti come dimoranti abitualmente nel Comune ma non presenti nelle Liste Aggiunte Comunali e quindi "candidati" a essere iscritti in anagrafe;
- gli individui dichiarati non trovati al censimento ed "eleggibili" a essere cancellati dall'anagrafe.

GLI OCCUPATI

Con un tasso di occupazione 18-64 anni che si attesta al 64,3% [62,9% - 65,8%], Firenze è una città in cui l'occupazione è sopra la media nazionale (tasso Istat 15-64 Italia pari a 56,9%). Il tasso è anche più elevato di quello stimato per la Toscana: 63,5%².

Rispetto al 2009, quando il tasso di occupazione 18-64 era 68,0%, si ha una diminuzione di circa 3,7 punti percentuali. Già nel 2010 è stata stimata una diminuzione del tasso al 63,5%. La diminuzione del numero di occupati ha coinvolto maggiormente le donne, per le quali il tasso di occupazione passa dal 62,1% del 2009 al 58,7% del 2011.

² I dati occupazionali a livello nazionale e regionale si riferiscono al primo trimestre del 2012. Fonte ISTAT (dati.istat.it)

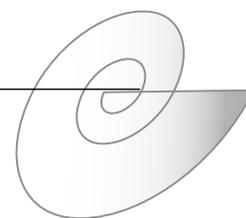


Tabella 6. Popolazione residente nel Comune di Firenze. Stime intervalli di confidenza della proporzione di occupati tra i 18 e i 64 anni per sesso.

Residenti Comune di Firenze	Tasso di occupazione 18-64 anni	
	%	Intervallo di confidenza (95%)
Maschi	70,3	[68,4 - 72,2]
Femmine	58,7	[56,6 - 60,8]
Totale	64,3	[62,9 - 65,8]

Notiamo che il quartiere in cui tasso di occupazione 18-64 è più elevato è il Q4 (67,3%), quello in cui è più basso è il Q3 (61,1%).

Tabella 7. Popolazione residente nel Comune di Firenze. Stime e intervalli di confidenza della proporzione di occupati tra i 18 e i 64 anni per quartiere di residenza.

Quartiere	Tasso di occupazione 18-64 anni	
	%	Intervallo di confidenza (95%)
Q1	62,1	[58,9 - 65,4]
Q2	64,3	[61,4 - 67,2]
Q3	61,1	[56,6 - 65,6]
Q4	67,3	[64,1 - 70,5]
Q5	65,2	[62,6 - 67,9]

Le differenze tra i tassi nei quartieri sono sostanzialmente dovute a una diversa struttura dell'occupazione. Va infatti considerato che, in un periodo di congiuntura economica sfavorevole, la volatilità dei dati occupazionali si riferisce in prima istanza ai lavoratori autonomi e agli atipici.

Tabella 8.1. Occupati residenti nel Comune di Firenze per quartiere, per posizione nella professione. Valori assoluti.

Quartiere	Posizione nella professione				Totale
	Atipico	Autonomo	Dipendente	Non risponde	
Q1	1.374	7.450	19.290	206	28.320
Q2	1.023	8.739	24.613	0	34.375
Q3	71	3.962	10.241	140	14.414
Q4	798	5.559	20.900	134	27.392
Q5	1.378	8.430	32.482	336	42.626
Totale	4.644	34.141	107.526	816	147.128

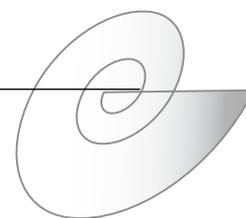


Tabella 8.2. Occupati residenti nel Comune di Firenze per quartiere, per posizione nella professione. Percentuali di colonna.

Quartiere	Posizione nella professione				Totale
	Atipico	Autonomo	Dipendente	Non risponde	
Q1	29,6	21,8	17,9	25,3	19,2
Q2	22,0	25,6	22,9	0,0	23,4
Q3	1,5	11,6	9,5	17,1	9,8
Q4	17,2	16,3	19,4	16,5	18,6
Q5	29,7	24,7	30,2	41,2	29,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Tabella 8.3. Occupati residenti nel Comune di Firenze per quartiere, per posizione nella professione. Percentuali di riga.

Quartiere	Posizione nella professione				Totale
	Atipico	Autonomo	Dipendente	Non risponde	
Q1	4,9	26,3	68,1	0,7	100,0
Q2	3,0	25,4	71,6	0,0	100,0
Q3	0,5	27,5	71,0	1,0	100,0
Q4	2,9	20,3	76,3	0,5	100,0
Q5	3,2	19,8	76,2	0,8	100,0
Totale	3,2	23,2	73,1	0,6	100,0

La media di occupati autonomi nel Comune è pari al 23,2%. Il valore più elevato si stima nel Q3 con 27,5%, il più basso nel Q5 con il 19,8%.

La percentuale di lavoratori dipendenti del Q4 è pari al 76,3%. Nel Q1 la percentuale scende al 68,1%. Il Q1 si distingue per la più elevata percentuale di lavoratori atipici: 4,9% contro una media comunale del 3,2%.

Il lavoro dipendente può essere ulteriormente caratterizzato in base alla durata del contratto di lavoro. Tra i dipendenti, il Q4 si caratterizza per la più elevata percentuale di contratti a tempo indeterminato (92,2%) mentre il Q2 è il quartiere con la percentuale più bassa (87,5%).

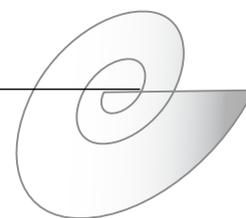


Tabella 9.1. Lavoratori dipendenti residenti nel Comune di Firenze per quartiere, per tipologia di contratto. Valori assoluti.

Quartiere	Contratto di lavoro			Totale
	A tempo indeterminato	A tempo determinato	Non risponde	
Q1	16.894	2.264	132	19.290
Q2	21.545	2.865	202	24.613
Q3	9.013	1.168	60	10.241
Q4	19.271	1.629	0	20.900
Q5	28.881	3.261	339	32.482
Totale	95.604	11.189	734	107.526

Tabella 9.2. Lavoratori dipendenti residenti nel Comune di Firenze per quartiere, per tipologia di contratto. Percentuali di colonna.

Quartiere	Contratto di lavoro			Totale
	A tempo indeterminato	A tempo determinato	Non risponde	
Q1	17,7	20,2	18,0	17,9
Q2	22,5	25,6	27,6	22,9
Q3	9,4	10,4	8,2	9,5
Q4	20,2	14,6	0,0	19,4
Q5	30,2	29,1	46,2	30,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

Tabella 9.3. Lavoratori dipendenti residenti nel Comune di Firenze per quartiere, per tipologia di contratto. Percentuali di riga.

Quartiere	Contratto di lavoro			Totale
	A tempo indeterminato	A tempo determinato	Non risponde	
Q1	87,6	11,7	0,7	100,0
Q2	87,5	11,6	0,8	100,0
Q3	88,0	11,4	0,6	100,0
Q4	92,2	7,8	0,0	100,0
Q5	88,9	10,0	1,0	100,0
Totale	88,9	10,4	0,7	100,0

Al di là del numero degli occupati e della mera consistenza dell'aggregato, è stata investigata la soddisfazione nell'attuale impiego. Il 91,5% degli occupati è soddisfatto del lavoro attualmente svolto. La percentuale sale al 93,1% tra i dipendenti, scende al 76,0% per i lavoratori con contratti atipici.

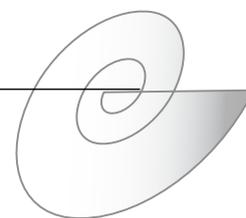


Tabella 10. Occupati residenti nel Comune di Firenze per posizione nella professione, per soddisfazione nell'impiego. Percentuali di riga.

Posizione nella professione	Soddisfazione attuale impiego				Totale
	Sì	No	Non so	Non risponde	
Dipendente	93,1	5,4	0,6	0,8	100,0
Autonomo	89,6	8,4	1,2	0,8	100,0
Atipico	76,0	19,5	3,0	1,5	100,0
Non risponde	41,1	8,5	8,1	42,2	100,0
Totale	91,5	6,6	0,9	1,1	100,0

Il quartiere nel quale si stima una soddisfazione nell'attuale impiego più alta è il Q3 (93,8%), tale percentuale sale al 97,3% se si considerano solamente i lavoratori dipendenti. Dall'altra parte troviamo il Q4 che presenta la percentuale più elevata di lavoratori insoddisfatti dell'attuale impiego (8,1%).

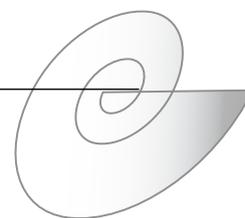
Tabella 11. Occupati residenti nel Comune di Firenze per quartiere, per soddisfazione nell'impiego. Percentuali di riga.

Quartiere	Soddisfazione attuale impiego				Totale
	Sì	No	Non so	Non risponde	
Q1	91,3	6,3	1,0	1,5	100,0
Q2	93,3	5,5	0,6	0,6	100,0
Q3	93,8	3,8	0,0	2,4	100,0
Q4	89,1	8,1	1,7	1,0	100,0
Q5	90,9	7,5	0,8	0,8	100,0
Totale	91,5	6,6	0,9	1,1	100,0

I lavoratori uomini sono generalmente più soddisfatti delle colleghe donne riguardo alla propria occupazione; tale scarto, però, non risulta essere particolarmente significativo (91,0% per le donne e 91,9% per gli uomini).

Il 73,3% degli occupati ha il luogo di lavoro collocato nel territorio del Comune di Firenze. Il 15,6% (circa 22.899 residenti occupati) lavora in altro comune della Provincia di Firenze, tra questi il comune con un'attrattività maggiore è Scandicci (28,5%, pari a 6.527 residenti occupati), la zona pianeggiante situata a nord e costituita dai comuni di Campi Bisenzio, Sesto Fiorentino e Calenzano, assorbe circa il 40,1% degli occupati che si spostano in altro comune della Provincia per lavorare.

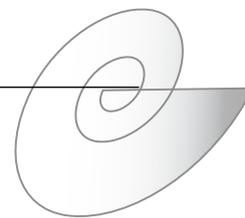
Lavorano in altra provincia 6.619 residenti occupati. Di questi, il 63,9% si sposta verso le province di Prato, Pistoia, Pisa e Arezzo.



Il Q5 si caratterizza per essere quello con la più bassa percentuale di occupati residenti che lavorano all'interno del Comune di Firenze (69,7% contro una media comunale pari al 73,3%). All'estremo opposto si collocano gli occupati residenti del Q2, con una percentuale di occupati aventi luogo abituale di lavoro situato all'interno del Comune di Firenze pari al 76,9%.

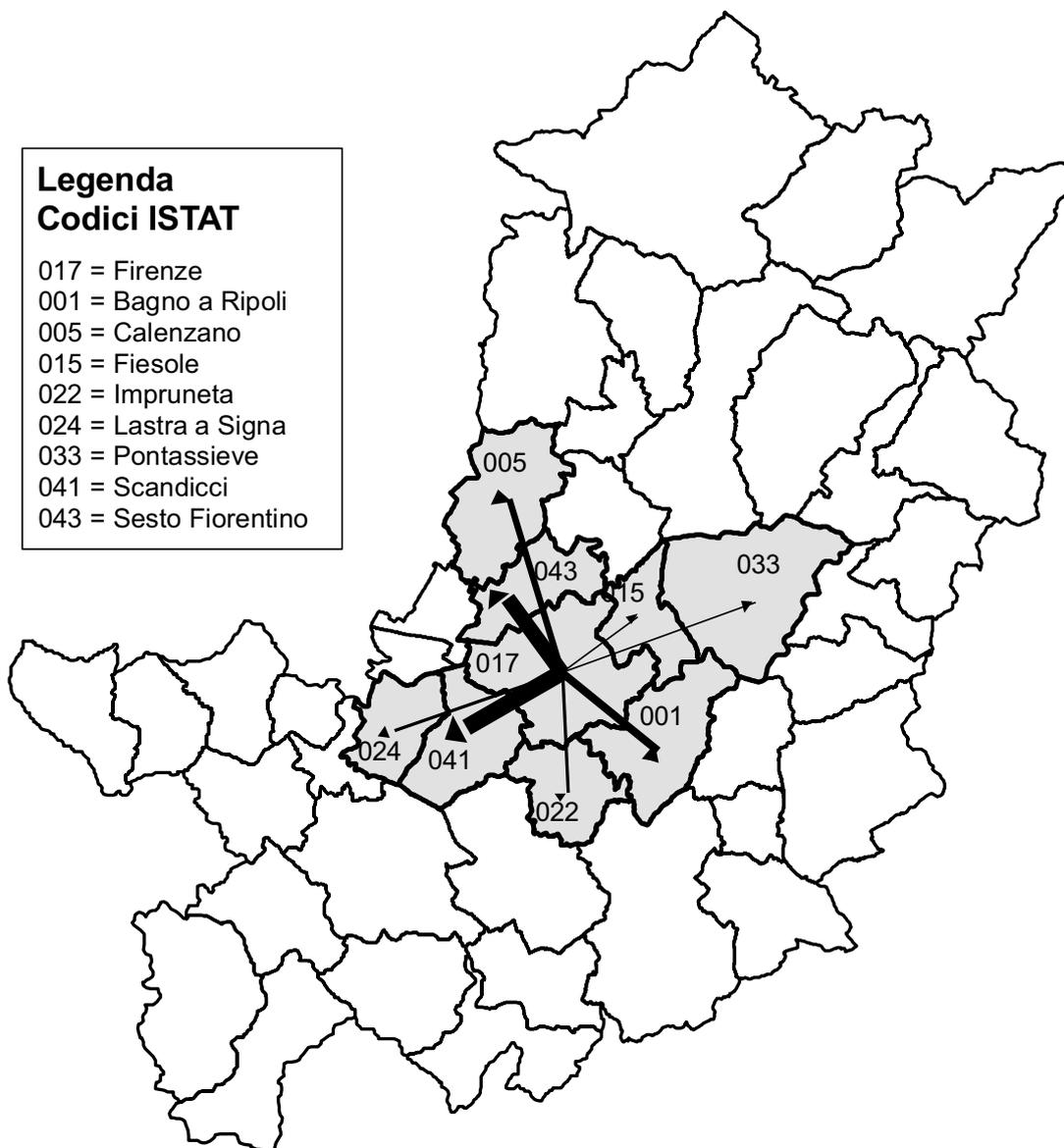
Tabella 12.1. Occupati residenti nel Comune di Firenze per quartiere, per luogo di lavoro. Valori assoluti.

Quartiere	Luogo di lavoro						Totale
	Nel Comune di Firenze	In altro Com. Prov. FI	In altra Provincia	Non ha luogo abituale di lavoro	Stato estero	Non vuole rispondere	
Q1	21.731	2.257	1.781	2.341	71	139	28.320
Q2	26.423	4.416	1.301	2.235	0	0	34.375
Q3	10.581	2.528	277	889	0	138	14.414
Q4	19.408	6.157	608	1.219	0	0	27.392
Q5	29.696	7.540	2.652	2.467	68	203	42.626
Totale	107.839	22.899	6.619	9.152	139	480	147.128



**Legenda
Codici ISTAT**

017 = Firenze
001 = Bagno a Ripoli
005 = Calenzano
015 = Fiesole
022 = Impruneta
024 = Lastra a Signa
033 = Pontassieve
041 = Scandicci
043 = Sesto Fiorentino



Comune di destinazione

Comune di partenza

	Firenze
Bagno a Ripoli	2.444
Calenzano	1.963
Fiesole	473
Impruneta	614
Lastra a Signa	671
Pontassieve	343
Scandicci	6.527
Sesto Fiorentino	5.373

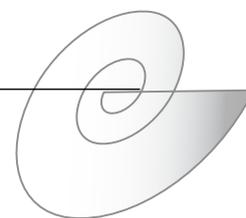


Tabella 12.2. Occupati residenti nel Comune di Firenze per quartiere, per luogo di lavoro. Percentuali di riga.

Quartiere	Luogo di lavoro						Totale
	Nel Comune di Firenze	In altro Com. Prov. FI	In altra Provincia	Non ha luogo abituale di lavoro	Stato estero	Non vuole rispondere	
Q1	76,7	8,0	6,3	8,3	0,3	0,5	100,0
Q2	76,9	12,8	3,8	6,5	0,0	0,0	100,0
Q3	73,4	17,5	1,9	6,2	0,0	1,0	100,0
Q4	70,9	22,5	2,2	4,5	0,0	0,0	100,0
Q5	69,7	17,7	6,2	5,8	0,2	0,5	100,0
Totale	73,3	15,6	4,5	6,2	0,1	0,3	100,0

Agli intervistati è stato chiesto anche quale fosse il mezzo di trasporto utilizzato per recarsi presso il proprio luogo di lavoro. Il 79,4% degli occupati utilizza mezzi di trasporto privati (auto, moto, a piedi o bicicletta).

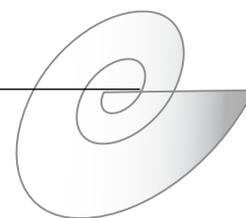
Tabella 13. Occupati residenti nel Comune di Firenze per mezzo di trasporto, per sesso. Valori assoluti e percentuali di colonna.

Mezzo di trasporto utilizzato	Sesso				Totale	
	Maschio		Femmina		n	%
	n	%	n	%		
Auto	28.563	36,5	26.890	39,0	55.453	37,7
Mezzi pubblici	5.959	7,6	11.790	17,1	17.750	12,1
Motociclo	21.537	27,6	12.184	17,7	33.721	22,9
Piedi/Bicicletta	12.518	16,0	15.194	22,0	27.712	18,8
Altro	9.578	12,3	2.914	4,2	12.492	8,5
Totale	78.156	100,0	68.972	100,0	147.128	100,0

Per quanto riguarda i mezzi pubblici (autobus urbano, pullman di linea, treno, tramvia e combinazioni), le donne ne sono le principali utilizzatrici: dei 17.750 residenti che li utilizzano abitualmente, 11.790 sono donne.

Si stima che lo spostamento per lavoro richieda in media circa 21 minuti. Quindi, in media, 42 minuti al giorno sono spesi in questa attività dagli occupati residenti nel Comune. Coloro che lavorano nel territorio del Comune impiegano mediamente 36 minuti al giorno, in altro Comune della provincia 49 minuti al giorno, in altra provincia 2 ore.

Se consideriamo solamente i residenti occupati con luogo di lavoro all'interno del Comune di Firenze, possiamo notare come i mezzi più utilizzati siano quelli privati



‘Auto’, ‘Motociclo’ e ‘Piedi/Bicicletta’ (91.734 occupati pari all’85,1% del totale). Solamente 13.040 occupati (il 12,1% del totale) scelgono un mezzo pubblico per recarsi giornalmente al lavoro.

E’ possibile osservare che chi utilizza mezzi propri quali ‘Motociclo’ o ‘Piedi/Bicicletta’ per raggiungere il luogo di lavoro impiega, nel 90% circa dei casi, meno di 20 minuti a spostamento. Più lunghi invece sono i tempi di chi dichiara di utilizzare auto o mezzi pubblici.

Tabella 14.1. Occupati residenti nel Comune di Firenze per tempo impiegato, per mezzo di trasporto. Valori assoluti.

Tempo impiegato	Mezzo di trasporto					Totale
	Auto	Motociclo	Mezzi pubblici	Piedi/Bicicletta	Altro	
Meno di 20 minuti	25.526	27.800	5.636	24.516	0	83.479
Più di 20 minuti	8.260	2.434	7.130	2.785	0	20.609
Non risponde	413	0	274	0	3.065	3.751
Totale	34.198	30.234	13.040	27.301	3.065	107.839

Tabella 14.2. Occupati residenti nel Comune di Firenze per tempo impiegato, per mezzo di trasporto. Percentuali di colonna.

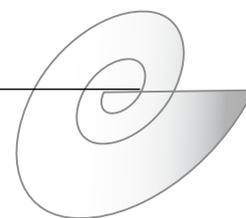
Tempo impiegato	Mezzo di trasporto					Totale
	Auto	Motociclo	Mezzi pubblici	Piedi/Bicicletta	Altro	
Meno di 20 minuti	74,6	91,9	43,2	89,8	0,0	77,4
Più di 20 minuti	24,2	8,1	54,7	10,2	0,0	19,1
Non risponde	1,2	0,0	2,1	0,0	100,0	3,5
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Considerando come soglia discriminante i 45 minuti a singolo spostamento, notiamo come chi impiega un tempo inferiore alla soglia guadagna mensilmente 1.409,3€. Chi impiega un tempo superiore alla soglia guadagna mensilmente 1.661,1€.

L’89,0% dei residenti occupati lavora fino a 8 ore al giorno. L’attività lavorativa si svolge su 5 giorni settimanali nel 73,8% dei casi. Il 17,5% dei lavoratori residenti, pari a 25.709 occupati, lavora 6 giorni alla settimana.

Le donne che lavorano oltre le 6 ore sono il 51,5% delle occupate. Per gli uomini la percentuale si eleva all’85,3%.

Lavora più di 8 ore il 13,9% degli uomini occupati, contro il 4,1% delle donne.



Il giovani occupati sotto i 35 anni di età non lavorano un numero di ore significativamente diverso rispetto ai loro colleghi più anziani: il 90,7% dei giovani lavora entro le 8 ore al giorno, contro il 90,5% degli occupati over35.

Il 22,7% degli autonomi lavora più di 8 ore, contro il 5,1% dei dipendenti e il 8,8% dei lavoratori con contratto atipico.

Tabella 15. Occupati residenti nel Comune di Firenze per posizione nella professione, per numero di ore lavorate. Percentuali di riga.

Posizione nella professione	Numero di ore lavorate			Totale
	Meno di 8	Più di 8	Non risponde	
Atipico	86,8	8,8	4,5	100,0
Autonomo	72,5	22,7	4,8	100,0
Dipendente	94,4	5,1	0,5	100,0
Non risponde	74,5	8,5	17,0	100,0
Totale	89,0	9,3	1,7	100,0

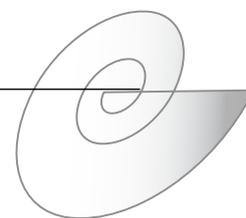
La tipologia di contratto part-time risulta essere principalmente utilizzata dalle occupate donne. Considerando l'insieme dei contratti a tempo indeterminato, il 15,6% lavora part-time (nel 90,6% si tratta di donne), di cui il 20,4% vorrebbe un lavoro full-time.

Gli occupati che dichiarano di avere un contratto a tempo determinato sono 11.189. La tipologia più diffusa di inquadramento è con un contratto collettivo per il 58,1%.

Tabella 16. Residenti nel Comune di Firenze con contratto a tempo determinato per tipologia di contratto. Valori assoluti e percentuali.

Tipologia di contratto	Lavoratori con contratto a tempo determinato	
	n	%
Inquadrato in un contratto collettivo	6.500	58,1
Formazione lavoro	1.500	13,4
Sovvenzionato	750	6,7
Altro	418	3,7
Non vuole rispondere	2.021	18,1
Totale	11.189	100,0

Se consideriamo solamente i giovani d'età compresa tra i 18 e i 29 anni, dipendenti con contratto a tempo determinato, il 49,1% ha un contratto di lavoro inquadrato in un contratto collettivo. Il 26,6% ha un contratto di inserimento (ex formazione professionale). Molti intervistati preferiscono non rispondere a questa domanda: la



percentuale di mancate risposte è, infatti, elevata sia per i giovani sia per gli adulti, attestandosi oltre il 18%.

Tra i lavoratori autonomi (34.141) , hanno anche dei dipendenti il 21,7%.

Ai residenti occupati è stato richiesto di dichiarare quale fosse la branca di attività all'interno della quale svolge la propria attività lavorativa. Poiché negli ultimi anni si è assistito a nuove *release* della catalogazione delle branche di attività (Ateco), al fine di affrancarci da eventuali effetti distorsivi legati anche alla somministrazione del questionario per via telefonica, agli intervistati è stato direttamente richiesto di collocarsi all'interno di sei macro-categorie:

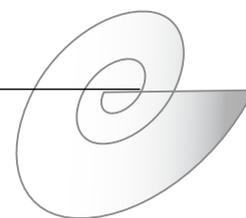
- Agricoltura
- Commercio
- Pubblica Amministrazione
- Altre attività professionali e imprenditoriali (Es: avvocati, commercialisti e altri liberi professionisti)
- Trasformazioni industriali e costruzioni
- Altro

Al fine di garantire una comparabilità con l'annualità precedente, è stato quindi necessario ricatalogare le branche di attività dell'indagine 2010 secondo lo standard Ateco 2007.

Tabella 16.1. Occupati residenti nel Comune di Firenze per branca di attività, per quartiere. Valori assoluti.

Branca di attività	Quartiere					Totale
	Q1	Q2	Q3	Q4	Q5	
Agricoltura	346	338	208	615	205	1.713
Commercio	8.256	9.314	4.379	9.300	14.225	45.474
Pubblica amministrazione	8.091	8.630	2.870	7.061	9.945	36.596
Trasformazioni industriali e costruzioni	2.058	4.063	1.563	4.320	4.905	16.910
Altre attività prof. e imprenditoriali	7.027	8.904	4.170	5.072	10.369	35.543
Altro	2.541	3.126	1.224	1.025	2.977	10.893
Totale	28.320	34.375	14.414	27.392	42.626	147.128

Firenze si conferma una città di servizi.



La struttura occupazionale analizzata in questa indagine evidenzia come la branca di attività alla quale appartiene il maggior numero di occupati sia il commercio con 45.474 lavoratori e una percentuale pari al 30,9% del totale. Sommando le tre branche rappresentanti il settore terziario, ovvero quelle del commercio, della pubblica amministrazione e delle altre attività professionali e imprenditoriali, si raggiunge il 79,9% degli occupati, per un totale di 117.613 persone. Per quanto riguarda i settori primario e secondario, essi rappresentano una porzione decisamente minore sul totale degli occupati, l'agricoltura si ferma all'1,2% (1.713 occupati) mentre le trasformazioni industriali e le costruzioni arrivano all'11,5% (16.910 occupati).

Tabella 16.2. Occupati residenti nel Comune di Firenze per branca di attività, per quartiere. Percentuali di riga.

Branca di attività	Quartiere					Totale
	Q1	Q2	Q3	Q4	Q5	
Agricoltura	20,2	19,7	12,2	35,9	12,0	100,0
Commercio	18,2	20,5	9,6	20,5	31,3	100,0
Pubblica amministrazione	22,1	23,6	7,8	19,3	27,2	100,0
Trasformazioni industriali e costruzioni	12,2	24,0	9,2	25,5	29,0	100,0
Altre attività prof. e imprenditoriali	19,8	25,1	11,7	14,3	29,2	100,0
Altro	23,3	28,7	11,2	9,4	27,3	100,0
Totale	19,2	23,4	9,8	18,6	29,0	100,0

Analizzando le branche di attività per quartiere possiamo notare come il Q1 sia quello con la più alta percentuale di dipendenti operanti nella PA con 8.091 occupati pari al 28,6% del totale di quartiere. Il Q4 invece si caratterizza per avere le più alte percentuali di lavoratori operanti nei settori dell'agricoltura (615 occupati pari al 2,2% del totale di quartiere), del commercio (9.300 occupati pari al 34,0% del totale di quartiere) e delle trasformazioni industriali e costruzioni (4.320 occupati pari al 15,8% del totale di quartiere). Di converso il Q4 è anche il quartiere con la minor percentuale di occupati operanti nella branca delle altre attività professionali e imprenditoriali, branca che invece è molto presente nel Q3 con quasi un lavoratore su tre (28,9% pari a 4.170 occupati).

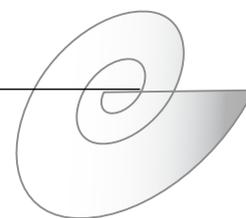


Tabella 16.3. Occupati residenti nel Comune di Firenze per branca di attività, per quartiere. Percentuali di colonna.

Branca di attività	Quartiere					Totale
	Q1	Q2	Q3	Q4	Q5	
Agricoltura	1,2	1,0	1,4	2,2	0,5	1,2
Commercio	29,2	27,1	30,4	34,0	33,4	30,9
Pubblica amministrazione	28,6	25,1	19,9	25,8	23,3	24,9
Trasformazioni industriali e costruzioni	7,3	11,8	10,8	15,8	11,5	11,5
Altre attività prof. e imprenditoriali	24,8	25,9	28,9	18,5	24,3	24,2
Altro	9,0	9,1	8,5	3,7	7,0	7,4
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Osservando la distribuzione per sesso, invece, possiamo notare come le donne siano la componente maggiore nella PA (più di una donna su tre lavora in questo settore contro un 18,4% degli uomini), mentre le branche d'attività dove è significativamente maggiore l'occupazione maschile sono l'agricoltura e le trasformazioni industriali, costruzioni.

Tabella 17. Occupati residenti nel Comune di Firenze per branca di attività, per sesso. Valori assoluti e percentuali di colonna.

Branca di attività	Sesso				Totale	
	F		M		n	%
	n	%	n	%		
Agricoltura	477	0,7	1.236	1,6	1.713	1,2
Commercio	20.044	29,1	25.429	32,5	45.474	30,9
Pubblica amministrazione	22.251	32,3	14.346	18,4	36.596	24,9
Trasformazioni industriali e costruzioni	4.497	6,5	12.413	15,9	16.910	11,5
Altre attività prof. e imprenditoriali	16.240	23,5	19.303	24,7	35.543	24,2
Altro	5.464	7,9	5.428	6,9	10.893	7,4
Totale	68.972	100,0	78.156	100,0	147.128	100,0

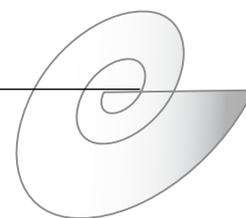


Tabella 18. Occupati residenti nel Comune di Firenze per branca di attività, per posizione nella professione. Valori assoluti e percentuali di colonna

Branca di attività	Posizione nella professione						Totale	
	Atipico		Autonomo		Dipendente			
	n	%	n	%	n	%	n	%
Agricoltura	0	0,0	818	2,4	895	0,8	1.713	1,2
Commercio	1.154	24,8	11.415	33,4	32.631	30,3	45.199	30,9
Pubblica amministrazione	1.380	29,7	1.641	4,8	33.436	31,1	36.457	24,9
Trasformazioni industriali e costruzioni	207	4,5	4.054	11,9	12.648	11,8	16.910	11,6
Altre attività professionali e imprenditoriali	1.158	24,9	13.356	39,1	20.827	19,4	35.340	24,2
Altro	745	16,0	2.858	8,4	7.089	6,6	10.692	7,3
Totale	4.644	100,0	34.141	100,0	107.526	100,0	146.311³	100,0

Uno sguardo congiunto alla branca di attività e alla posizione nella professione ci offre l'opportunità di verificare come circa il 30% del totale degli atipici lavori con la PA. Oltre il 70% degli autonomi si occupa invece di attività professionali e imprenditoriali oppure di commercio. I dipendenti invece si collocano principalmente nella PA e nel commercio.³

Grazie alla disponibilità dei dati riferiti all'indagine sulle forze di lavoro del Dicembre 2010, è possibile offrire un ulteriore confronto longitudinale delle caratteristiche del mercato del lavoro fiorentino. Le differenze più significative si possono notare nelle trasformazioni industriali e costruzioni dove si passa dai 19.805 occupati del 2010 ai 16.910 del 2011. Tale flessione ha riguardato principalmente gli occupati uomini a cui è imputabile il 79,6% del calo.

Sono stati analizzati alcuni aspetti riferiti alle modalità con le quali i residenti occupati hanno trovato l'attuale impiego. Possiamo notare come i residenti di età inferiore ai 35 anni abbiano trovato lavoro tramite iniziativa privata (imprenditoriale, candidature spontanee etc...) in percentuale pari al 35,1%. La seconda più importante modalità tramite la quale viene reperita l'occupazione è tramite parenti e/o amici (27,3% contro il 18,2% degli ultra 35enni).

³ Il totale degli occupati differisce da 147.128 in quanto alcuni intervistati non hanno risposto alla domanda relativa alla posizione nella professione.

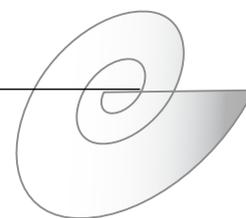


Tabella 19. Occupati residenti nel Comune di Firenze per metodo di ricerca utilizzato, per età. Percentuali di colonna.

Metodo di ricerca utilizzato	Età		Totale
	Over35	Under35	
Tramite amici o parenti	18,2	27,3	20,0
Rispondendo ad annunci di giornale	3,2	6,0	3,8
Tramite centri per l'impiego	1,6	1,2	1,5
Tramite banche dati internet	0,6	5,6	1,5
Tramite agenzie di lavoro interinale	0,9	4,4	1,6
Tramite scuola/università	2,5	11,2	4,1
Concorsi/bandi pubblici	29,0	8,4	25,0
Altro	0,7	0,0	0,6
Iniziativa privata	41,7	35,1	40,4
Non so	0,6	0,2	0,6
Non risponde	0,9	0,5	0,8
Totale	100,0	100,0	100,0

Della diffusione dei mezzi digitali di informazione troviamo traccia anche all'interno delle nostre statistiche: le banche dati via internet dimostrano essere una risorsa importante per i giovani.

Mentre hanno trovato lavoro grazie a internet solo lo 0,6% degli ultra-35enni, per i più giovani tale percentuale sale al 5,6%. Stesso pattern di crescita è riscontrato per le agenzie di lavoro interinale, che sono state utilizzate dai più giovani per il 4,4% mentre per gli over35 la percentuale si attesta allo 0,9%. Assumendo una prospettività nella dinamica che porta all'occupazione, secondo cui i più giovani hanno trovato lavoro dopo i più anziani, possiamo osservare il significativo diminuire della proporzione di occupati che hanno trovato lavoro attraverso concorsi e bandi pubblici: la percentuale degli over35 si attesta al 29,0%, quella degli under35 all'8,4%.

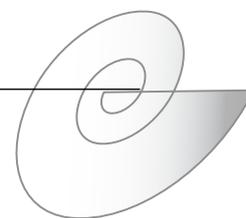


Tabella 20. Occupati residenti nel Comune di Firenze per metodo di ricerca utilizzato, per posizione nella professione. Percentuali di colonna.

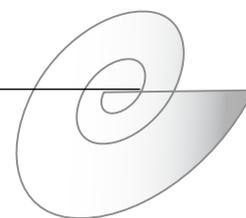
Metodo di ricerca utilizzato	Posizione nella professione				Totale
	Atipico	Autonomo	Dipendente	Non risponde	
Tramite amici o parenti	27,3	17,8	20,5	0,0	20,0
Rispondendo ad annunci di giornale	3,0	1,4	4,5	7,6	3,8
Tramite centri per l'impiego	0,0	0,0	2,1	0,0	1,5
Tramite banche dati internet	9,0	0,6	1,5	0,0	1,5
Tramite agenzie di lavoro interinale	0,0	0,0	2,2	0,0	1,6
Tramite scuola/università	23,7	3,0	3,7	0,0	4,1
Concorsi/bandi pubblici	7,4	2,8	32,9	17,1	25,0
Altro	2,9	0,2	0,6	0,0	0,6
Iniziativa privata	26,6	73,5	30,6	33,3	40,4
Non so	0,0	0,4	0,6	0,0	0,6
Non risponde	0,0	0,4	0,7	42,0	0,8
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Tabella 21. Occupati residenti nel Comune di Firenze per metodo di ricerca utilizzato, per posizione nella professione. Percentuali di riga.

Metodo di ricerca utilizzato	Posizione nella professione				Totale
	Atipico	Autonomo	Dipendente	Non risponde	
Tramite amici o parenti	4,3	20,7	75,0	0,0	100,0
Rispondendo ad annunci di giornale	2,5	8,5	87,9	1,1	100,0
Tramite centri per l'impiego	0,0	0,0	100,0	0,0	100,0
Tramite banche dati internet	18,5	8,4	73,1	0,0	100,0
Tramite agenzie di lavoro interinale	0,0	0,0	100,0	0,0	100,0
Tramite scuola/università	18,1	16,9	65,1	0,0	100,0
Concorsi/bandi pubblici	0,9	2,6	96,1	0,4	100,0
Altro	15,4	7,6	77,0	0,0	100,0
Iniziativa privata	2,1	42,2	55,3	0,5	100,0
Non so	0,0	16,4	83,6	0,0	100,0
Non risponde	0,0	10,8	61,3	27,9	100,0
Totale	3,2	23,2	73,1	0,6	100,0

Il 20,5% di coloro che hanno trovato un lavoro alle dipendenze, si è rivolto principalmente a parenti e/o amici. Tuttavia, sono l'iniziativa privata (30,6%) e il concorso pubblico (32,9%) gli strumenti con cui maggiormente si accede a questo tipo di posizione lavorativa.

Tramite le banche dati via internet, spesso si ottiene un lavoro dipendente (73,1%). Tuttavia è interessante notare come l'utilizzo di internet sia particolarmente correlato



al lavoro atipico: il 18,5% di coloro che hanno trovato lavoro tramite banche dati online, ha trovato un lavoro di questo tipo.

Al fine di misurare alcuni aspetti della qualità dell'occupazione, è stato richiesto agli occupati di esprimersi circa le determinanti della soddisfazione in campo lavorativo. L'item proposto ha previsto le seguenti possibilità di risposta:

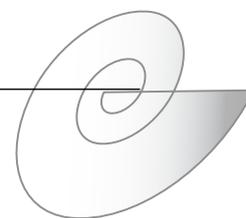
- Salario/stipendio
- Attinenza al titolo di studio
- Ubicazione
- Orario di lavoro
- Ambiente di lavoro
- E' un'attività che mi interessa molto
- Non so
- Non risponde

In prima istanza è stato richiesto di dichiarare la componente di maggiore importanza.

Tabella 22. Occupati residenti nel Comune di Firenze per caratteristiche di primaria e secondaria importanza dell'occupazione. Percentuali assolute.

Prima scelta	Seconda scelta								Totale
	Salario/ stipendio	Attinenza al titolo di studio	Ubica- zione	Orario di lavoro	Ambiente di lavoro	Attività interes- sante	Non so	Non ri- sponde	
Salario/stipendio	0,0	2,3	2,3	3,0	6,5	5,1	0,9	0,1	20,2
Attinenza al titolo di studio	1,8	0,0	0,7	0,9	1,5	3,9	0,5	0,0	9,2
Ubicazione	1,1	0,6	0,0	1,1	0,8	0,9	0,1	0,0	4,7
Orario di lavoro	1,8	0,4	1,4	0,0	2,9	1,3	0,3	0,0	8,2
Ambiente di lavoro	6,3	1,0	1,1	2,6	0,0	5,9	0,5	0,1	17,5
Attività interessante	8,8	7,0	2,0	4,3	9,6	0,0	3,7	0,2	35,6
Non so	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	2,8	2,8
Non risponde	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,9	1,9
Totale	19,8	11,3	7,6	11,9	21,2	17,0	6,0	5,1	100,0

Nella maggior parte dei casi (35,6%), gli occupati dichiarano che la componente più importante nella loro attuale occupazione è che si tratta di un'attività interessante. Al secondo posto si collocano gli occupati che ritengono il salario/stipendio come la componente più importante (20,2%).



Tuttavia, interpellati circa la componente che metterebbero al secondo posto, gli occupati si esprimono principalmente a favore della coppia “ambiente di lavoro - attività interessante” che totalizza il favore del 15,5% degli occupati.

Interessante è il comportamento di coloro che non si esprimono circa una seconda scelta: si tratta di occupati per i quali la caratteristica determinante dell'occupazione attuale è una sola. Per il 60,0% di questi occupati, la prima caratteristica è che si tratta di un'attività interessante.

Il 60,0% degli occupati residenti a Firenze non ritiene il salario/stipendio componente importante per il proprio lavoro né al primo né al secondo posto.

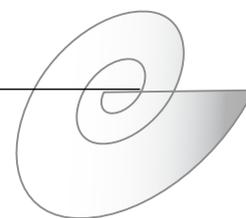
Osservando per quartiere, notiamo come l'importanza del salario o stipendio sia maggiore per gli occupati del Q5, dove il 44,6% degli occupati residenti ritiene il salario/stipendio componente importante per il proprio lavoro al primo o al secondo posto. All'estremo opposto troviamo il Q4 con una percentuale che arriva al 35,6%.

Tabella 23. Occupati residenti nel Comune di Firenze per quartiere, per importanza salario/stipendio. Percentuali di riga.

Quartiere	Importanza salario/stipendio		Totale
	No	Si	
Q1	61,2	38,8	100,0
Q2	60,9	39,1	100,0
Q3	61,1	38,9	100,0
Q4	64,4	35,6	100,0
Q5	55,4	44,6	100,0
Totale	60,0	40,0	100,0

La distribuzione del titolo di studio per gli occupati, come anche più in generale, dimostra come Firenze sia un città i cui residenti hanno un livello di istruzione mediamente più elevato rispetto alla media nazionale.

E' stato richiesto agli intervistati di valutare l'importanza del proprio titolo di studio per ottenere l'attuale occupazione. Nel 57,1% dei casi il titolo di studio è stato considerato utile a questo scopo. Per le donne, la percentuale aumenta leggermente (61,3%). Suddividendo gli occupati per titolo di studio, notiamo come l'82,7% degli occupati aventi una formazione universitaria abbia ritenuto utile il proprio titolo di studio per ottenere il posto di lavoro. All'incrementare dell'età dell'occupato, l'importanza del titolo di studio aumenta: tra gli occupati laureati con età maggiore ai 35 anni tale



percentuale è pari all'84,8% (per coloro con età compresa tra i 25 e 34 anni si scende al 77,2%).

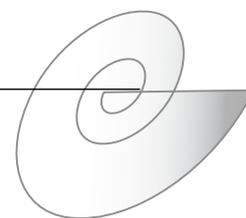
Alla domanda "ritiene che il salario sia adeguato rispetto all'attività svolta?" si nota come i dipendenti siano in assoluto i più soddisfatti, seguiti dagli autonomi e dagli atipici. Infatti, alta è la percentuale dei dipendenti che dichiarano di essere abbastanza o molto soddisfatti del proprio stipendio pari al 61,2%. Tale percentuale scende al 53,2% per gli autonomi e al 44,0% per coloro che hanno un contratto atipico. Ritiene il salario poco adeguato in relazione all'attività svolta ben il 53,2% degli atipici contro un 42,6% degli autonomi e il 36,8% dei lavoratori dipendenti. Mettendo in relazione questa domanda con il numero di ore giornaliere mediamente lavorate, si evidenzia come, all'aumentare di queste, incrementi la percentuale degli occupati che ritengono poco adeguato il salario percepito. Tra coloro che dichiarano di lavorare oltre 9 ore al giorno infatti si raggiunge il 52,9% contro un 33,3% degli occupati che lavorano dalle 7 alle 9 ore giornaliere. Suddividendo gli occupati tra under e over35, possiamo notare come i lavoratori più "anziani" risultino leggermente più soddisfatti dei colleghi più giovani.

Tabella 24. Occupati residenti nel Comune di Firenze per soddisfazione nell'attuale impiego, per classe di età. Valori assoluti e percentuali di colonna.

Soddisfazione nell'attuale impiego	Età					
	Under 35		Over 35		Totale	
	n	%	n	%	n	%
Sì	25.236	89,2	109.352	92,0	134.677	91,5
No	2.631	9,3	7.045	5,9	9.685	6,6
Non so	209	0,7	1.077	0,9	1.287	0,9
Non risponde	213	0,8	1.364	1,1	1.578	1,1
Totale	28.290	100,0	118.838	100,0	147.128	100,0

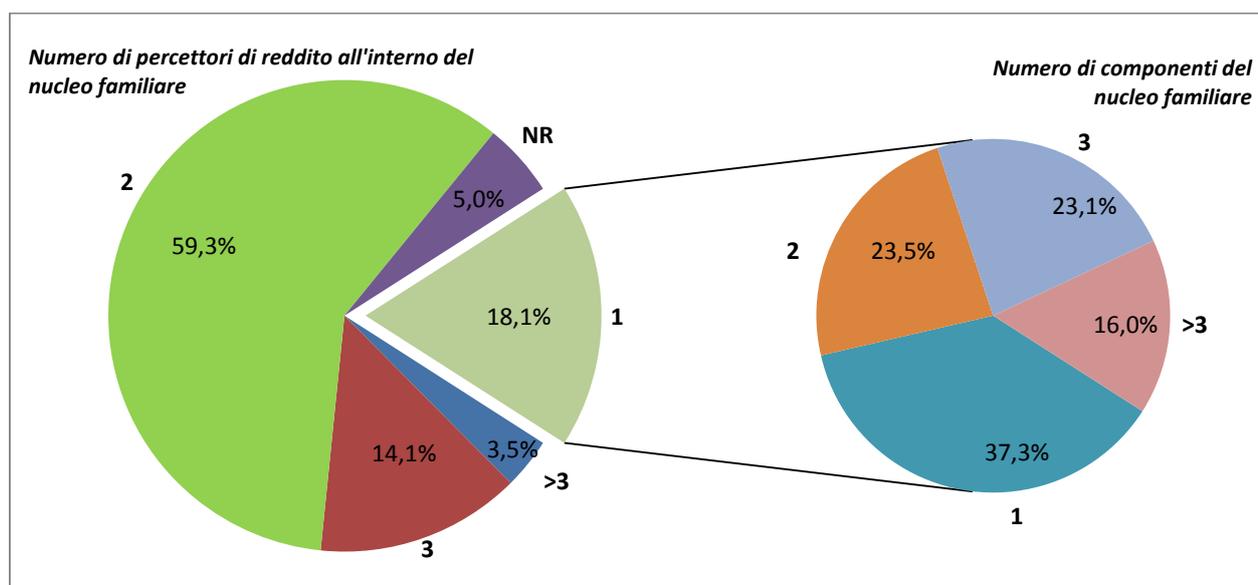
Dichiarano di svolgere almeno un'altra attività lavorativa oltre a quella principale il 5,1% degli occupati, pari a 7.449 individui. Tra i giovani sotto i 35 anni tale percentuale sale all'8,4% mentre per gli over 35 questa viene stimata al 4,3%.

Agli occupati è stato chiesto anche quanti altri componenti della propria famiglia risultano essere percettori di reddito. Nel Comune di Firenze, 26.662 occupati (pari al 18,1% del totale) costituiscono l'unica fonte di reddito del proprio nucleo familiare: si tratta principalmente di single (37,4%), ma si stimano anche famiglie con più di un componente (il 16,1% dichiara di avere più di 3 componenti). La maggior parte



degli occupati appartiene a un nucleo familiare che comprende al suo interno due percettori di reddito (87.237 individui pari al 59,3% del totale), di questi, il 76,2% ha una famiglia composta da 3 o più componenti.

Grafico 4. Famiglie residenti nel Comune di Firenze per numero di percettori di reddito.

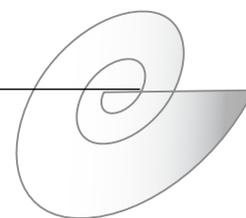


Nonostante circa il 50% degli occupati non abbia voluto rispondere all'item in cui si richiedeva il reddito netto medio mensile, è stato comunque possibile esplorare questo argomento. Ovviamente, non è possibile prescindere dal considerare che generalmente coloro che rispondono più facilmente a questa domanda sono i lavoratori dipendenti.

Il reddito a disposizione degli occupati con lavoro autonomo è più elevato di quello dei lavoratori dipendenti (+355,04€, pari a circa il 25,2% in più). I lavoratori atipici possono contare su circa 950,00€ nette al mese.

Tabella 25. Reddito netto medio degli occupati residenti nel Comune di Firenze per posizione nella professione, per sesso. Valori in Euro.

Posizione nella professione	Sesso				Totale
	M		F		
Atipico	1.191,81	[467,71 - 1.915,93]	860,23	[740,14 - 980,44]	950,09 [761,27 - 1.138,82]
Autonomo	1.792,15	[1.624,21 - 1.960,06]	1.668,16	[1.437,11 - 1.896,63]	1.765,24 [1.626,39 - 1.904,25]
Dipendente	1.586,26	[1.507,42 - 1.665,18]	1.243,07	[1.200,65 - 1.285,36]	1.410,20 [1.366,12 - 1.454,34]
Totale	1.618,16	[1.547,68 - 1.688,59]	1.248,36	[1.207,57 - 1.289,09]	1.438,05 [1.396,78 - 1.479,39]



Come già accennato, i più propensi a rispondere a questa domanda sono i lavoratori dipendenti, con il 58,6% di risposte. La percentuale scende al 50,3% per gli atipici e raggiunge il minimo per i lavoratori autonomi, solo il 26,8% di quest'ultimi risponde a questa domanda.

Tabella 26. Occupati residenti nel Comune di Firenze. Percentuali di risposta all'item sul reddito netto mensile per posizione nella professione.

Reddito netto mensile	Posizione nella professione			Totale
	Atipico	Autonomo	Dipendente	
Risponde	50,3	26,8	58,6	50,7
Non risponde	49,7	73,2	41,4	49,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

Analizzando il reddito netto mensile medio per quartiere di residenza, al Q1 al Q2 e al Q5 corrispondono le stime al di sopra della media comunale. Il Q4 invece, con 1.360,24€ risulta essere il quartiere di Firenze dove gli occupati dichiarano di percepire il più basso compenso medio mensile.

Tabella 27. Reddito netto medio degli occupati residenti nel Comune di Firenze per quartiere. Valori in Euro.

Quartiere	Reddito netto mensile	
	Stima	Intervallo di confidenza (95%)
Q1	1.461,59	[1.368,96 - 1.554,21]
Q2	1.467,38	[1.388,41 - 1.546,17]
Q3	1.405,88	[1.312,52 - 1.499,13]
Q4	1.360,24	[1.294,76 - 1.425,71]
Q5	1.457,65	[1.362,43 - 1.552,86]
Totale	1.438,05	[1.396,71 - 1.479,32]

L'esiguo divario tra le stime per quartiere deve essere commentato tenendo sempre a mente che risponde solamente il 26,8% degli autonomi e più in generale il 50,7% degli occupati.

Notiamo come i redditi dei giovani risultino significativamente più bassi dei redditi degli over35. Quello che potremmo considerare come compenso *entry-level* del mondo del lavoro si attesta a 1.082,63€, quasi 400€ sotto la media comunale generale.

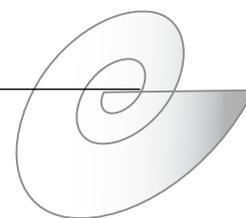


Tabella 28. Reddito netto medio degli occupati residenti nel Comune di Firenze per classe di età. Valori in Euro.

Età	Reddito netto mensile	
	Stima	Intervallo di confidenza (95%)
Under 35	1.082,63	[1.031,69 - 1.133,77]
Over35	1.529,52	[1.479,27 - 1.579,83]
Totale	1.438,05	[1.396,73 - 1.479,39]

Nello sviluppo di questa indagine è stato investigato un ulteriore aspetto: quanti occupati sono alla ricerca di un altro lavoro. Tale percentuale si attesta al 6,2%. Nel contesto, si è voluto conoscere quanti occupati vorrebbero mettersi alla ricerca di un'occupazione non aggiuntiva ma sostitutiva di quella attuale. E' risultato che mentre il 31,1% dei lavoratori atipici vorrebbe cambiare lavoro (e non ricercano mai un altro lavoro con contratto atipico, ma aspirano a occupazioni più stabili), tale percentuale scende attorno al 5% per coloro che attualmente hanno un lavoro autonomo o dipendente.

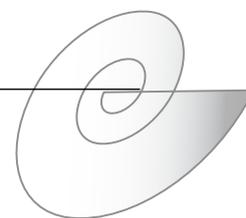
Tabella 29. Occupati residenti nel Comune di Firenze per ricerca di un'altra occupazione, per posizione nella professione. Percentuali di colonna.

Ricerca un altro lavoro	Posizione nella professione				Totale
	Atipico	Autonomo	Dipendente	Non risponde	
Sì	31,1	4,8	5,5	17,1	6,2
No	63,1	92,9	92,8	40,7	91,6
Non sa	2,8	0,6	0,6	0,0	0,7
Non risponde	3,0	1,8	1,1	42,2	1,5
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Il 33,9% di coloro che sono insoddisfatti della propria occupazione attuale cerca un altro lavoro, mentre tra i soddisfatti tale percentuale scende al 4,3%.

Tabella 30. Occupati residenti nel Comune di Firenze per ricerca di un'altra occupazione, per luogo di lavoro. Percentuali di colonna.

Ricerca di altra occupazione	Luogo di Lavoro						Totale
	Comune di Firenze	Altro Comune Prov. Firenze	In altra Provincia	Non ha luogo abituale di lavoro	Stato estero	Non risponde	
Sì	5,3	7,2	9,4	11,9	0,0	14,5	6,2
No	92,6	91,7	86,5	85,8	100,0	42,2	91,6
Non so	0,6	0,3	3,1	1,5	0,0	0,0	0,7
Non risponde	1,6	0,9	1,0	0,8	0,0	43,4	1,5
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0



La propensione alla ricerca di un'occupazione diversa incrementa all'incrementare della distanza del luogo di lavoro e incrementa in modo ancora più significativo per coloro che non hanno un luogo abituale di lavoro. Solo il 5,3% degli occupati che lavorano nel Comune dichiara di essere in cerca di un altro lavoro.

I soggetti che rispondono di non essere attualmente occupati sono indirizzati verso un percorso di risposta volto a comprendere quale sia il loro status.

Tabella 31. Non occupati residenti nel Comune di Firenze per condizione lavorativa, per quartiere. Valori assoluti.

Condizione lavorativa	Quartiere					Totale
	Q1	Q2	Q3	Q4	Q5	
Disocc. in cerca di nuova occup.	3.013	2.997	1.778	2.517	4.491	14.797
In cerca di prima occ.	471	660	263	183	616	2.192
Ha un lavoro futuro	137	320	0	0	208	665
Casalinga	3.662	3.807	2.604	3.109	4.285	17.467
Studente	5.746	6.136	2.096	3.999	7.220	25.196
Pensionato	8.786	13.733	6.246	10.777	16.971	56.513
Inabile al lavoro	67	0	135	205	408	816
Permanentemente Inabile al lavoro	619	412	411	598	341	2.381
Altro	742	958	275	67	678	2.721
Non risponde	71	0	69	0	69	209
Totale	23.313	29.023	13.878	21.456	35.287	122.957

I residenti che non sono occupati sono 122.957, di questi, 109.534 non partecipano al mercato del lavoro (i c.d. inattivi) e, come vedremo nel prossimo paragrafo, 13.423 sono residenti in cerca di occupazione (i c.d. disoccupati). Gli occupati invece sono stimati in 147.128 unità.

I non occupati sono principalmente residenti ritirati dal lavoro (56.513), studenti (25.196) o casalinghe (17.467).

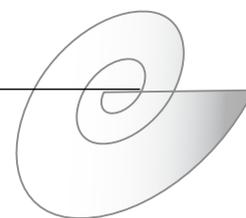


Tabella 32. Non occupati residenti nel Comune di Firenze per condizione lavorativa, per quartiere. Percentuali di colonna.

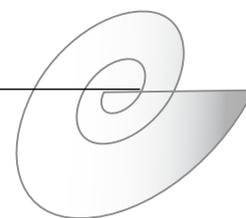
Condizione lavorativa	Quartiere					Totale
	Q1	Q2	Q3	Q4	Q5	
Disocc. in cerca di nuova occup.	12,9	10,3	12,8	11,7	12,7	12,0
In cerca di prima occ.	2,0	2,3	1,9	0,9	1,7	1,8
Ha un lavoro futuro	0,6	1,1	0,0	0,0	0,6	0,5
Casalinga	15,7	13,1	18,8	14,5	12,1	14,2
Studente	24,6	21,1	15,1	18,6	20,5	20,5
Pensionato	37,7	47,3	45,0	50,2	48,1	46,0
Inabile al lavoro	0,3	0,0	1,0	1,0	1,2	0,7
Permanentemente Inabile al lavoro	2,7	1,4	3,0	2,8	1,0	1,9
Altro	3,2	3,3	2,0	0,3	1,9	2,2
Non risponde	0,3	0,0	0,5	0,0	0,2	0,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Tabella 33. Non occupati residenti nel Comune di Firenze per condizione lavorativa, per quartiere. Percentuali di riga.

Condizione lavorativa	Quartiere					Totale
	Q1	Q2	Q3	Q4	Q5	
Disocc. in cerca di nuova occup.	20,4	20,3	12,0	17,0	30,4	100,0
In cerca di prima occ.	21,5	30,1	12,0	8,3	28,1	100,0
Ha un lavoro futuro	20,6	48,2	0,0	0,0	31,2	100,0
Casalinga	21,0	21,8	14,9	17,8	24,5	100,0
Studente	22,8	24,4	8,3	15,9	28,7	100,0
Pensionato	15,5	24,3	11,1	19,1	30,0	100,0
Inabile al lavoro	8,2	0,0	16,6	25,2	50,0	100,0
Permanentemente Inabile al lavoro	26,0	17,3	17,3	25,1	14,3	100,0
Altro	27,3	35,2	10,1	2,5	24,9	100,0
Non vuole risponde	33,9	0,0	33,1	0,0	33,0	100,0
Totale	19,0	23,6	11,3	17,4	28,7	100,0

A coloro che hanno dichiarato di non avere effettuato almeno un'ora di lavoro nella settimana di riferimento, sono state poste due domande riguardanti le eventuali esperienze lavorative pregresse. Questo insieme comprende al suo interno sia gli inattivi, ovvero coloro che non si muovono attualmente all'interno del mercato del lavoro (pensionati, benestanti etc.), sia i disoccupati.

Dei 25.196 studenti, il 29,9% (7.527 individui) dichiara di aver già lavorato in passato. Tra gli inattivi (109.534 individui), coloro che dichiarano di aver già avuto un'occupazione rappresentano il 74,7% (81.847 individui), gran parte di questo insieme è costituito da residenti pensionati.



DISOCCUPATI

Il numero totale di residenti che sono alla ricerca di un'occupazione è pari a 20.178. Di questi si stima che 13.423 residenti siano effettivamente disoccupati.

Esiste infatti un gruppo di residenti che si dichiara preliminarmente alla ricerca di occupazione, ma che tuttavia non rientra tra i disoccupati perché o non è disponibile a lavorare qualora gli venisse offerto un lavoro oppure non sta svolgendo ricerche attive di lavoro (vedi Tab. I nel paragrafo "Definizioni e interpretazioni").

La maggior parte dei disoccupati (70,6%), sono residenti che si dichiarano in cerca di nuova occupazione (dopo quindi aver già lavorato in passato). Il 9,2% dei disoccupati è formato da giovani alla ricerca della prima occupazione (inoccupati). Il 9,0% sono studenti che dichiarano di ricercare un'occupazione.

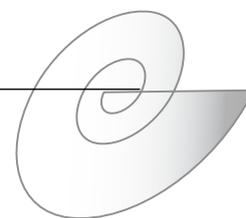
Tabella 34. Disoccupati residenti nel Comune di Firenze per condizione lavorativa. Valori assoluti e percentuali di colonna.

Condizione lavorativa	Disoccupati	
	N	%
Disoccupato in cerca di nuova occupazione	9.480	70,6
In cerca di prima occ.	1.241	9,2
Ha un lavoro futuro	207	1,5
Casalinga	884	6,6
Studente	1.206	9,0
Pensionato	136	1,0
Altro	271	2,0
Totale	13.423	100,0

Il tasso di disoccupazione generale del Comune di Firenze si attesta all'8,36% in lieve crescita rispetto alla precedente occasione d'indagine (8,30%) e inferiore alla media nazionale (9,20% - Gennaio 2012). Disaggregando per sesso, il tasso di disoccupazione femminile è stimato essere superiore di circa un punto percentuale rispetto a quello maschile.

Tabella 35. Tasso di disoccupazione dei residenti nel Comune di Firenze per sesso..

Sesso	Tasso di disoccupazione	
	%	Intervallo di confidenza (95%)
M	7,87	[6,42 - 9,31]
F	8,91	[7,32 - 10,50]
Totale	8,36	[7,29 - 9,43]



Di particolare interesse la correlazione tra tasso di disoccupazione ed età dei residenti. Suddividendo la popolazione attiva per età e status occupazionale, risultano essere evidenti le difficoltà incontrate dai più giovani nel mercato del lavoro. Quest'ultimi, infatti, da soli contribuiscono per più del 50% al totale dei 13.423 residenti non occupati.

Tabella 36. Forza lavoro residente nel Comune di Firenze per classe di età, per status occupazionale. Valori assoluti.

Età	Attivi	
	Occupati	Disoccupati
Under35	28.290	6.960
Over35	118.838	6.463
Totale	147.128	13.423

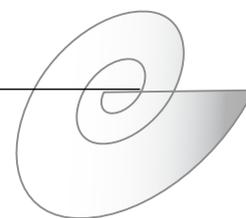
Tale distribuzione di frequenza si traduce ovviamente in tassi di disoccupazione nettamente differenziati per le due classi di età. Se per gli over35 la proporzione di disoccupati è stimata al 5,16%, la stessa stima sale al 19,74% per i colleghi più giovani.

Tabella 37. Tasso di disoccupazione dei residenti nel Comune di Firenze per classe di età.

Età	Tasso di disoccupazione	
	%	Intervallo di confidenza (95%)
Under35	19,74	[16,46 - 23,03]
Over35	5,16	[4,15 - 6,17]
Totale	8,36	[7,29 - 9,43]

Il tasso di disoccupazione nella fascia 18-29 anni che è pari al 22,37% e coinvolge sia neo-diplomati sia neo-laureati, si conferma al di sotto della media nazionale (pari al 24,70% nel gennaio del 2012) quasi stabile rispetto al 2010 quando era al 22,45%. Interessante è anche analizzare le caratteristiche occupazionali dei cittadini appartenenti alla fascia d'età compresa tra i 25 e i 34 anni. Per tale fascia d'età assistiamo a un significativo aumento del tasso di disoccupazione: mentre nel 2010 il Comune di Firenze aveva un tasso 25-34 pari all'11,74%, leggermente inferiore quindi alla media nazionale (11,90%), in questa rilevazione del Dicembre 2011 il valore di tale indice sale per il Comune al 15,71% contro una media nazionale che, a Gennaio 2012, viene stimata al 15,0%.

Nel tentativo di individuare la consistenza dell'aggregato NEET (giovani tra i 18 e i 29 anni "Not in Education, Employment or Training", che non studiano, non sono



occupati e non seguono corsi di formazione), sono stati isolati gli individui aventi tutte le seguenti caratteristiche:

- Età compresa tra i 18-29 anni;
- Disoccupati o inattivi;
- Non frequentano corsi di formazione né studiano.

L'ammontare di questo aggregato si stima in 5.166 individui, pari a una percentuale del 11,2% sul totale dei residenti tra i 18 e i 29 anni. Tale percentuale è significativamente inferiore alle ultime stime prodotte da ISTAT per la Toscana riferite all'anno 2010 (15,5%)⁴.

I giovani NEET tra i 18 e i 29 anni sono in maggioranza donne (54,7%).

Tabella 38. Residenti NEET del Comune di Firenze per sesso. Valori assoluti e percentuali.

Sesso	n	%
M	2.340	45,3
F	2.826	54,7
Totale	5.166	100,0

Inoltre, aumentando l'età della persona, diminuisce la probabilità che questi sia impegnato in un qualsiasi percorso formativo, pertanto, il 70,4% dei NEET residenti nel Comune di Firenze hanno un'età compresa tra i 25 e i 29 anni.

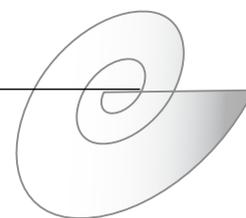
Tabella 39. Residenti NEET del Comune di Firenze per classe di età. Valori assoluti e percentuali.

Classe di Età	n	%
18-24	1.529	29,6
25-29	3.637	70,4
Totale	5.166	100,0

Tramite un'analisi approfondita delle caratteristiche più importanti ai fini occupazionali, è stato studiato un modello logistico (Modello A) mirato a evidenziare le differenze esistenti tra occupati e disoccupati in base a tre comuni caratteristiche investigate:

- Sesso (M - F)
- Età (Under35 - Over35)
- Titolo di studio (Laurea o superiore – Diploma di Maturità – Titolo inferiore)

⁴ Si ricorda che con la metodologia CATI non possono essere intervistati i soggetti minori di 18 anni. Pertanto vi è una differenza tra le stime prodotte da ISTAT, che considera l'età dei NEET compresa tra i 15 e i 29 anni, e quelle prodotte in questo rapporto dove tale intervallo si restringe a 18-29 anni.



Tali variabili si sono rivelate tutte significative ai fini della classificazione dei residenti. I risultati evidenziano come le donne abbiano circa il 18% in meno di probabilità di essere occupate rispetto agli uomini, a parità di età e titolo di studio.

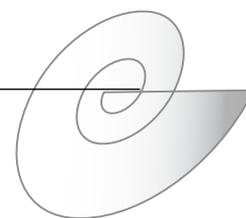
Più difficile appare la situazione dei giovani sotto i 35 anni per i quali, a parità di sesso e titolo di studio, le possibilità di essere occupati rispetto ai colleghi over35 sono circa 5 volte inferiori (80% in meno). Analizzando separatamente due gruppi, gli under35 (Modello B) e gli over35 (Modello C), e valutando quali caratteristiche possano contribuire a incrementare la probabilità di trovare una collocazione nel mondo del lavoro notiamo come il possesso o meno di una laurea risulti essere importante specialmente per i più giovani. Infatti, chi non possiede il titolo accademico e ha più di 35 anni ha circa il 24% in meno di possibilità di essere occupato rispetto ai colleghi laureati. Tale svantaggio raddoppia per i giovani sotto i 35 anni per i quali si stima circa un 48% in meno. Questi aspetti aiutano a riflettere e ad analizzare l'evoluzione del mercato del lavoro e in particolare la sua competitività crescente negli anni. Il possedere una laurea è, in questa fase economica, requisito quasi necessario (ma non sufficiente!)⁵.

Infatti, tra i laureati il tasso di disoccupazione è più basso rispetto a coloro che posseggono un titolo di studio inferiore. Se per un laureato il tasso di disoccupazione è pari al 6,86%, per chi non lo è la percentuale sale al 9,11%. Approfondendo con il Modello A, si stima che coloro che sono in possesso di un diploma di maturità hanno circa il 28% in più di probabilità di essere occupati rispetto a coloro che posseggono un titolo di studio inferiore (sempre a parità di sesso ed età). Tale vantaggio aumenta per i laureati, circa l'88% in più di probabilità di essere occupati rispetto a coloro che posseggono un titolo di studio inferiore e circa il 59% in più rispetto a coloro che posseggono diploma di maturità.

Tra i disoccupati, sarebbero immediatamente disponibili a lavorare, qualora venisse loro offerto un lavoro, a qualunque condizione 4.049 residenti (30,2% dei disoccupati). Il restante aggregato accetterebbe di lavorare unicamente a condizioni di lavoro adeguate.

Il 76,3% di coloro che accetterebbero di lavorare a ogni condizione vive in un nucleo familiare composto da 3 o più componenti.

⁵ Modelli logistici stimati sulla popolazione attiva rappresentante la forza lavoro. Per i dettagli si veda l'appendice metodologica.



I disoccupati fiorentini ricercano principalmente un lavoro alle dipendenze a tempo pieno (64,3%) mentre ricercano un part-time il 27,2% dei disoccupati. Solo il 2,1% ambisce a intraprendere un'attività autonoma di lavoro.

Tabella 40. Disoccupati residenti nel Comune di Firenze per tipologia di occupazione ricercata. Valori assoluti e percentuali.

Occupazione Ricercata	n	%
Tempo pieno	8.634	64,3
Part time	3.651	27,2
Atipico	260	1,9
Autonomo	275	2,1
Non so	535	4,0
Non risponde	68	0,5
Totale	13.423	100,0

Il 67,0% dei disoccupati si aspetta di guadagnare meno di 1.200 euro mentre 1 su tre si aspetta di guadagnare tra i 1.200 e i 1.800 euro.

All'incrementare del titolo di studio ottenuto incrementano le aspettative salariali del disoccupato: il 43,2% dei laureati si aspetta di guadagnare più di 1.200 euro. La percentuale scende al 28,8% per i diplomati.

Tabella 41. Disoccupati residenti nel Comune di Firenze per aspettativa salario, per titolo di studio. Percentuali di colonna.

Aspettativa salario	Titolo di studio			Totale
	Diploma universitario/ Laurea/Dott. Di ricerca	Diploma di qualifica Prof.le/ Diploma di maturità	Titolo di studio inferiore	
Meno di 1200€	56,8	71,2	69,9	67,0
Tra 1200€ e 1800€	35,6	27,9	30,1	30,5
Più di 1800€	7,6	0,9	0,0	2,5
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

Anche la classe d'età ha un suo ruolo nelle aspettative salariali: l'aspettativa è significativamente più elevata all'incrementare dell'età. Le donne disoccupate si aspettano di guadagnare meno degli uomini: solo il 26,3% delle donne si aspetta di guadagnare più di 1.200 euro mentre la percentuale per gli uomini sale al 39,8%.

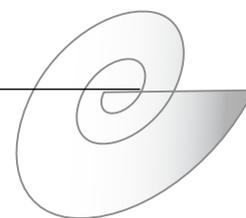


Tabella 42. Non occupati residenti nel Comune di Firenze per aspettativa salario, per classe di età. Percentuali di colonna.

Aspettativa salario	Classe di età						Totale
	18-24	25-34	35-44	45-54	55-64	65-74	
Meno di 1200€	86,2	70,6	60,7	60,7	46,3	0,0	67,0
Tra 1200€ e 1800€	11,1	27,9	39,3	35,7	46,8	0,0	30,5
Più di 1800€	2,7	1,5	0,0	3,6	6,8	100,0	2,5
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Le aspettative di guadagno sono coerenti con il tipo di attività ricercata: chi cerca un lavoro autonomo ritiene di poter aspirare, nel 74,9% dei casi, a un netto mensile superiore ai 1.200 euro. La percentuale scende al 41,8% per chi cerca un lavoro dipendente a tempo pieno.

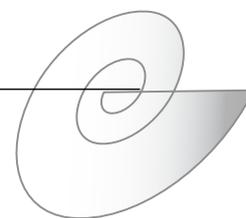
E' stato investigato quale aspetto relativo alla potenziale occupazione i disoccupati valutassero come maggiormente importante. Per il 43,0% dei disoccupati la caratteristica più importante è il salario mentre al secondo posto si colloca l'orario di lavoro (21,0%).

Tabella 43. Disoccupati residenti nel Comune di Firenze per caratteristiche di primaria e secondaria importanza dell'occupazione ricercata. Percentuali assolute.

Prima priorità	Seconda priorità						Totale
	Salario/stipendio	Attinenza al titolo di studio	Ubicazione	Orario di lavoro	Non so	Non risponde	
Salario/stipendio	0,0	7,6	14,1	17,2	4,1	0,0	43,0
Attinenza al titolo di studio	12,3	0,0	2,1	4,9	1,0	0,0	20,3
Ubicazione	4,4	1,9	0,0	5,4	0,0	0,0	11,7
Orario di lavoro	10,3	4,0	5,6	0,0	1,0	0,0	21,0
Non so	0,0	0,0	0,0	0,0	3,5	0,0	3,5
Non risponde	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,5	0,5
Totale	27,0	13,5	21,8	27,5	9,7	0,5	100,0

Per quanto concerne l'importanza dell'attinenza al titolo di studio va rilevato che tale preferenza è condizionata all'effettivo possesso di un titolo di studio, generalmente di ordine superiore. Per i laureati, infatti, al primo posto troviamo l'attinenza al titolo di studio (47,8%) che supera significativamente la preferenze rispetto al salario come caratteristica di primo piano (26,3%).

E' interessante notare come la proporzione di disoccupati che ritengono il salario la caratteristica più importante incrementa all'incrementare dell'età. Se per un giovane disoccupato tra i 18 e i 24 anni la percentuale è pari al 28,0%, per un disoccupato tra



i 55 e i 64 anni la percentuale sale al 73,2%.

Distinguendo per il genere del disoccupato, possiamo notare come per gli uomini (53,8%) il salario sia caratteristica più importante che per le donne (32,3%). Per le disoccupate si colloca al primo posto l'orario di lavoro (31,9%).

Per il 70,0% dei disoccupati il salario si colloca al primo o al secondo posto. Il salario e l'orario di lavoro sono invece l'accoppiata di caratteristiche che è prediletta dal 70,5%.

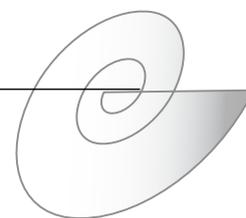
Per quanto riguarda la ricerca di lavoro, il mezzo a cui i disoccupati si affidano maggiormente come prima scelta è l'aiuto di parenti e amici (24,5%) seguito dagli annunci di giornale (22,2%) e le banche dati via Internet (21,6%).

L'utilizzo di internet come strumento di ricerca di lavoro è sicuramente in espansione. In particolare si apprezza come i giovani si affidino in maniera sempre più frequente ai Social Network (LinkedIn, Facebook, Viadeo etc...): la percentuale per gli under 35 che li utilizzano come prima scelta, raggiunge il 13,6%. Per gli over 35 la percentuale scende al 4,6%.

Tabella 44. Disoccupati residenti nel Comune di Firenze per strumenti di ricerca di lavoro utilizzati. Percentuali assolute.

Primo strumento di ricerca	Secondo strumento di ricerca									Totale
	Parenti e amici	Annunci giornale	Social network	Banche dati internet	Agenzia di lavoro interinale	Scuola e Università	Altro	Non so	Non risponde	
Parenti e amici	0,0	11,1	2,1	4,4	4,4	0,0	2,1	0,0	0,5	24,4
Annunci giornale	6,9	0,0	2,5	8,2	3,5	0,0	0,5	0,5	0,0	22,2
Social network	1,5	3,6	0,0	0,5	4,0	0,0	0,0	0,0	0,0	9,6
Banche dati internet	5,0	6,1	0,5	0,0	7,4	1,5	0,5	0,5	0,0	21,6
Agenzia di lavoro interinale	4,1	4,6	0,5	3,9	0,0	0,0	0,0	0,5	0,0	13,6
Scuola/Università	0,5	0,0	0,0	0,5	0,0	0,0	0,5	0,0	0,0	1,5
Altro	2,0	0,0	0,0	1,0	0,5	0,0	0,0	2,0	0,0	5,5
Non so	0,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,5
Non risponde	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,0	1,0
Totale	20,6	25,4	5,6	18,5	19,8	1,5	3,5	3,5	1,5	100,0

Un aspetto di estremo rilievo nella descrizione del mondo della ricerca di lavoro è dato dal numero di mesi dai quali la ricerca attiva si protrae. Mediamente, il numero di mesi trascorsi dall'inizio della ricerca di lavoro è 12 mesi. Il numero medio di mesi dai quali si protrae la ricerca incrementa all'incrementare dell'età fino a raggiungere il suo massimo in corrispondenza della fascia 45-54 anni con 17 mesi.



ALTRE ATTIVITA'

Nel tentativo di fornire una descrizione delle attività extra lavorative in cui i residenti sono coinvolti e allo scopo di definire anche alcuni aspetti descrittivi della società fiorentina, sono stati inseriti all'interno del questionario alcuni item relativi a valutare la frequenza dell'attività sportiva, l'alfabetizzazione informatica e il titolo di godimento dell'abitazione di residenza.

Si stima che il 31,7% degli occupati abbia seguito negli ultimi 12 mesi almeno un corso di formazione (professionale, aziendale etc...). Per i disoccupati la percentuale scende al 16,5%. Per gli inattivi il 5,0%.

Circa l'attività sportiva, notiamo come i residenti del Q4 (solo il 32,2% dichiara di praticare sport almeno una volta alla settimana) siano meno inclini a praticarla rispetto ai residenti degli altri quartieri. In particolare il Q1 si rivela essere quello maggiormente composto da residenti che praticano sport almeno una volta la settimana (36,8%).

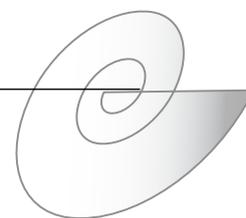
Tabella 45. Residenti nel Comune di Firenze per attività sportiva per quartiere. Percentuali di colonna.

Pratica sport	Quartiere					Totale
	Q1	Q2	Q3	Q4	Q5	
Sì, una volta alla settimana	5,6	4,4	7,2	4,6	4,8	5,1
Sì, due volte alla settimana	17,6	18,5	15,0	17,5	18,2	17,7
Sì, più di due volte alla settimana	13,5	13,5	12,0	10,1	11,9	12,2
Raramente	8,0	7,5	7,9	7,1	7,8	7,6
No	53,9	54,9	56,6	59,8	56,4	56,2
Non risponde	1,3	1,2	1,5	1,0	1,0	1,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Non risultano tra quartieri particolari differenze legate alla frequenza settimanale dell'attività sportiva. Il 56,2% dei residenti non pratica sport. La percentuale sale al 59,8% per il Q4 e scende al 53,9% nel Q1.

Tabella 46. Residenti nel Comune di Firenze per attività sportiva per sesso. Percentuali di colonna.

Pratica sport	Sesso		Totale
	F	M	
Sì, una volta alla settimana	3,8	6,5	5,1
Sì, due volte alla settimana	17,3	18,1	17,7
Sì, più di due volte alla settimana	9,8	14,9	12,2
Raramente	6,5	8,9	7,6
No	61,7	50,1	56,2
Non risponde	0,9	1,4	1,1
Totale	100,0	100,0	100,0



Le donne si rivelano meno sportive degli uomini: se il 50,1% degli uomini dichiara di non praticare sport durante la settimana, tra le donne questa percentuale sale al 61,7%. Tra gli uomini, coloro che dichiarano di praticare sport almeno una volta alla settimana sono il 39,5%, tra le donne si scende al 30,9%.

Analizzando per classe di età, è facile verificare come il 60,4% dei giovani tra i 18 e i 24 anni pratici sport almeno una volta la settimana. La percentuale decresce all'incrementare dell'età raggiungendo il minimo in corrispondenza della fascia 65-74 anni (21,9%). Se guardiamo agli over60, si stima che il 23,6% pratici sport almeno una volta alla settimana, tale percentuale è pari al 38,9% per gli under60.

Tabella 47. Residenti nel Comune di Firenze per attività sportiva per classe di età. Percentuali di colonna.

Pratica sport	Classe di età						Totale
	18-24	25-34	35-44	45-54	55-64	65-74	
Sì, una volta alla settimana	5,5	7,4	5,8	5,3	4,5	2,1	5,1
Sì, due volte alla settimana	21,5	27,8	19,6	15,9	12,0	12,2	17,7
Sì, più di due volte alla settimana	33,4	15,4	10,3	10,8	8,6	7,6	12,2
Raramente	5,5	5,2	6,9	10,1	9,4	6,9	7,6
No	33,8	43,1	55,8	56,6	64,3	70,6	56,2
Non risponde	0,3	1,2	1,6	1,3	1,2	0,6	1,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Chi guadagna di più è generalmente più sportivo. Suddividendo gli occupati per classi di reddito (considerando quindi solamente coloro che hanno risposto a questo item), possiamo notare come il 43,2% di coloro che dichiarano di guadagnare più di 1.800€ netti al mese pratici sport almeno una volta alla settimana, contro il 36,9% di coloro che guadagnano meno di 1.200 €.

Tabella 48. Residenti nel Comune di Firenze per attività sportiva per reddito netto mensile. Percentuali di colonna.

Pratica sport	Classe di reddito netto mensile			Totale
	Meno di 1.200€	Tra 1.200€ e 1.800€	Oltre 1.800€	
Sì, una volta alla settimana	6,2	5,9	9,8	6,8
Sì, due volte alla settimana	16,7	22,2	18,4	19,4
Sì, più di due volte alla settimana	14,0	12,1	15,0	13,4
Raramente	5,4	7,6	9,4	7,2
No	57,8	52,2	47,4	53,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

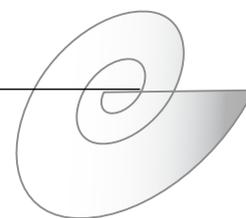


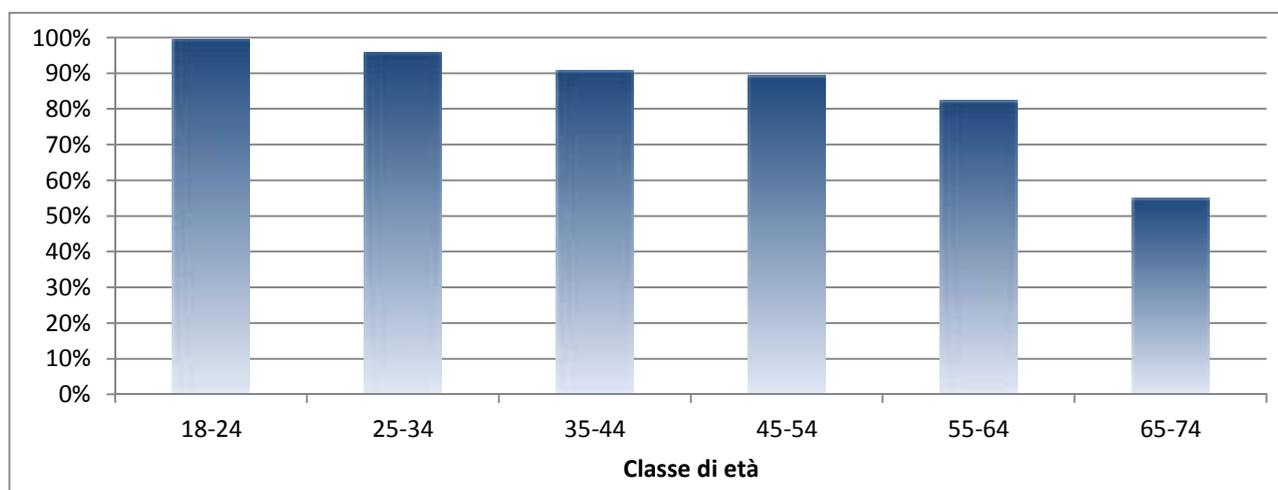
Tabella 49. Residenti nel Comune di Firenze per possesso di un PC per quartiere. Percentuali di colonna.

Possiede un PC	Quartiere					Totale
	Q1	Q2	Q3	Q4	Q5	
Sì	87,0	85,8	81,8	82,6	84,1	84,5
No	11,5	12,6	16,7	16,2	14,8	14,1
Non risponde	1,5	1,6	1,5	1,3	1,1	1,4
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Possiede un PC l'84,5% degli intervistati. Analizzando per quartiere possiamo notare come la percentuale sia massima nel Q1 (87,0%) e minima nel Q3 (81,8%).

Il possesso o meno del PC si rivela correlato negativamente con l'età dell'intervistato. Se il 99,4% dei residenti con età compresa tra i 18 e i 24 anni dichiara di avere un PC, per coloro che hanno tra i 65 e i 74 anni la percentuale scende al 54,85%.

Grafico 5. Residenti nel Comune di Firenze per possesso di un PC per classe di età. Valori percentuali relativi alla classe di età.



Tra le ultime domande del questionario sottoposto agli intervistati, sono state raccolte informazioni volte a caratterizzare più il nucleo familiare che l'intervistato stesso. La connessione internet o il titolo di godimento dell'abitazione si riferiscono infatti, nella maggior parte dei casi, a caratteristiche familiari.

A coloro che hanno dichiarato di possedere un PC è stato anche chiesto se questo venisse utilizzato per collegarsi a internet. Il 95,1% degli individui lo utilizza a tale scopo. Non si riscontrano differenze significative nell'utilizzo della connessione internet tra gli occupati e i disoccupati.

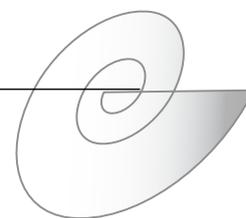


Tabella 50. Residenti nel Comune di Firenze possessori di un PC per collegamenti ad internet per status occupazionale. Percentuali di colonna.

Connessione Internet	Status occupazionale			Totale
	Disoccupati	Occupati	Inattivi	
Sì	96,2	96,4	92,7	95,1
No	3,8	3,5	6,8	4,7
Non risponde	0,0	0,1	0,4	0,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

Analizzando per quartiere possiamo notare come il Q3 e il Q4 si distinguono dagli altri per un minor utilizzo della connessione internet tramite PC. Gli altri quartieri non presentano significative differenze sotto questo aspetto.

Tabella 51. Residenti nel Comune di Firenze possessori di un PC per collegamento a internet per status occupazionale. Percentuali di colonna.

Connessione Internet	Quartiere					Totale
	Q1	Q2	Q3	Q4	Q5	
Sì	95,3	96,5	93,5	93,0	95,7	95,1
No	4,6	3,5	6,2	6,5	4,2	4,7
Non risponde	0,2	0,0	0,3	0,5	0,1	0,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Il tipo di connessione a internet più diffuso è l'ADSL con 187.182 utenze costituenti l'86,2% del totale dei collegamenti.

Tabella 52. Residenti nel Comune di Firenze possessori di un PC per tipologia di collegamento a internet per quartiere. Valori assoluti.

Tipo di connessione a Internet	Quartiere					Totale
	Q1	Q2	Q3	Q4	Q5	
ADSL	37.869	45.142	19.187	31.652	53.333	187.182
56k	1.210	1.989	825	1.293	1.162	6.479
ISDN	0	0	0	134	0	134
Chiave USB tramite UMTS	2.449	3.604	1.084	3.174	5.820	16.131
Non so	1.080	1.688	472	1.115	2.300	6.655
Non risponde	207	70	71	136	68	552
Totale	42.815	52.493	21.638	37.504	62.684	217.134

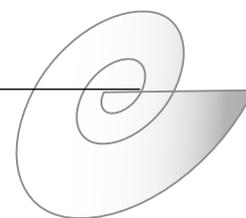


Tabella 53. Residenti nel Comune di Firenze possessori di un PC per tipologia di collegamento a internet per quartiere. Percentuali di colonna.

Tipo di connessione a Internet	Quartiere					Totale
	Q1	Q2	Q3	Q4	Q5	
ADSL	88,4	86,0	88,7	84,4	85,1	86,2
56k	2,8	3,8	3,8	3,4	1,9	3,0
ISDN	0,0	0,0	0,0	0,4	0,0	0,1
Chiave USB tramite UMTS	5,7	6,9	5,0	8,5	9,3	7,4
Non so	2,5	3,2	2,2	3,0	3,7	3,1
Non risponde	0,5	0,1	0,3	0,4	0,1	0,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Confrontando i valori appena citati con quelli relativi all'indagine sulle forze di lavoro del 2010, è possibile apprezzare il significativo incremento dei collegamenti a internet tramite chiave USB. Si passa infatti dalle 6.711 connessioni del 2010 a 16.131 del 2011⁶. In aumento anche la numerosità assoluta delle connessioni tramite ADSL (da 163.927 a 187.182). In netto calo le connessioni tramite linea ISDN e modem 56k.

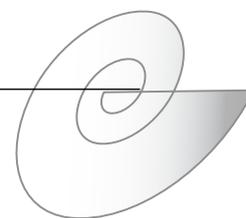
Tabella 54. Residenti nel Comune di Firenze possessori di un PC per tipologia di collegamento a internet per quartiere. Valori assoluti. Anno 2010.

Tipo di connessione a Internet	Quartiere					Totale
	Q1	Q2	Q3	Q4	Q5	
ADSL	31.118	41.555	16.597	30.060	44.597	163.927
56k	2.509	3.208	2.494	1.530	3.535	13.276
ISDN	166	168	0	167	0	500
Chiave USB tramite UMTS	998	2.171	324	1.025	2.193	6.711
Non risponde	171	497	503	823	507	2.501
Totale	34.962	47.599	19.918	33.605	50.832	186.915

Tabella 55. Residenti nel Comune di Firenze possessori di un PC per tipologia di collegamento a internet per quartiere. Percentuali di colonna. Anno 2010.

Tipo di connessione a Internet	Quartiere					Totale
	Q1	Q2	Q3	Q4	Q5	
ADSL	89,0	87,3	83,3	89,5	87,7	87,7
56k	7,2	6,7	12,5	4,6	7,0	7,1
ISDN	0,5	0,4	0,0	0,5	0,0	0,3
Chiave USB tramite UMTS	2,9	4,6	1,6	3,1	4,3	3,6
Non risponde	0,5	1,0	2,5	2,4	1,0	1,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

⁶ Il valore stimato potrebbe rappresentare una sottostima della diffusione delle chiavi USB in quanto la somministrazione CATI prevede il possesso di un'utenza telefonica fissa da parte dell'intervistato. Questo aspetto incide direttamente sulla probabilità di possedere una connessione internet non wireless.



Si stima che l'81,3% degli intervistati appartenga a un nucleo familiare in possesso di una casa di proprietà. Analizzando per quartiere è immediato notare come tale percentuale sia minima nel Q1 (76,4%), dove è elevata la percentuale di affitti a vario titolo, mentre è massima nel Q5 (84,3%).

Tabella 56. Residenti nel Comune di Firenze con età compresa tra i 18 e i 74 anni per titolo di godimento dell'abitazione per quartiere. Valori assoluti.

Titolo abitazione	Quartiere					Totale
	Q1	Q2	Q3	Q4	Q5	
Di proprietà	39.459	52.073	22.875	39.622	65.650	219.679
Affitto da privato non ammobiliato	6.328	5.033	2.104	2.837	4.732	21.035
Affitto da privato ammobiliato	746	746	129	484	541	2.646
In affitto da ente pubblico	1.411	1.900	1.024	2.567	2.767	9.670
Altro titolo	2.069	1.487	1.077	1.391	1.813	7.836
Non risponde	1.621	2.158	1.083	1.949	2.409	9.219
Totale	51.633	63.398	28.292	48.849	77.913	270.085

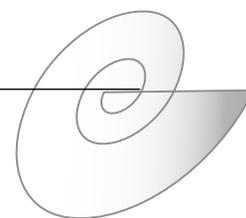
Tabella 57. Residenti nel Comune di Firenze con età compresa tra i 18 e i 74 anni per titolo di godimento dell'abitazione per quartiere. Percentuali di colonna.

Titolo abitazione	Quartiere					Totale
	Q1	Q2	Q3	Q4	Q5	
Di proprietà	76,4	82,1	80,9	81,1	84,3	81,3
Affitto da privato non ammobiliato	12,3	7,9	7,4	5,8	6,1	7,8
Affitto da privato ammobiliato	1,4	1,2	0,5	1,0	0,7	1,0
In affitto da ente pubblico	2,7	3,0	3,6	5,3	3,6	3,6
Altro titolo	4,0	2,3	3,8	2,8	2,3	2,9
Non risponde	3,1	3,4	3,8	4,0	3,1	3,4
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Suddividendo gli intervistati per condizione lavorativa si verifica come il 75,9% dei nuclei familiari all'interno dei quali è presente un disoccupato è proprietario dell'abitazione nella quale vive contro una media comunale dell'81,3%.

Tabella 58. Residenti nel Comune di Firenze per titolo di godimento dell'abitazione per status occupazionale. Percentuali di colonna.

Titolo abitazione	Status occupazionale			Totale
	Occupati	Disoccupati	Inattivi	
Di proprietà	81,6	75,9	81,7	81,3
Affitto da privato non ammobiliato	8,8	6,6	6,6	7,8
Affitto da privato ammobiliato	1,3	1,5	0,4	1,0
In affitto da ente pubblico	2,9	8,1	4,0	3,6
Altro titolo	2,7	3,4	3,2	2,9
Non risponde	2,8	4,5	4,2	3,4
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0



L'INDAGINE

A Dicembre 2011 è stato selezionato dall'anagrafe della popolazione residente un campione di 4.000 individui. Si tratta di un campione stratificato per:

- Quartiere: 5 modalità pari ai 5 quartieri da cui è costituito il Comune di Firenze;
- Genere: 2 modalità, uomini e donne;
- Classe di età: 6 classi dai 18 ai 75 anni di età.

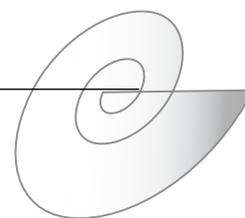
Il numero totale di strati ottenuti è quindi pari a $5 \times 2 \times 6 = 60$.

Una volta selezionato il campione, è stato necessario provvedere anche all'estrazione di un numero di sostituti, nel caso si fossero verificate delle mancate risposte totali. Le sostituzioni che si sono rese necessarie sono state effettuate rispettando il vincolo di strato.

La tecnica di somministrazione del questionario elaborato è quella CATI (Computer-Assisted Telephone Interview). Il questionario è quindi stato ottimizzato per la somministrazione telefonica, prevedendo una durata attesa dell'intervista di circa 5 minuti.

Per intervistare il campione di 4.000 residenti:

- È stato necessario chiamare 11.156 utenze telefoniche. 683 residenti si sono rifiutati di collaborare.
- Sono stati impiegati 8 rilevatori statistici nei mesi di dicembre 2011 e gennaio 2012;
- I rilevatori hanno lavorato dalle ore 17 alle ore 21 dal lunedì al venerdì;
- È stata utilizzata la strumentazione informatica dell'aula CATI del Servizio Statistica e toponomastica del Comune di Firenze.
- Il software utilizzato per effettuare le interviste è Cases® della Berkley Univesity.



Oltre a questi, di 11.604 residenti estratti sono stati ricercati i relativi numeri di telefono tramite elenchi pubblici disponibili on-line, la ricerca ha però dato esito negativo ed è stato quindi necessario provvedere alla sostituzione.

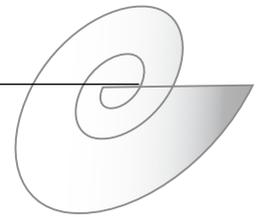
Una volta ottenuti i dati, questi sono stati elaborati sia in SPSS® sia in SAS®, anche al fine di monitorare la qualità dei risultati ottenuti.

IL QUESTIONARIO

Il questionario utilizzato in questa occasione d'indagine si differenzia, rispetto a quelli utilizzati precedentemente, per alcuni tratti innovativi legati alla necessità di ottenere informazioni aggiuntive di carattere sociale necessarie a descrivere la qualità del lavoro per gli occupati, e alcune caratteristiche relative alle aspettative sulla ricerca di lavoro per i disoccupati.

L'indagine, dopo alcune domande riguardo la struttura familiare e il livello d'istruzione dell'intervistato, prosegue delineando due percorsi alternativi, quello seguito dai soggetti che hanno un'occupazione e quello seguito dai soggetti non occupati (ed eventualmente disoccupati). Si termina con alcune domande, comuni a entrambi i percorsi, inerenti altre materie (sport, PC, internet, titolo di godimento dell'abitazione principale).

Particolare attenzione è stata dedicata alle caratteristiche occupazionali di alcune specifiche fasce della popolazione: le donne e i giovani. Per questi ultimi, in accordo con le stratificazioni utilizzate da ISTAT, si sono distinte più fasce d'età, ognuna delle quali rappresentante una diversa categoria di giovani (18-24, 18-29, 25-34 anni). Più in generale le classi di età rispetto alle quali alcuni fenomeni sono stati analizzati, riflettono specifiche peculiarità che le caratterizzano. A volte sono stati utilizzati aggregazioni ad hoc al fine di definire sottoinsiemi omogenei (cluster).



Buona sera, sono <nome rilevatore> telefono per conto dell'Ufficio di Statistica del Comune di Firenze. La chiamo per un'indagine su lavoro e occupazione.

Il suo nominativo è stato estratto in modo casuale dall'Anagrafe della Popolazione.

L'intervista è coperta da segreto statistico e i dati che ci fornirà saranno utilizzati solamente in forma anonima.

Mi potrebbe dedicare qualche minuto per rispondere a qualche domanda?

- Sì
- Non ora
- Non vuole collaborare

Indicare se il Signor/Signora sta rispondendo direttamente alle domande:

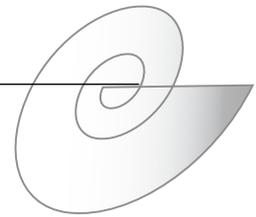
- Sì
- No
- Non vuole rispondere

Di fatto, da quante persone è composta la sua famiglia?

- Indicare un numero da 1-15 _____
- Non vuole rispondere

Alcune informazioni generali sull'intervistato/a:

- Sesso M F
- Data di Nascita (gg/mm/aaaa)
- Titolo di Studio
 - Diploma universitario / Laurea / Dottorato di ricerca
 - Diploma di qualifica professionale / Diploma di maturità
 - Titolo di studio inferiore
 - Non vuole rispondere



1. Nella settimana tra il ...e il...2011 ha effettuato almeno un'ora di lavoro?

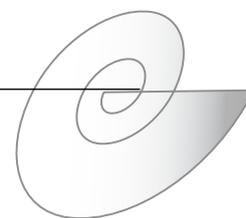
- Sì [va alla 4]
- No [va alla 2]
- Permanentemente inabile al lavoro [va alla 26]
- Non vuole rispondere [va alla 2]

2. [Per coloro che alla domanda 1 hanno risposto No o Non vuole rispondere] Nella settimana di riferimento aveva comunque un lavoro dal quale era assente?

- Sì [vai alla 4]
- No [vai alla 3]
- Permanentemente inabile al lavoro [va alla 26]
- Non vuole rispondere [vai alla 3]

3. Sempre in relazione alla settimana di riferimento, qual è la sua attuale condizione lavorativa?

- Disoccupato alla ricerca di nuova occupazione [va alla 26]
- In cerca di prima occupazione [va alla 26]
- Ha già un lavoro che inizierà in futuro [va alla 26]
- Casalinga [va alla 26]
- Studente [va alla 26]
- Ritirato dal lavoro (pensionato) [va alla 26]
- Inabile al lavoro [va alla 26]
- Servizio Civile [va alla 26]
- Altra condizione (benestante etc...) [va alla 26]
- Non vuole rispondere [va alla 26]



OCCUPATI

4. Quanti giorni lavora mediamente in una settimana?

<da 1 a 7> 97=non vuole rispondere [va alla 5]

5. Quante ore al giorno mediamente lavora?

<da 1 a 24> 97=non vuole rispondere [va alla 6]

6. Dove lavora?

- Nel Comune di Firenze [va alla 7]
 - In un altro comune della Provincia di Firenze [SPECIFICARE] [va alla 7]
 - In un'altra provincia [SPECIFICARE SIGLA] [va alla 7]
 - Non ha luogo abituale di lavoro [va alla 9]
 - In uno stato estero [va alla 7]
 - Non vuole rispondere [va alla 7]
-

7. Abitualmente, come raggiunge il suo luogo di lavoro?

Autobus urbano [va alla 8]

Pullman di linea [va alla 8]

Treno [va alla 8]

Tramvia [va alla 8]

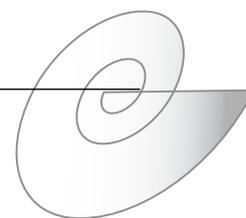
Auto propria [va alla 8]

Motorino/moto [va alla 8]

Bicicletta [va alla 8]

A piedi [va alla 8]

Combinazione di mezzi pubblici (Treno e tramvia, autobus e tramvia etc...) [va alla 8]



Combinazione di mezzi privati/pubblici (Auto propria e treno, Motorino e bus etc...)
[va alla 8]

Non so [va alla 8]

Non vuole rispondere [va alla 8]

8. Mediamente, quanto tempo impiega per recarsi (solo andata) al luogo abituale di lavoro?

In minuti [va alla 9]

9. Qual è la sua posizione nella professione?

Alle dipendenze [va alla 10]

Dirigente [va alla 10]

Direttivo/quadro [va alla 10]

Impiegato/intermedio [va alla 10]

Operario subalterno e assimilati [va alla 10]

Apprendista [va alla 10]

Lavoratore a domicilio per conto di imprese [va alla 10]

Autonomo

Imprenditore [va alla 14]

Libero Professionista [va alla 14]

Socio di cooperativa di produzione [va alla 14]

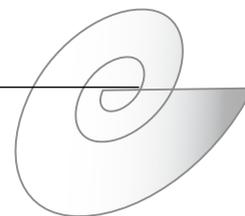
Coadiuvante [va alla 14]

Atipico

Collaborazione coordinata e continuativa o lavoro a progetto [va alla 15]

Prestazione d'opera occasionale [va alla 15]

Non vuole rispondere [va alla 15]



10. Ha un contratto di lavoro

A tempo indeterminato [va alla 11]

A tempo determinato [va alla 12]

Non vuole rispondere [va alla 11]

11. Lavora

A tempo pieno [va alla 15]

Part-time [va alla 13]

Non vuole rispondere [va alla 15]

12. Di che tipo è il contratto?

Inquadrato in un contratto collettivo [va alla 15]

Formazione lavoro [va alla 15]

Sovvenzionato (Borse di lavoro, lavori socialmente utili, piani di inserimento...)

[va alla 15]

Altro (SPECIFICARE) [va alla 15]

Non vuole rispondere [va alla 15]

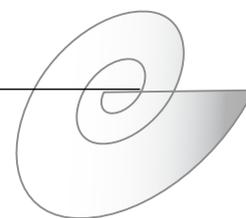
13. Vorrebbe un lavoro full-time?

Sì [va alla 15]

No [va alla 15]

Non so [va alla 15]

Non risponde [va alla 15]



14. Ha dei dipendenti?

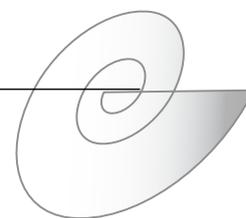
- Sì [va alla 15]
No [va alla 15]
Non so [va alla 15]
Non risponde [va alla 15]
-

15. In quale branca di attività economica rientra l'azienda/l'Ente per cui lavoro?

- Agricoltura [va alla 16]
Trasformazioni [va alla 16]
Costruzioni [va alla 16]
Commercio [va alla 16]
Pubblica Amministrazione [va alla 16]
Altre attività prof. e Imprenditoriali [va alla 16]
Altro Terziario (**SPECIFICARE**) [va alla 16]
-

16. Come ha trovato questo lavoro?

- Tramite amici o parenti; [va alla 17]
Rispondendo ad annunci di giornale; [va alla 17]
Tramite Centri per L'Impiego; [va alla 17]
Tramite banche dati internet; [va alla 17]
Tramite agenzia di lavoro interinale; [va alla 17]
Tramite scuola/Università; [va alla 17]
Concorsi pubblici/bandi pubblici [va alla 17]
Altro, **specificare** _____ [va alla 17]
Non sa [va alla 17]
Non risponde [va alla 17]
-



17. E' soddisfatto del suo attuale impiego?

Sì [va alla 18]

No [va alla 18]

Non so [va alla 18]

Non risponde [va alla 18]

18. Tra queste caratteristiche qual è per lei la più importante, in relazione alla sua attuale occupazione?

Salario/stipendio [va alla 19]

Attinenza al titolo di studio [va alla 19]

Ubicazione [va alla 19]

Orario di lavoro [va alla 19]

Ambiente di lavoro [va alla 19]

E' un'attività che mi interessa molto [va alla 19]

Non so [va alla 19]

Non risponde [va alla 19]

19. E quale metterebbe al secondo posto? (escludendo la caratteristica testé scelta)

Salario/stipendio [va alla 20]

Attinenza al titolo di studio [va alla 20]

Ubicazione [va alla 20]

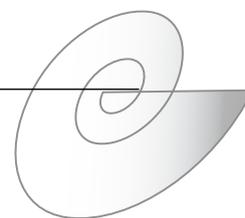
Orario di lavoro [va alla 20]

Ambiente di lavoro [va alla 20]

E' un'attività che mi interessa molto [va alla 20]

Non so [va alla 20]

Non risponde [va alla 20]



20. Ritieni che per ottenere la sua attuale occupazione sia stato utile il suo titolo di studio?

- Sì [va alla 21]
No [va alla 21]
Non so [va alla 21]
Non risponde [va alla 21]
-

21. Quanto ritiene che il suo attuale salario/stipendio sia adeguato rispetto all'attività che svolge

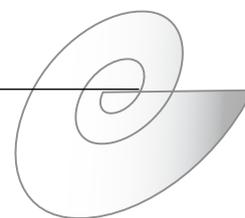
- Molto [va alla 22]
Abbastanza [va alla 22]
Poco [va alla 22]
Non so [va alla 22]
Non risponde [va alla 22]
-

22. Ha altre occupazioni o svolge altre attività, oltre a quella principale già indicata?

- Sì [va alla 23]
No [va alla 23]
Non so [va alla 23]
Non risponde [va alla 23]
-

23. Oltre a Lei, quante altre persone della Sua famiglia percepiscono reddito (da lavoro, pensione o altro)?

- Numero di persone [va alla 24]
Non vuole rispondere [va alla 24]
-



24. Ricordandole che questi dati sono trattati in modo anonimo e che sono protetti dal segreto statistico, mi potrebbe dire qual è il Suo reddito netto medio mensile in Euro?

Reddito in euro senza decimali [va alla 25]

Non vuole rispondere [va alla 25]

25. Cerca un altro lavoro?

Sì [va alla 30]

No [va alla 38]

Non so [va alla 38]

Non risponde [va alla 38]

ESPERIENZE DI LAVORO

26. Ha mai avuto un'occupazione?

Sì [va alla 27]

No [va alla 28]

No, perché permanentemente inabile al lavoro. [va alla 38]

Non risponde [va alla 28]

27. Quando ha concluso l'ultima occupazione?

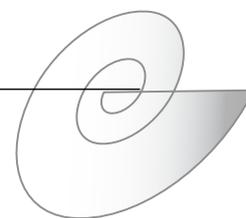
Meno di un mese fa [va alla 28]

Meno di un anno fa [va alla 28]

Più di un anno fa [va alla 28]

Non so [va alla 28]

Non vuole rispondere [va alla 28]



RICERCA DI OCCUPAZIONE

28. Cerca un lavoro?

Sì [va alla 29]

No [va alla 38]

Non so [va alla 38]

Non risponde [va alla 38]

29. Sarebbe immediatamente disponibile a lavorare, qualora le venisse offerto un lavoro?

Sì, a qualunque condizione [va alla 30]

Sì, a condizioni di lavoro adeguate [va alla 30]

No [va alla 38]

Non sa [va alla 38]

Non vuole rispondere [va alla 38]

30. Qual è il tipo di occupazione da lei prevalentemente cercato?

Alle dipendenze

Tempo pieno [va alla 31]

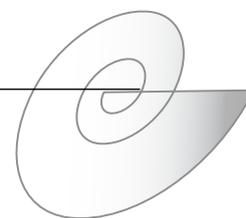
Part-Time [va alla 31]

Atipico (co.co.co., co.co.pro., prestazioni occasionali) [va alla 31]

Autonomo [va alla 31]

Non so [va alla 31]

Non vuole rispondere [va alla 31]



31. Qual è la sua aspettativa di salario/stipendio netto mensile?

Meno di 1200 euro [va alla 32]

Tra 1200 e 1800 euro [va alla 32]

Più di 1800 euro [va alla 32]

32. Nella sua ricerca di occupazione quale caratteristica mette al primo posto

Salario/stipendio [va alla 33]

Attinenza al titolo di studio [va alla 33]

Ubicazione [va alla 33]

Orario di lavoro [va alla 33]

Non sa [va alla 33]

Non vuole rispondere [va alla 33]

33. E quale metterebbe al secondo posto? (escludendo la caratteristica testé scelta)

Salario/stipendio [va alla 34]

Attinenza al titolo di studio [va alla 34]

Ubicazione [va alla 34]

Orario di lavoro [va alla 34]

Non sa [va alla 34]

Non vuole rispondere [va alla 34]

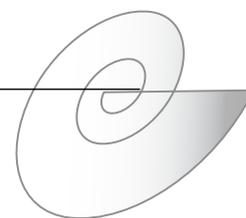
34. Per la sua ricerca di lavoro, si affida principalmente a (una sola risposta):

Parenti e amici [va alla 35]

Annunci di giornale [va alla 35]

Social Network (LinkedIn, Facebook, Viadeo etc...) [va alla 35]

Banche dati internet (PreNet, motori di ricerca specifici etc..) [va alla 35]



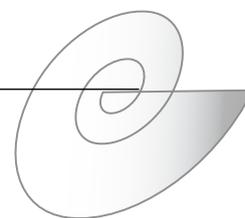
Agenzie di lavoro interinale	[va alla 35]
Scuola/Università	[va alla 35]
Altro	[va alla 35]
Non so	[va alla 35]
Non risponde	[va alla 35]

35. Per la sua ricerca di lavoro, oltre a quanto precedentemente detto, si affida inoltre a (una sola risposta)

Parenti e amici	[va alla 36]
Annunci di giornale	[va alla 36]
Social Network (LinkedIn, Facebook, Viadeo etc...)	[va alla 36]
Banche dati internet (PreNet, motori di ricerca specifici etc..)	[va alla 36]
Agenzie di lavoro interinale	[va alla 36]
Scuola/Università	[va alla 36]
Altro	[va alla 36]
Non so	[va alla 36]
Non risponde	[va alla 36]

36. Da quanti mesi è alla ricerca di un lavoro?

Numero di mesi (fino a 95)	[va alla 37]
Non ho ancora iniziato a cercare lavoro	[va alla 37]
Non sa	[va alla 37]
Non vuole rispondere	[va alla 37]



37. Nei 30 giorni precedenti l'intervista ha svolto azioni attive di ricerca di lavoro

Sì? [va alla 38]

No? [va alla 38]

Non vuole rispondere? [va alla 38]

ALTRE ATTIVITÀ

38. Negli ultimi 12 mesi ha seguito corsi di formazione? (Per chi è occupato può trattarsi di corsi di formazione anche erogati dal datore di lavoro, per chi non è occupato si può trattare di corsi professionalizzanti)

Sì [va alla 39]

No [va alla 39]

Non so [va alla 39]

Non risponde [va alla 39]

39. Pratica attività sportiva?

Sì, una volta la settimana [va alla 40]

Sì, due volte la settimana [va alla 40]

Sì, più di due volte la settimana [va alla 40]

Raramente [va alla 40]

No [va alla 40]

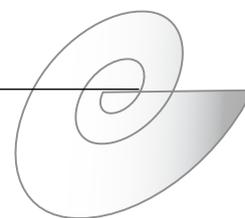
Non vuole rispondere [va alla 40]

40. In casa avete un PC?

Sì [va alla 41]

No [va alla 43]

Non vuole rispondere [va alla 43]



41. Utilizzate il PC per collegarvi ad internet?

Sì [va alla 42]

No [va alla 43]

Non vuole rispondere [va alla 43]

42. Che tipo di collegamento utilizzate?

Modem 56K [va alla 43]

Linea ISDN [va alla 43]

Linea ADSL [va alla 43]

Chiave USB via UMTS (c.d. "Chiavette Internet") [va alla 43]

Non so [va alla 43]

Non vuole rispondere [va alla 43]

43. L'abitazione in cui vive è:

Di proprietà [FINE]

In affitto (da privato in casa non ammobiliata) [va alla 44]

In affitto da privato in casa ammobiliata [va alla 44]

In affitto da ente pubblico [va alla 44]

Altro titolo [FINE]

Non vuole rispondere [FINE]

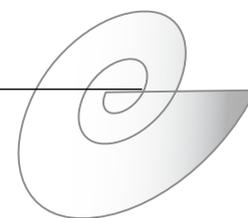
44. Sarebbe disposto a collaborare anche all'indagine sui canoni di affitto delle abitazioni del comune di Firenze?

Sì

No

Non vuole rispondere

FINE



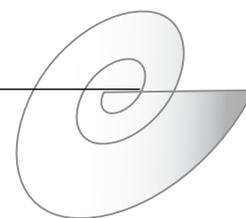
DEFINIZIONI E INTERPRETAZIONI

Le definizioni utilizzate per gli aggregati oggetto dell'indagine sono quelle adottate da ISTAT valide per tutta l'Unione Europea. Le definizioni in dettaglio:

Tabella I. *Principali definizioni relative agli aggregati oggetto dell'indagine.*

	Definizione
Occupato	Soggetto di almeno 18 anni d'età che possieda uno dei seguenti requisiti: <ul style="list-style-type: none">- abbia svolto una o più ore di lavoro nella settimana di riferimento, a prescindere dalla condizione dichiarata;- abbia dichiarato di avere un'attività lavorativa, anche se non ha svolto ore di lavoro nella settimana di riferimento;- abbia svolto una o più ore di lavoro retribuito presso un'impresa familiare nella settimana di riferimento.
Disoccupato	Soggetto non occupato che dichiara di: <ul style="list-style-type: none">- essere alla ricerca di un lavoro;- aver svolto almeno un'azione attiva di ricerca negli ultimi trenta giorni;- essere immediatamente disponibile ad accettare un lavoro qualora gli venisse offerto.
Forza Lavoro	Somma di disoccupati e occupati.
Tasso di Attività	Rapporto tra Forza lavoro e popolazione in età superiore ai 18 anni.
Tasso di Occupazione	Rapporto tra occupati e popolazione in età superiore ai 18 anni.
Tasso di Disoccupazione	Rapporto tra soggetti in cerca di lavoro e Forza lavoro.
Tasso di Attività giovanile 18-29 anni	Rapporto tra Forza lavoro e popolazione considerando per i due aggregati solamente gli individui con età compresa tra i 18 e i 29 anni.
Tasso di Occupazione giovanile 18-29 anni	Rapporto tra occupati e popolazione considerando per i due aggregati solamente gli individui con età compresa tra i 18 e i 29 anni.
Tasso di Disoccupazione giovanile 18-29 anni	Rapporto tra soggetti in cerca di lavoro e Forza lavoro considerando per i due aggregati solamente gli individui con età compresa tra i 18 e i 29 anni.
Disoccupati di Lungo Periodo	Disoccupati da oltre un anno.

Il tasso di attività misura la parte di popolazione che partecipa attivamente al mercato



del lavoro. Considera sia gli occupati sia le persone che cercano lavoro. Il tasso di occupazione evidenzia la parte di popolazione che lavora. Una crescita del tasso di attività, per esempio, indica che un maggior numero di persone sono presenti sul mercato del lavoro, a prescindere dal fatto che siano occupate o in cerca di lavoro. Un aumento degli occupati, a parità di popolazione attiva e disoccupati, implica una crescita del tasso di attività, dato che i due tassi hanno lo stesso denominatore.

Il tasso di disoccupazione non è complementare a quello di occupazione, contrariamente a quanto si potrebbe pensare. Misura la proporzione di persone che non hanno un'occupazione, tra coloro che sono disponibili a lavorare.

Il tasso di occupazione, invece, misura la percentuale di occupati sul totale delle persone in età lavorativa. Il denominatore di tale tasso è superiore rispetto a quello del tasso di disoccupazione in quanto la popolazione con età maggiore di 18 anni include sia le forze lavoro (occupati e in cerca di occupazione) sia le non forze lavoro. Quest'ultime sono formate dagli inabili, ritirati dal lavoro (pensionati), o da chi non cerca lavoro, per esempio, per motivi di studio.

Il tasso di disoccupazione di lungo periodo, è ottenuto, come rapporto tra i disoccupati da oltre un anno e le forze lavoro.

Poiché i disoccupati di lungo periodo sono una parte del totale dei disoccupati, il tasso di disoccupazione di lungo termine esprime la disoccupazione per un sottogruppo dei disoccupati.

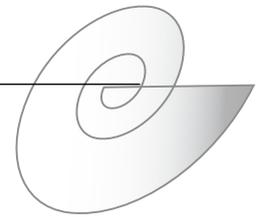
Un elevato tasso di disoccupazione di lungo periodo è un segnale negativo per il mercato del lavoro, in quanto i disoccupati possono sentirsi scoraggiati e, di conseguenza, rinunciare alla ricerca di un lavoro che hanno portato avanti per lungo tempo senza esiti positivi.

Naturalmente tale tasso va interpretato anche in base al numero medio di mesi di ricerca del lavoro.

Una volta che un soggetto ha rinunciato a cercare attivamente lavoro viene escluso dai disoccupati, in quanto questo è uno dei requisiti necessari per essere considerato disoccupato.

Il tasso di attività giovanile è dato dal rapporto tra le giovani forze lavoro e la popolazione giovane. Mentre il tasso di occupazione giovanile si ottiene rapportando i giovani occupati, sul totale dei giovani nella popolazione.

Gli aggregati su cui si basano hanno spesso una numerosità esigua e ciò comporta la necessità di adottare una maggiore cautela nell'interpretazione dei risultati.



APPENDICE METODOLOGICA: REGRESSIONE LOGISTICA

La regressione logistica fa parte delle tecniche d'analisi studiate per estendere i modelli di regressione classica al caso di variabili risposta con distribuzione non Normale: è una metodologia statistica utilizzata per individuare il legame tra una variabile risposta dicotomica, i cui valori ammissibili sono solo due (nel nostro caso occupato/disoccupato), e uno o più fattori che si ritiene possano "influenzarla", cioè determinarne il valore assunto.

Per studiare la dipendenza della variabile Y , binaria, da una variabile esplicativa X quantitativa o qualitativa supponiamo di avere n osservazioni Y_1, Y_2, \dots, Y_n ottenute in corrispondenza di n determinazioni quantitative x_1, x_2, \dots, x_n .

In generale, non è opportuno adattare il modello classico di regressione multipla, perché non vi è garanzia che le probabilità p_i siano comprese tra 0 e 1 per tutti i valori di x , inoltre $Var(Y_i) = p_i(1 - p_i)$ non è costante ma funzione di x_i .

Il modo migliore per risolvere il problema del vincolo sulle probabilità consiste nello specificare modelli, non per le probabilità, bensì per le loro trasformazioni che rimuovano tale vincolo.

Uno di questi modelli è quello di regressione logistica lineare.

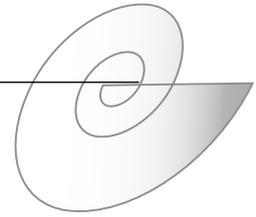
Per capire appieno il suo funzionamento è necessario definire le quote e i logit.

Si definisce una quota di scommessa (odds) il parametro $w = odds(p) = \frac{p}{(1-p)}$, cioè il rapporto tra la probabilità favorevole e quella contraria, ed è un indice non negativo che misura quanti successi ci attendiamo per ciascun insuccesso.

Il logit è il logaritmo della quota

$$logit(p) = \log w = \log p - \log(1 - p)$$

che trasforma la probabilità in un numero λ appartenente all'insieme dei reali.



Per le variabili casuali (Y_i, X_i) , $i = 1, \dots, n$ dove Y_i sono variabili binarie si assume che:

1. $Y_i \sim \text{Bernoulli}(p_i)$ indipendenti

2. $\text{logit}(p_i) = \beta_0 + \beta_i x_i$, ossia che: $p_i = \frac{\exp(\beta_0 + \beta_i x_i)}{1 + \exp(\beta_0 + \beta_i x_i)}$

Nella regressione logistica il valore atteso di Y_i , interpretabile come la probabilità di successo (insuccesso), è una funzione del previsore lineare $\beta_0 + \beta_i x_i$.

La funzione di regressione logistica, è una trasformazione inversa del $\text{logit}(p_i) = \lambda$, ed è uguale a $p_i = \frac{\exp^{\lambda}}{1 + \exp^{\lambda}} \frac{\exp(\beta_0 + \beta_i x_i)}{1 + \exp(\beta_0 + \beta_i x_i)}$ che risulta crescente (decrescente) se $\beta_i > 0$ ($\beta_i < 0$).

Nel caso di variabili qualitative, il primo passo è quello di evidenziare quali siano le modalità dei vari fattori esplicativi che devono essere interpretati come riferimento.

Il primo caso di studio presentato in questo rapporto (Modello A) è *caratterizzato da tre variabili indipendenti qualitative*:

- Sesso (M - F)
- Età (Under35 - Over35)
- Titolo di studio (Laurea o superiore – Diploma di Maturità – Titolo inferiore)

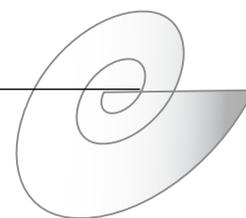
Per ognuna delle tre variabili è stato scelto quindi il livello di riferimento (denominato livello 0). Per il sesso, per esempio, scelto M come livello 0, il parametro $\beta = -0,1976$ riferito al genere ci indica che le donne hanno una minore probabilità di essere occupate rispetto agli uomini (livello 0) a parità di classe di età e titolo di studio.

Il parametro generico parametro β è uguale alla differenza

$$\text{logit}(x+1) - \text{logit}(x)$$

per un qualsiasi valore x . Questa interpretazione non è intuitiva, pertanto, si ricorre di norma all'utilizzo di variazioni moltiplicative invece che variazioni additive. Il valore

moltiplicativo e^{β_i} , pari al rapporto degli odds $e^{\beta_i} = \frac{\text{odds}(x+1)}{\text{odds}(x)}$ per qualsiasi valore di x , ci indica in che proporzione variano gli odds confrontando il livello dell'osservazione rispetto al livello 0. Proseguendo con l'esempio del genere quindi, il valore



$e^{\beta} = e^{-0,1976} = 0,821$ evidenza come considerando una donna invece che un uomo, il rapporto delle quote ($p(\text{occupato}=\text{sì})/p(\text{occupato}=\text{no})$) viene moltiplicato per 0,821.

MODELLO A

In questo primo modello di regressione applicato sulla variabile risposta “occupato sì/no” è stata considerata solamente la forza lavoro attiva (occupati e disoccupati). I fattori classe di età (under35 – over35), sesso (M – F) e titolo di studio (Laurea o superiore – Diploma di Maturità – Titolo inferiore) risultano altamente significativi e figurano nel modello come esposto nella seguente formula:

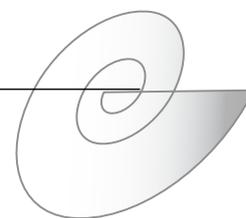
$$\text{logit } [p(\text{occupato}=\text{sì})] = \beta_0 + \beta_1 \mathbf{E} + \beta_2 \mathbf{S} + \beta_3 \mathbf{TS}$$

Dove:

- $\text{logit } [p(\text{occupato}=\text{sì})] = \ln [p(\text{occupato}=\text{sì})/p(\text{occupato}=\text{no})]$
- β_0 rappresenta l'intercetta del modello, e i vari β rappresentano i vettori dei coefficienti relativi alle variabili inserite nel modello;
- Il valore assunto dalle matrici \mathbf{E} , \mathbf{S} , \mathbf{TS} è pari a zero, rispettivamente, per la prima classe di età (under35), sesso uguale a maschio e titolo di studio inferiore, e rappresentano la variazione che si ha sul $\text{logit } [p(\text{occupato}=\text{sì})]$ passando da un valore all'altro dei fattori.

Tabella A. Regressione logistica sulla situazione occupazionale, stima dei coefficienti. Modello A.

	Classe	Coefficienti	$\sigma(\text{Coeff.})$	Wald	P-value	e^{β}
Intercetta (β_0)		1,1487	0,0246	2171,85	<0,0001	3,154
Età	Over35	1,5740	0,0190	6882,36	<0,0001	4,826
Sesso	Femmine	-0,1976	0,0189	109,81	<0,0001	0,821
Titolo di studio	Laurea o superiore	0,6287	0,0273	528,65	<0,0001	1,875
	Diploma di Maturità	0,2462	0,0242	103,34	<0,0001	1,279



MODELLO B

In questo modello logit è stata considerata solamente la forza lavoro attiva (occupati e disoccupati) con età inferiore ai 35 anni. A differenza del Modello A pertanto non figura più la variabile età. Inoltre i livelli della variabile titolo di studio vengono ridotti da tre a due, distinguendo solamente tra coloro che sono in possesso di una laurea (o titolo superiore) e chi invece non la possiede. Il risultato è un modello semplificato con solamente due variabili indipendenti che si presenta in questa formula:

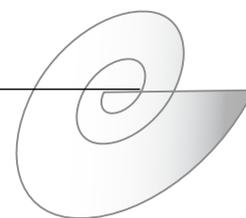
$$\text{logit } [p(\text{occupato}=\text{sì})] = \beta_0 + \beta_1 \mathbf{S} + \beta_2 \mathbf{TS}$$

Dove:

- $\text{logit } [p(\text{occupato}=\text{sì})] = \ln [p(\text{occupato}=\text{sì})/p(\text{occupato}=\text{no})]$
- β_0 rappresenta l'intercetta del modello, e i vari β rappresentano i vettori dei coefficienti relativi alle variabili inserite nel modello;
- Il valore assunto dalle matrici \mathbf{S} e \mathbf{TS} è pari a zero, rispettivamente per il genere uguale a maschio e titolo di studio pari alla laurea o superiore, e rappresentano la variazione che si ha sul $\text{logit } [p(\text{occupato}=\text{sì})]$ passando da un valore all'altro dei fattori.

Tabella B. Regressione logistica sulla situazione occupazionale, stima dei coefficienti. Modello B.

	Classe	Coefficienti	$\sigma(\text{Coeff.})$	Wald	P-value	e^β
Intercetta (β_0)		2,0255	0,0307	4354,8046	<0,0001	7,579
Sesso	<i>Femmine</i>	-0,3888	0,0275	199,9826	<0,0001	0,678
Titolo di studio	<i>Inferiore alla laurea</i>	-0,6461	0,0300	465,1039	<0,0001	0,524



MODELLO C

In questo modello logit è stata considerata solamente la forza lavoro attiva (occupati e disoccupati) con età superiore ai 35 anni. Come nel Modello B i livelli della variabile titolo di studio sono due, distinguendo solamente tra coloro che sono in possesso di una laurea (o titolo superiore) e chi invece non la possiede. Il risultato si presenta in questa formula:

$$\text{logit } [p(\text{occupato}=\text{sì})] = \beta_0 + \beta_1 \mathbf{S} + \beta_2 \mathbf{TS}$$

Dove:

- $\text{logit } [p(\text{occupato}=\text{sì})] = \ln [p(\text{occupato}=\text{sì})/p(\text{occupato}=\text{no})]$
- β_0 rappresenta l'intercetta del modello, e i vari β rappresentano i vettori dei coefficienti relativi alle variabili inserite nel modello;
- Il valore assunto dalle matrici \mathbf{S} e \mathbf{TS} è pari a zero, rispettivamente per il genere uguale a maschio e titolo di studio pari alla laurea o superiore, e rappresentano la variazione che si ha sul $\text{logit } [p(\text{occupato}=\text{sì})]$ passando da un valore all'altro dei fattori.

La seguente tabella contenente la stima dei coefficienti evidenzia come la variabile sesso, considerando solamente la popolazione attiva over35, non risulti significativa⁷.

Tabella C. Regressione logistica sulla situazione occupazionale, stima dei coefficienti. Modello C.

	Classe	Coefficienti	$\sigma(\text{Coeff.})$	Wald	P-value	e^β
Intercetta (β_0)		3,1007	0,0283	12018,8032	<0,0001	22,213
Sesso	<i>Femmine</i>	0,00265	0,0257	0,0106	0,9179	1,003
Titolo di studio	<i>Inferiore alla laurea</i>	-0,2684	0,0290	85,6610	<0,0001	0,765

⁷ Eliminando tale variabile dal modello logit, le stime relative all'importanza del titolo di studio per gli over35 restano invariate.

